

TOSCANA ENERGIA SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA ENRICO MATTEI 3 FIRENZE FI
Codice Fiscale	05608890488
Numero Rea	FI 559993
P.I.	05608890488
Capitale Sociale Euro	146.214.387 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	352200
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	15.836
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	768.042	756.621
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17.278.694	18.948.476
7) altre	2.317.541	2.262.009
Totale immobilizzazioni immateriali	20.364.277	21.982.942
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	14.223.677	13.482.245
2) impianti e macchinario	679.190.409	669.830.928
3) attrezzature industriali e commerciali	55.358.356	49.171.787
4) altri beni	2.914.292	3.014.301
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.622.337	2.588.694
Totale immobilizzazioni materiali	755.309.071	738.087.955
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	6.861.321	6.861.321
b) imprese collegate	21.462.698	21.462.698
Totale partecipazioni	28.324.019	28.324.019
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.108.848	5.619.934
Totale crediti verso imprese controllate	5.108.848	5.619.934
Totale crediti	5.108.848	5.619.934
Totale immobilizzazioni finanziarie	33.432.867	33.943.953
Totale immobilizzazioni (B)	809.106.215	794.014.850
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	4.574.155	2.811.194
Totale rimanenze	4.574.155	2.811.194
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.653.747	37.090.462
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	78.988
Totale crediti verso clienti	36.653.747	37.169.450
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.144.698	824.401
Totale crediti verso imprese controllate	1.144.698	824.401
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	101.396	166.283
Totale crediti verso imprese collegate	101.396	166.283
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	118.235	9.417.558
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.484.314	1.462.648
Totale crediti tributari	1.602.549	10.880.206

5-ter) imposte anticipate	23.016.751	22.162.941
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.443.108	21.427.527
esigibili oltre l'esercizio successivo	595.140	580.635
Totale crediti verso altri	26.038.248	22.008.162
Totale crediti	88.557.389	93.211.443
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.480.394	3.554.502
3) danaro e valori in cassa	26.811	25.202
Totale disponibilità liquide	4.507.205	3.579.704
Totale attivo circolante (C)	97.638.749	99.602.341
D) Ratei e risconti	162.235	796.127
Totale attivo	906.907.199	894.413.318
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	146.214.387	146.214.387
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	128.592.924	128.592.924
IV - Riserva legale	29.242.877	29.242.877
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	44.377.808	32.487.033
Totale altre riserve	44.377.808	32.487.033
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(400.504)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	40.463.367	39.876.211
Totale patrimonio netto	388.490.859	376.413.432
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.595.308	2.668.813
2) per imposte, anche differite	30.528.493	31.849.375
3) strumenti finanziari derivati passivi	526.979	-
4) altri	5.601.965	4.643.874
Totale fondi per rischi ed oneri	39.252.745	39.162.062
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.767.733	6.967.968
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	192.284.053	192.748.238
esigibili oltre l'esercizio successivo	179.566.456	176.224.695
Totale debiti verso banche	371.850.509	368.972.933
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.156.648	16.087.384
Totale debiti verso fornitori	15.156.648	16.087.384
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	515.691	754.286
Totale debiti verso imprese controllate	515.691	754.286
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.195	-
Totale debiti verso imprese collegate	12.195	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.795.032	792.881
Totale debiti tributari	3.795.032	792.881
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.718.362	1.686.024
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.718.362	1.686.024

14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.112.593	19.234.468
esigibili oltre l'esercizio successivo	239.872	79.653
Totale altri debiti	15.352.465	19.314.121
Totale debiti	408.400.902	407.607.629
E) Ratei e risconti	63.994.960	64.262.227
Totale passivo	906.907.199	894.413.318

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	149.130.093	145.397.176
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	23.670.081	20.376.747
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	30.078	33.081
altri	20.365.832	14.536.698
Totale altri ricavi e proventi	20.395.910	14.569.779
Totale valore della produzione	193.196.084	180.343.702
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.628.600	10.482.528
7) per servizi	12.342.161	12.866.192
8) per godimento di beni di terzi	9.360.374	7.019.259
9) per il personale		
a) salari e stipendi	18.010.660	17.085.255
b) oneri sociali	5.798.020	5.615.805
c) trattamento di fine rapporto	1.276.357	1.205.202
e) altri costi	135.791	2.934.777
Totale costi per il personale	25.220.828	26.841.039
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.477.944	2.045.100
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	29.404.742	24.796.662
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	1.259.200
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	181.679	202.978
Totale ammortamenti e svalutazioni	33.064.365	28.303.940
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.762.962)	(923.531)
12) accantonamenti per rischi	364.288	450.000
14) oneri diversi di gestione	37.191.029	33.399.341
Totale costi della produzione	130.408.683	118.438.768
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	62.787.401	61.904.934
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	1.060.147	1.060.147
Totale proventi da partecipazioni	1.060.147	1.060.147
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	88.914	219.934
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	88.914	219.934
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	9.638	29.331
Totale proventi diversi dai precedenti	9.638	29.331
Totale altri proventi finanziari	98.552	249.265
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4.179.956	5.429.309
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.179.956	5.429.309
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.021.257)	(4.119.897)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	59.766.144	57.785.037

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	21.490.663	20.982.249
imposte relative a esercizi precedenti	(139.669)	23.319
imposte differite e anticipate	(2.048.217)	(3.096.742)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	19.302.777	17.908.826
21) Utile (perdita) dell'esercizio	40.463.367	39.876.211

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	40.463.367	39.876.211
Imposte sul reddito	19.302.777	17.908.826
Interessi passivi/(attivi)	4.081.404	5.180.044
(Dividendi)	(27.985.434)	(33.980.223)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	35.862.114	28.984.858
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	90.683	(2.366.326)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	32.882.686	26.841.762
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	1.259.200
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(18.556)	(288.021)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	32.954.813	25.446.615
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	68.816.927	54.431.473
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.762.961)	(923.531)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	10.168.988	(17.334.850)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(4.955.576)	5.882.853
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	633.892	(593.594)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(267.267)	52.968
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	3.165.533	3.108.014
Totale variazioni del capitale circolante netto	6.982.609	(9.808.140)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	75.799.536	44.623.333
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(4.840.492)	(5.838.817)
(Imposte sul reddito pagate)	(19.767.217)	(21.595.430)
Dividendi incassati	1.060.147	1.060.147
Totale altre rettifiche	(23.547.562)	(26.374.100)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	52.251.974	18.249.233
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(46.625.858)	(134.047.065)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.859.279)	(20.798.347)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	511.086	8.175.494
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(47.974.051)	(146.669.918)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	44.276.945	57.059.385
Accensione finanziamenti	90.000.000	130.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(109.874.818)	(25.307.128)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(27.752.549)	(33.600.294)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.350.422)	128.151.963

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	927.501	(268.722)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.554.502	3.820.082
Danaro e valori in cassa	25.202	28.344
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.579.704	3.848.426
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.480.394	3.554.502
Danaro e valori in cassa	26.811	25.202
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.507.205	3.579.704

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

L'esercizio 2016 è stato il primo interessato per intero dalla gestione della concessione della distribuzione gas nel comune di Prato, acquisita a partire da settembre dello scorso anno. A fronte di ciò e dei progetti futuri è stata rafforzata la struttura finanziaria grazie all'accensione di nuovi finanziamenti a medio termine e alla contestuale riduzione di quelli a breve. Si evidenzia che in questo esercizio è stato inoltre stipulato un contratto derivato di Interest Rate Swap (IRS), a copertura del rischio derivante dal tasso variabile di un mutuo chirografario a tasso variabile pari a 100 milioni di euro con scadenza 2020.

Struttura e contenuto del bilancio

Il presente bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto in conformità alle norme disposte dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, integrato dalle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio. Il presente bilancio è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione precedentemente esposta.

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile. I valori esposti sono espressi in unità di Euro.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli art. 2427 e 2427 bis del Codice Civile in linea con le modifiche introdotte dal D.Lgs 139/2015 e con i principi contabili emanati dall'OIC.

Le informazioni della presente Nota integrativa sono esposte secondo l'ordine delle voci indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto economico.

I valori esposti sono espressi in euro, se non diversamente specificato nel commento della rispettiva voce di bilancio.

Le voci non espressamente riportate negli schemi si intendono a saldo zero, sia nel bilancio dell'esercizio in chiusura, sia in quello precedente.

Principi contabili applicati dal 1 gennaio 2016

Con la pubblicazione del Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139 sulla Gazzetta Ufficiale del 4 settembre 2015 si è completato l'iter di recepimento della Direttiva 34/2013/UE. Tale decreto ha aggiornato la disciplina del Codice Civile in merito ai bilanci d'esercizio e la disciplina del D.Lgs. 127/1991 in tema di bilancio consolidato.

Le disposizioni del decreto entrano in vigore dal 1 gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire da tale data. Il D.Lgs. 139/2015 prevede, in via generale, che le nuove disposizioni si applichino retrospettivamente sulla base di quanto previsto dall'OIC 29 ("*Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio*") salvo nelle fattispecie dove è concessa la possibilità di avvalersi della facoltà di applicazione prospettica, come previsto dell'art. 12, co. 2 del D. Lgs. 139/2015.

Nel corso del 2016 si è concluso il processo di revisione ed aggiornamento, da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"), dei principi contabili nazionali al fine di recepire le disposizioni contenute nel D.Lgs. 139/2015. Le principali modifiche apportate al nuovo set di principi contabili che hanno avuto impatti sui bilanci delle società italiane sono le seguenti:

- Introduzione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per la valutazione di talune tipologie di crediti, debiti e titoli di natura finanziaria a medio-lungo termine. In accordo con quanto previsto dall'art. 12, co. 2 del D.Lgs. 139/2015, la Società si è avvalsa della possibilità di applicazione prospettica di tali novità, mantenendo invariati i criteri di valutazione dei crediti, debiti e titoli iscritti in bilancio antecedentemente al 1 gennaio 2016.
- In applicazione di quanto previsto dall'art. 12, co. 3 del D.Lgs. 139/2015, l'OIC ha elaborato un principio contabile nazionale ex novo sugli strumenti finanziari derivati (OIC 32 - Strumenti Finanziari Derivati) che sostituisce le disposizioni di cui all'OIC 3 - "Le informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione". Questo nuovo principio ha lo scopo di definire i criteri per la rilevazione, classificazione e valutazione degli strumenti finanziari derivati, nonché le tecniche di valutazione del fair value degli strumenti finanziari derivati e le informazioni da presentare in nota integrativa, richieste dall'articolo 2427 bis, co. 1 del Codice Civile, per ciascuna categoria di strumento finanziario derivato.

- Modifica delle modalità di determinazione del periodo di ammortamento dell'avviamento. L'avviamento è ammortizzato in base alla vita utile, con un limite massimo di venti anni e, nei casi in cui non sia possibile stimarne attendibilmente la vita utile, è ammortizzato entro un periodo non superiore a dieci anni.
- Eliminazione, dallo schema di conto economico, della sezione straordinaria (voci E21/E22). Ciò ha comportato la necessità di ricollocare le voci precedentemente classificate negli oneri e proventi straordinari, nelle altre voci di conto economico ritenute più appropriate in base alla tipologia della transazione. L'indicazione dell'importo e della natura dei singoli elementi di costo o di ricavo di entità o incidenza eccezionali deve comunque essere mantenuta in nota integrativa.

Comparabilità delle voci di bilancio

In ossequio al quinto comma dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si è provveduto per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico ad indicare il valore al 31 dicembre 2016 (data di chiusura dell'esercizio) e quello al 31 dicembre 2015 (data di chiusura del precedente esercizio) dando adeguata informativa delle variazioni e della composizione delle voci significative.

Le voci non espressamente riportate in bilancio si intendono a saldo zero, sia nel presente bilancio che nel bilancio relativo all'esercizio precedente.

Nel caso in cui siano state effettuate riclassificazioni di voci di bilancio, è stato contestualmente riclassificato il corrispondente valore dell'esercizio precedente per garantire la comparabilità dei valori.

In seguito al recepimento del nuovo OIC 12, che tiene conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. 139 /2015, è stata abolita la sezione dei proventi ed oneri straordinari dall'articolo 2425 C.C.; si è quindi provveduto all'interno del Conto Economico 2015 alla riclassifica per natura dei proventi ed oneri straordinari.

Gli schemi di bilancio relativi all'esercizio 2015 indicati ai fini comparativi differiscono pertanto dal bilancio approvato dall'assemblea dei soci del 22 aprile 2016.

Arrotondamento all'unità di euro

Si segnala che per il presente Bilancio si è provveduto ad esporre gli importi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico arrotondati all'unità di euro. Nello Stato Patrimoniale dell'esercizio, redatto con gli importi arrotondati all'unità di Euro, dalla differenza tra le attività e le passività è emerso un risultato diverso da quello che si ottiene effettuando la medesima differenza con i valori espressi in centesimi di Euro. Tale differenza, pari a 1 euro, è stata indicata con segno negativo nella voce Altre riserve nello Stato Patrimoniale.

Rapporti con società controllate

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, detiene partecipazioni, definite controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, nella Società Toscana Energia Green S.p.A.. Si rinvia ai successivi paragrafi per ulteriori approfondimenti. Si segnala tuttavia che la società è soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato di gruppo avendo superato i limiti dimensionali di cui al punto 1 dell'art. 27 D. Lgs. 127 del 9.4.1991. Ciò premesso, nel rispetto del principio di chiarezza che presiede alla redazione del bilancio si segnala che:

- (i) i crediti e i debiti verso "società controllate" sono riferiti alle società di cui, alla data di chiusura dell'esercizio, Toscana Energia possedeva (direttamente o indirettamente) la maggioranza assoluta delle quote o azioni;
- (ii) i crediti e i debiti verso "società collegate" sono riferiti a quelle società che hanno tale rapporto nei confronti della Toscana Energia alla data di chiusura dell'esercizio.

Criteri di redazione e di valutazione

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB").

Come previsto dagli art. 2423 e 2423 bis del Codice Civile, il bilancio d'esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, secondo i principi generali della prudenza, della competenza e della rilevanza, nonché tenendo conto della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e sono principalmente contenuti nell'art. 2426.

Vengono di seguito illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni Immateriali

Riguardano spese ad utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione con il consenso del collegio sindacale ove necessario. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I brevetti sono stati iscritti nell'attivo al valore corrispondente al costo di acquisto o di produzione interna, computando anche i costi accessori sostenuti per le procedure amministrative e di concessione.

I brevetti includono anche gli oneri sostenuti per l'acquisto o la produzione interna di programmi software "tutelati". Il software generato con risorse interne viene valorizzato tenendo conto sia dei costi diretti, sia di quelli generali relativi alle attività impiegate.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, se acquisiti a titolo oneroso, sono iscritti nell'attivo ad un valore pari alle somme erogate dalla società per il loro ottenimento.

Nel caso di marchio prodotto internamente, il costo iscritto tra le immobilizzazioni immateriali include i costi diretti, interni ed esterni, sostenuti per la sua produzione.

Avviamento

L'avviamento, relativo a precedenti operazioni di concentrazione realizzate dalle società incorporate è stato completamente ammortizzato.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce immobilizzazioni in corso e acconti comprende:

- beni immateriali in corso di realizzazione, rilevati inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi (interni ed esterni) per la costruzione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.
- acconti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali, rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali includono principalmente le seguenti voci:

- i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi, se non separabili dai beni stessi, il cui ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Il costo delle immobilizzazioni immateriali viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione del bene. Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti e le corrispondenti aliquote/anni di ammortamento utilizzate sono riepilogate nella seguente tabella:

Voci di bilancio	Anni di amm.to
Costi di impianto e di ampliamento	(perc.) 20%
Costi di sviluppo	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, e Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3, 5 e 6
Oneri stipula convenzioni	12
Altre immobilizzazioni immateriali	
- Spese incrementative su beni di terzi	in funzione dei contratti
- Altre immob.ni immateriali	33,33%, 20%, 50%

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna rettificato, per alcune di esse, in conformità alle specifiche leggi di rivalutazione monetaria.

Per i beni acquistati da terzi, il costo di acquisto è rappresentato dal prezzo pagato, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino alla data in cui il bene può essere utilizzato.

Nel caso di cespiti acquisiti mediante conferimento o incorporazione, il bene viene iscritto in bilancio al valore di apporto stabilito negli atti sulla base delle risultanze peritali.

Per i beni costruiti in economia, il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al bene, nonché i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

I costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria, che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolunghino la vita utile, rientrano tra i costi capitalizzabili e sono imputati ad incremento del valore dei beni cui si riferiscono, nei limiti del valore recuperabile del bene stesso.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Il costo delle immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione del bene. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso ed è ridotto, per il primo esercizio, al 50% delle aliquote applicate (con esclusione dei beni ammortizzati in base alla loro vita utile), ritenendo tale valorizzazione sufficientemente rappresentativa dell'effettivo deperimento e consumo.

I terreni non sono oggetto di ammortamento.

I beni di valore esiguo, in considerazione del loro rapido rinnovo, sono ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono calcolati a quote costanti e le corrispondenti aliquote/anni di ammortamento utilizzate sono riepilogate nella seguente tabella:

Voci di bilancio	Anni di amm.to
Fabbricati	50
Impianti e macchinario:	
Tubazioni stradali, Prese e Gruppi di riduzione	50
Contatori	15
Centrali ed Impianti	20
Imp. Riscaldamento	(perc.) 8%
Attrezzature industriali e commerciali	10
Altri beni	
Mobili e Arredi	10
Hardware gestionale, Macchine ufficio, Imp.telefonici	(perc.) 20%
Autoveicoli	(perc.) 20%
Autovetture	(perc.) 25%
Attrezzature industriali e commerciali	10

Si evidenzia che sulla base degli obblighi stabiliti dall'AEEG, che prevedono la sostituzione del 50% dei contatori di tipo G4 entro il 2018, sulle quantità necessarie al raggiungimento di tale obiettivo è stato effettuato un ammortamento accelerato che ne riduce la vita utile residua.

Si precisa che:

- per le reti distribuzione gas dei Comuni di Firenze e Pisa il suddetto valore è stato incrementato della rivalutazione operata in seguito all'imputazione del disavanzo di fusione emergente dall'operazione di fusione per incorporazione di Fiorentina Gas e Toscana Gas, realizzata nel corso del 2007, avendo cura che il suddetto valore non fosse superiore a quello attribuibile effettivamente ai beni stessi così come risulta da una apposita perizia redatta da un esperto indipendente. A tale proposito si segnala che i suddetti valori della rete di distribuzione sono stati confrontati e trovati inferiori alla valutazione del valore di ricostruzione a nuovo per quanto riguarda la rete ex Fiorentina Gas e al valore del Capitale investito Netto riconosciuto dalla RAB (Regulatory Asset Base) per quanto riguarda la rete ex Toscana Gas;
- per le reti distribuzione gas dell'area Piombino, il suddetto valore è stato incrementato della rivalutazione operata in seguito all'allocazione del maggior valore attribuito al ramo di azienda, conferito a fronte dell'aumento di capitale sociale riservato all'azionista Italgas, sulla scorta delle risultanze peritali emerse nella relazione di stima redatta nel febbraio 2007;

- per le reti di distribuzione gas dell'area Viareggio-Massarosa il suddetto valore è stato incrementato per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione di Sea Gas S.p.A. e Sermas Gas S.p.A. avvenuta nel corso del 2010;
- i fabbricati strumentali, gli impianti e macchinario e le attrezzature industriali e commerciali, in esercizi precedenti, sono stati oggetto di rivalutazione ai sensi delle L. 342/00, L. 576/73 e 72/75 e L. 413/91, avendo cura che il suddetto valore non fosse superiore a quello attribuibile effettivamente ai beni stessi; il dettaglio delle rivalutazioni effettuate è riportato nel paragrafo 2) "immobilizzazioni materiali";
- tra le immobilizzazioni materiali risultano iscritti anche gli oneri relativi agli allacciamenti alla rete gas in quanto trattasi di oneri a utilità pluriennale soggetti all'ordinaria procedura di ammortamento.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, alla data di chiusura dell'esercizio risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata per tenere conto di tale minor valore. Qualora, nei successivi esercizi, vengano meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario dell'immobilizzazione, nei limiti del valore che il bene avrebbe avuto se la rettifica non fosse mai stata rilevata; tale disposizione non si applica alle rettifiche di valore relative agli oneri pluriennali alla voce "avviamento".

Immobilizzazioni finanziarie ed attività finanziarie non immobilizzate

Partecipazioni

Rappresentano investimenti nel capitale di altre imprese e consistono in partecipazioni in imprese controllate e collegate, così come definite dall'art. 2359 del Codice Civile, nonché da partecipazioni in imprese controllanti, in imprese sottoposte al controllo delle controllanti ed in altre imprese. Esse sono rivelate in bilancio, ai sensi dell'art. 2426, numero 1 del Codice Civile, secondo il criterio del costo di acquisto, rappresentato dal prezzo di acquisto, dalle somme versate per la sottoscrizione o dal valore attribuito ai beni conferiti.

Le partecipazioni, qualora destinate a permanere durevolmente nel patrimonio della società, sono iscritte in bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie. Le partecipazioni in altre imprese che rispettino i requisiti previsti dall'art. 2359, comma 3 del Codice Civile sono iscritte tra le immobilizzazioni.

Le partecipazioni sono sottoposte a verifica al fine di accertare le condizioni economico-patrimoniali delle società partecipate. Tali analisi sono determinate essenzialmente sulla base dei patrimoni netti delle partecipate desumibili dall'ultimo bilancio redatto secondo i principi contabili italiani. Qualora tali bilanci non siano disponibili, per le partecipazioni in imprese controllate e collegate della società, si prendono come riferimento i patrimoni netti desumibili dalle situazioni contabili redatte secondo i Principi Contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) ai fini del bilancio consolidato del gruppo, opportunamente rettificati ove ritenuto necessario per un loro allineamento ai principi contabili italiani. Se dal confronto tra il costo e la corrispondente frazione di patrimonio netto emerge una perdita durevole di valore, si effettua la svalutazione; di norma il costo viene ridotto nel caso in cui le partecipate abbiano conseguito perdite o abbiano altrimenti manifestato perdite nel loro valore e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili o altri favorevoli eventi di entità tale da assorbire le perdite. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che ne hanno determinato la svalutazione effettuata.

Crediti finanziari

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei crediti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, comma 2, di tale decreto.

Pertanto, i crediti finanziari iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1 gennaio 2016 risultano iscritti al valore nominale, eventualmente rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Se in esercizi successivi le ragioni che avevano portato alla svalutazione vengono meno, il valore originario viene ripristinato.

I crediti finanziari iscritti in bilancio a partire dal 1 gennaio 2016 sono invece rilevati ai sensi dell'art. 2426, co. 1, n. 8 del Codice Civile secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del credito.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Sono classificati in questa voce i crediti finanziari vantati nei confronti di Toscana Energia Green S.p.A., società controllata al 100%, essi sono espressi al loro valore nominale trattandosi di fattispecie che non presenta problematiche di realizzo e altri crediti iscritti prima dell'anno 2016.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con finalità di copertura economica, in modo da ridurre il rischio di cambio, di tasso di interesse e di variazioni nei prezzi di mercato (correlati principalmente a commodity e titoli). In conformità all'OIC 32, tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value*. Inoltre, gli strumenti finanziari derivati possono essere

contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, si presume che la copertura sia altamente efficace, tale efficacia può essere attendibilmente valutata e la copertura è altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per i quali è designata.

In bilancio figura un contratto di derivato della tipologia *Cash flow hedge*. Trattasi di uno strumento finanziario derivato designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o passività di bilancio; la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata direttamente a patrimonio netto nella voce A) VII.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli oneri accessori e gli altri costi direttamente attribuibili ai beni acquistati ed è rettificato da sconti e abbuoni. Il costo di produzione comprende i costi direttamente attribuibili e la quota ragionevolmente imputabile dei costi indiretti di produzione, sostenuti nelle varie fasi di trasformazione industriale, tenendo conto della normale capacità produttiva della società.

In particolare, il costo di acquisto è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato annuo, tenendo conto delle rimanenze iniziali.

Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo mediante la costituzione di un apposito fondo, portato in bilancio a diretta diminuzione della corrispondente voce attiva. Le svalutazione vengono eliminate negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle stesse.

Crediti

In deroga a quanto previsto dall'articolo 2426 comma 1 n°8 del codice civile, nella valutazione dei crediti non si è tenuto conto del criterio del costo ammortizzato in considerazione del fatto che la differenza fra valore iniziale e valore a scadenza risultava essere di scarso rilievo. Per i crediti con scadenza oltre l'esercizio successivo ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'articolo 12 comma 2 del D.Lgs 139/2015 che consente di non applicare il metodo del costo ammortizzato alle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

I crediti sono stati pertanto valutati secondo il valore di presumibile realizzo determinato rettificando il valore nominale in funzione delle perdite prevedibili mediante l'iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti. Tale fondo è calcolato sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti

Crediti cancellati dal bilancio

La società cancella i crediti dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Operazioni di cessione di crediti

Il credito è stornato dal bilancio e la differenza tra il corrispettivo incassato ed il valore di rilevazione del credito (al netto del fondo svalutazione) è rilevato al momento della cessione:

- cessione di crediti scaduti: la differenza è classificata in *B.14 - Oneri diversi di gestione*, come perdita su crediti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate secondo i seguenti criteri:

- i depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide col valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo;
- il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e Risconti

I ratei costituiscono la contropartita numeraria dell'accertamento di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio per i quali non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni di disponibilità monetarie o di crediti e debiti.

I risconti rappresentano la contropartita di porzioni di costi e di ricavi non imputabili al risultato economico dell'esercizio relativo al periodo nel corso del quale si è avuta la corrispondente variazione monetaria o di crediti e debiti.

I criteri di misurazione adottati costituiscono l'applicazione del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nelle note descrittive vengono evidenziati accadimenti gestionali che, pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico, al momento della loro iscrizione, potrebbero tuttavia produrre effetti in un tempo successivo. Tali elementi sono iscritti al loro valore nominale o dell'effettivo impegno.

Fondi per rischi e oneri

Riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire perdite o passività, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti rappresentano la miglior stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività sia soltanto "possibile" sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili rappresentano accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto, nonché per le indennità una tantum spettanti ai lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto. Tali passività sono stanziata sulla base degli elementi disponibili a fine esercizio (incluse valutazioni effettuate da terzi indipendenti), che consentono di effettuare una stima ragionevolmente attendibile della passività stessa.

Fondi per strumenti finanziari derivati passivi

La voce accoglie gli accantonamenti dovuti all'applicazione del fair value del contratto di derivato di copertura.

Fondi per imposte anche differite

La voce accoglie le passività per imposte probabili aventi ammontare o data di manifestazione indeterminati a fronte di accertamenti o contenziosi con le autorità fiscali.

Il fondo imposte differite accoglie le imposte sul reddito differite passive derivanti da differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale, laddove non compensabili, per natura e scadenza, con le imposte anticipate.

Altri fondi

I Fondi per copertura rischi, stanziati per coprire perdite di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il fondo rischi legali ed altre vertenze include la miglior stima degli oneri futuri derivanti da procedimenti legali sorti nel corso dell'ordinaria attività operativa nei confronti di rivenditori, clienti o fornitori, di contenziosi verso dipendenti ed ex dipendenti e di procedimenti legali.

L'accantonamento al fondo rischi è effettuato qualora la società ritenga probabile che i procedimenti avranno come esito un esborso. Nel determinare la miglior stima della passività potenziale la società valuta i procedimenti legali caso per caso per stimare le probabili perdite che generalmente derivano da eventi simili a quello che dà origine alla passività.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro

E' determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturato a partire dal 1° gennaio 2007. Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita;
- destinate a forme di previdenza complementare;
- mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) "Trattamento di fine rapporto". A livello patrimoniale la voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2006, opportunamente assoggettato a rivalutazione così come previsto dalla normativa. Nella voce D13 - "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" figura il debito maturato a fine esercizio relativo alla quota di Trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli enti previdenziali.

Debiti

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei debiti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, co. 2, di tale Decreto.

Pertanto i debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1 gennaio 2016 sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

I debiti in bilancio partire dal 1 gennaio 2016 sono invece rilevati ai sensi dell'art. 2426, co. 1, n. 8 del Codice Civile secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il valore di rilevazione iniziale dei debiti è rappresentato dal valore nominale del debito al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni tenendo conto (in diminuzione o aumento) degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del credito.

In deroga a quanto previsto dall'articolo 2426 comma 1 n°8 del codice civile, fatto salvo per il mutui stipulato con Banca Europea d'Investimenti (B.E.I.) nel corso del 2016, i debiti sono stati iscritti al valore nominale rappresentativo del valore di estinzione anche per i debiti con scadenza oltre l'esercizio in considerazione del fatto che il differenziale fra valore iniziale e valore a scadenza risulta essere di scarso rilievo.

I debiti commerciali originati da acquisizioni sono iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ovvero quanto la prestazione è stata effettuata. I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte. Per i debiti finanziari, generalmente, tale momento coincide con l'erogazione dei finanziamenti.

Ricavi e costi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono iscritti al momento del trasferimento della proprietà o dell'ultimazione della prestazione del servizio. I costi e i ricavi sono imputati a conto economico secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

Per quanto riguarda la contabilizzazione dei contributi di allacciamento, la società correla tali ricavi agli impianti a cui si riferiscono sulla base delle relative quote di ammortamento.

Per quanto riguarda la contabilizzazione dei ricavi per l'attività di distribuzione gas, la deliberazione ARG/gas 573/2013/R/GAS "Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019" ha definito il IV periodo regolatorio 2014-2019 del quale il 2016 costituisce il terzo anno di applicazione.

Esso prevede l'applicazione alle società di vendita clienti di una tariffa obbligatoria sovraregionale (Toscana/Umbria/Marche). La tariffa obbligatoria, attraverso un articolato sistema di perequazione, viene ricondotta alla tariffa di riferimento propria di ciascuna società di distribuzione, rappresentativa del capitale investito e dei costi di gestione della società medesima. Il vincolo ai ricavi ammessi, che rappresenta l'effettivo ricavo d'esercizio della società per l'attività di distribuzione e misura, viene determinato attraverso il prodotto della tariffa di riferimento (declinata per singola località) per il numero medio dei clienti attivi nell'esercizio (NUAeff).

Il D.Lgs n. 164 del 23/5/00, relativo alla liberalizzazione del mercato del gas, all'art. 16.4 prevede che le aziende distributrici di gas naturale perseguano obiettivi di risparmio energetico negli utilizzi finali e nello sviluppo delle fonti rinnovabili; a fronte dei risultati conseguiti, ai distributori sono assegnati i cosiddetti Titoli di Efficienza Energetica, il cui annullamento origina un rimborso da parte della CSEA.

Il Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente, ha emanato il D.M. 20/7/2004, con il quale si definiscono in dettaglio gli obiettivi nazionali, le modalità di attuazione degli interventi e i criteri di valutazione dei risultati raggiunti.

Per l'anno 2016 l'obiettivo di risparmio energetico fissato per Toscana Energia risulta pari a 148.676 Tep al quale la società fa fronte attraverso acquisti nell'apposito mercato regolamentato di Titoli di Efficienza Energetica, entro maggio dell'anno successivo.

Riguardo al metodo di contabilizzazione dei titoli di efficienza energetica, si opera come segue:

- relativamente ai titoli già venduti nel corso dell'anno, si considereranno i costi sostenuti e i contributi ricevuti;
- relativamente ai titoli detenuti alla fine dell'esercizio, il costo considerato è quello effettivamente sostenuto al momento dell'operazione, mentre il ricavo viene stimato in base ai dati disponibili sul sito del Gestore dei Mercati Energetici e in base alle aspettative;
- relativamente ai titoli necessari a completare l'obbligo dell'anno in corso (e in caso di deroga, dei precedenti) acquistati tra la fine del periodo e la presentazione del bilancio, si mette a confronto il costo (già sostenuto) e il contributo atteso dall'autorità. Se tale differenza è negativa, si accantona tra i fondi rischi e oneri;
- relativamente ai titoli necessari a completare l'obbligo dell'anno in corso (e in caso di deroga, dei precedenti) non ancora acquistati al momento della redazione del bilancio, si stimerà sia il costo che il contributo atteso, sulla base dei dati disponibili sul sito del Gestore dei Mercati Energetici e delle aspettative per il futuro. Anche in questo caso se il margine atteso sarà negativo, si accantona la differenza al fondo rischi ed oneri.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati secondo il criterio della competenza nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione da parte della società erogante.

Proventi e oneri finanziari

Vengono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, secondo il principio della competenza.

I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti ed effetti, a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto, inclusa "securitization") e di qualsiasi natura, sono imputati nell'esercizio di competenza.

ImposteImposte sul reddito

Le imposte correnti Ires ed Irap sono calcolate sulla base di una prudente interpretazione della vigente normativa fiscale e sono espese nella voce del passivo denominata "Debiti Tributari" al netto degli eventuali acconti di imposta versati nell'esercizio o, nel caso di acconti versati in eccedenza rispetto al dovuto, nella voce dell'attivo "Crediti Tributari".

Imposte anticipate e differite

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili di attività e passività del bilancio ed i corrispondenti valori fiscali. Ai sensi dell'OIC 25 vengono inoltre iscritte imposte differite attive a fronte del beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo, qualora siano verificati specifici requisiti di recuperabilità.

Le imposte differite passive non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il debito insorga. Le imposte differite attive sono rilevate solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Nella valorizzazione delle imposte secondo quanto sopra esposto, si è tenuto conto della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%, introdotta dalla Legge di Stabilità 2016, ed applicabile dall'esercizio 2017.

Composizioni delle voci dello stato patrimoniale

Si fornisce, di seguito, la composizione delle principali voci dello stato patrimoniale e del conto economico. Gli importi sono espressi in Euro.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non sono presenti crediti verso soci per versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio in analisi.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La tabella seguente illustra la movimentazione dell'immobilizzazioni immateriali intercorsa nell'esercizio

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.653.625	18.518.381	21.951.017	8.507.411	51.630.434
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.637.789	17.761.760	3.002.541	6.245.402	29.647.492
Valore di bilancio	15.836	756.621	18.948.476	2.262.009	21.982.942
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	731.778	45.253	448.936	1.225.967
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	633.767	633.767
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	1.194	1.194
Ammortamento dell'esercizio	15.836	720.358	1.715.034	1.026.716	3.477.944
Altre variazioni	-	1	(1)	(739)	(739)
Totale variazioni	(15.836)	11.421	(1.669.782)	54.054	(1.620.143)
Valore di fine esercizio					
Costo	2.653.625	19.250.159	21.996.270	9.588.920	53.488.974
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.653.625	18.482.117	4.717.576	7.271.379	33.124.697
Valore di bilancio	-	768.042	17.278.694	2.317.541	20.364.277

Di seguito un commento circa le diverse componenti di questa posta:

- la voce "Costi di impianto ed ampliamento" risulta completamente ammortizzata alla data di chiusura dell'esercizio;
- la voce "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno", pari a euro 768.042 è composta dalle licenze di uso software e dalle loro personalizzazioni; gli incrementi, pari a euro 731.778, sono riferiti esclusivamente all'aggiornamento ed implementazione licenze di software;
- la voce "Concessione licenze, marchi e diritti simili" pari a euro 17.278.694 è composta dagli oneri sostenuti per la stipula ed il rinnovo delle concessioni e dai costi accessori;
- la voce "Altre", pari a euro 2.317.541 è composta dalle spese incrementative su beni di terzi e dal diritto di superficie sull'Area ubicata al limite sud della città di Pisa nella zona del Canale dei Navicelli. Nel corso dell'esercizio si registrano incrementi pari a 448.936 che si riferiscono a verifiche quadriennali su apparecchi di tele lettura per euro 342.075; spese incrementative su beni di terzi per la sede di Prato e spese incrementative su beni di terzi per la rete nel comune di Vaglia per 102.106 euro. La voce Riclassifiche si riferisce a commissioni su finanziamenti BEI e INTESA per euro 633.767.

Ogni componente di tale voce è stato ammortizzato in funzione della durata dei rispettivi contratti.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali imputati nell'esercizio ammontano a 3.477.944 euro e sono stati calcolati su tutti i valori ammortizzabili al 31/12/16, applicando i seguenti criteri ritenuti rappresentativi della loro residua possibilità di utilizzazione.

Relativamente ai cespiti afferenti al business regolato della distribuzione del gas, il cui valore è interamente riconosciuto ai fini tariffari e il relativo processo di ammortamento si articola sulla medesima durata economico-tecnica considerata ai fini della determinazione degli ammortamenti riconosciuti in tariffa, non si ravvisano indicatori di perdite durevoli di valore.

Anche per gli altri cespiti, prevalentemente quelli contenuti nelle altre immobilizzazioni immateriali afferenti il diritto di superficie sull'area Navicelli, non si ravvisano indicatori di impairment essendo ammortizzati lungo la durata della concessione.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La tabella seguente illustra la movimentazione dell'immobilizzazioni materiali intercorsa nell'esercizio:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	21.741.937	1.084.051.096	93.550.663	14.661.978	2.588.694	1.216.594.368
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.259.692	414.220.168	44.378.876	11.647.677	-	478.506.413
Valore di bilancio	13.482.245	669.830.928	49.171.787	3.014.301	2.588.694	738.087.955
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	291.856	30.854.492	14.648.957	1.040.644	2.034.342	48.870.291
Riclassifiche (del valore di bilancio)	956.767	43.933	-	-	(1.000.699)	1
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	257.532	393.560	5.118.796	268.468	-	6.038.356
Ammortamento dell'esercizio	362.706	21.386.754	6.525.369	1.129.913	-	29.404.742
Altre variazioni	113.047	241.370	3.181.777	257.728	-	3.793.922
Totale variazioni	741.432	9.359.481	6.186.569	(100.009)	1.033.643	17.221.116
Valore di fine esercizio						
Costo	22.733.028	1.114.555.961	103.080.824	15.434.154	3.622.337	1.259.426.304
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.509.351	435.365.552	47.722.468	12.519.862	-	504.117.233
Valore di bilancio	14.223.677	679.190.409	55.358.356	2.914.292	3.622.337	755.309.071

Gli investimenti dell'esercizio ammontano ad euro 48.870.291.

Nella voce "incrementi" sono comprese le capitalizzazioni dei costi sostenuti per la posa di nuova tubazione stradale, la costruzione di nuovi punti gas e l'installazione di nuovi misuratori.

La colonna "decrementi ed altre variazioni" accoglie la radiazione di rete, prese e misuratori, la cessione di automezzi e la dismissione di materiale hardware non più funzionante.

La voce immobilizzazioni in corso acconti risulta incrementata nell'esercizio per euro 2.034.342, di cui quanto a euro 969.195 per la realizzazione della nuova palazzina direzionale di Piazza Mattei a Firenze e per euro 397.272 per lavori di estensione rete in corso.

La voce "riclassifiche" si riferisce principalmente, per euro 956.767, al perfezionamento dell'acquisto effettuato lo scorso anno di fabbricati e terreni relativi alla recente acquisizione della concessione nel comune di Prato 2016.

Gli ammortamenti e le svalutazioni imputati nell'esercizio ammontano ad euro 29.404.742 e sono stati calcolati a quote costanti in funzione della durata economico-tecnica dei cespiti ammortizzabili al 31/12/16, invariati rispetto a quanto indicato nell'esercizio precedente.

E' da rilevare che in questo esercizio non sono state operate delle svalutazioni per riportare il valore dei cespiti interessati al loro effettivo valore.

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali che afferiscono al business regolato della distribuzione gas, il cui valore è interamente riconosciuto ai fini tariffari e il relativo processo di ammortamento si articola sulla medesima durata economico-

tecnica considerata ai fini della determinazione degli ammortamenti riconosciuti in tariffa, non si ravvisano indicatori di perdite durevoli di valore.

La tabella nel seguito esposta riporta i dati relativi alle rivalutazioni di legge per le voci di bilancio relative alle immobilizzazioni materiali ancora da ammortizzare.

Voci di bilancio	Rivalutazioni di legge al 31/12/2016								Totale
	Ex Lege 576/75	Ex Lege 72/83	Ex Lege 408/90	Ex Lege 413/91	Ex Lege 342/00	Ex Lege 350/03	Ex Lege 266/05	Ex Lege 185/08	
Terreni					6.225				6.225
Fabbricati					13.965				13.965
Impianti e macchinario					55.468				55.468
Attrezzature ind. e comm.li									-
Altri beni									-
Totale	-	-	-	-	75.658	-	-	-	75.658

Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo relativo alle Rivalutazioni beni aziendali.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

La tabella seguente illustra il dettaglio delle partecipazioni detenute dalla Società:

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31/12/2016									
<i>Importi in Euro</i>									
Denominazione sociale	Sede (Paese)	Valuta	Cap. soc. in valuta	Patrim. Netto (con risultato) in valuta	Risultato ultimo esercizio in valuta	Patrim. Netto (con risultato) in Euro	Quota di possesso	Frazione di Patrim. Netto	Val. attribuito in bilancio
<i>Partecipazioni in imprese controllate</i>									
Toscana Energia Green S.p.A. Pistoia, V. Vecchia Oliveto 12	Italia	Euro	6.330.804	8.842.271	154.171	8.842.271	100,00%	- 8.842.271	6.861.321
<i>Partecipazioni in imprese collegate</i>									
Valdarno S.r.l. in liquidazione (*) Ospedaletto (PI), V. Bellatalla, 1	Italia	Euro	5.720.000	7.232.340	256.309	7.232.340	30,05%	- 2.173.318	1.705.027
Gesam S.p.A. (**) Lucca, Via Nottolini, 34	Italia	Euro	28.546.672	42.247.000	2.600.000	42.247.000	40,00%	16.898.800 -	19.757.671
Tot. partecipaz. in imp. collegate						49.479.340			21.462.698

(*) Per la suddetta società si espongono i dati del consuntivo 2015 poiché il Bilancio 2016 non è stato ancora approvato dal c.d.

a.

(**) Per la suddetta società si espongono i dati del preconsuntivo 2016.

Si segnala che tranne Toscana Energia Green, per la quale è disponibile il dato del consuntivo, per le altre società si è esposto il risultato al 31/12/2015, data dell'ultimo bilancio approvato.

Si segnala che la differenza positiva, tra il valore di carico della partecipazione detenute in Gesam S.p.A. ed il corrispondente valore del patrimonio netto di pertinenza, è riconducibile alla presenza di plusvalori latenti nelle attività della società e alle sue prospettive reddituali. In particolare si segnala che il maggior valore relativo a Gesam S.p.A. è supportato dalla valutazione della società effettuata dai nostri uffici tecnici e avvalorata dalla redditività che la società esprime.

La tabella nel seguito esposta riporta la movimentazione delle partecipazioni in imprese controllate:

Denominazione sociale	Saldo al 01/01/16	Incrementi dell'esercizio				(Decrementi dell'esercizio)				Saldo al 31/12/16
		Acquisiz. / Conferim.ti	Ripristino di valore	Altri increm. ti	Totale increm. ti	(Dismiss.)	(Svalutaz.)	(Altri decem.ti)	(Totale decem. ti)	
Toscana Energia Green S.p.A. Pistoia, V. Vecchia Oliveto 12	6.861.321				-				-	6.861.321
Totale partecipaz. in imp. controllate	6.861.321	-	-	-	-	-	-	-	-	6.861.321

La tabella nel seguito esposta riporta la movimentazione delle partecipazioni in imprese collegate:

Denominazione sociale	Saldo al 01/01/16	Incrementi dell'esercizio				(Decrementi dell'esercizio)				Saldo al 31/12/16
		Acquisiz. / Conferim. ti	Ripristino di valore	Altri increm. ti	Totale increm. ti	(Dismiss.)	(Svalutaz.)	(Altri decem. ti)	(Totale decem. ti)	
Valdarno S.r.l. in liquidazione (*)	1.705.027				-				-	1.705.027
Ospedaletto (PI), V. Bellatalla, 1					-				-	-
Gesam S.p.A. (**)	19.757.671				-				-	19.757.671
Lucca, Via Nottolini, 34					-				-	-
Tot partecipaz. in imp. collegate	21.462.698	-	-	-	-	-	-	-	-	21.462.698

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti verso imprese controllate

Come si evince dalla tabella che segue, nel corso dell'esercizio 2016 il finanziamento concesso alla propria controllata Toscana Energia Green S.p.A. ha subito un decremento netto pari a euro 511.086. La voce, iscritta in bilancio per euro 5.108.848 si riferisce a un finanziamento, fruttifero di interessi, ottenuto alle condizioni previste dal "Contratto di Prestito tra la Banca Europea per gli Investimenti e Toscana Energia" che sostituisce il precedente e che prevede il rimborso delle prime quote capitale a partire dal 2021.

Nell'importo iscritto in bilancio sono ricompresi anche gli interessi maturati pari a euro 308.548 di cui euro 88.914 relativi all'anno 2016 ed euro 219.934 riferiti all'anno 2015.

La tabella nel seguito esposta riporta la movimentazione dei crediti verso imprese controllate:

Voci di bilancio	Saldo dell'esercizio			Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
	Importi esigibili entro l'esercizio successivo	Importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
		Di durata residua inferiore o uguale a cinque anni	Di durata residua superiore a cinque anni			
<i>Crediti verso imprese controllate</i>						
Crediti verso controllata per finanz.to		5.108.848		5.108.848	5.619.934	(511.086)
Totale crediti finanziari verso imprese controllate	-	5.108.848	-	5.108.848	5.619.934	(511.086)

Attivo circolante

Rimanenze

La tabella seguente illustra il dettaglio delle rimanenze della Società:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.811.194	1.762.961	4.574.155
Totale rimanenze	2.811.194	1.762.961	4.574.155

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

L'analisi per natura e per scadenza dei crediti, esclusivamente nazionali, è la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	37.169.450	(515.703)	36.653.747	36.653.747	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	824.401	320.297	1.144.698	1.144.698	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	166.283	(64.887)	101.396	101.396	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	10.880.206	(9.277.657)	1.602.549	118.235	1.484.314
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	22.162.941	853.810	23.016.751		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	22.008.162	4.030.086	26.038.248	25.443.108	595.140
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	93.211.443	(4.654.054)	88.557.389	63.461.184	2.079.454

La tabella seguente riporta la composizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

Voci di bilancio	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Crediti commerciali - valore lordo	39.068.231	39.409.233	(341.002)
(Fondo svalutazione crediti commerciali)	(2.414.484)	(2.239.783)	(174.701)
Totale crediti commerciali - valore netto	36.653.747	37.169.450	(515.703)
Crediti di altra natura - valore lordo	51.903.642	56.041.993	(4.138.351)
(Fondo svalutazione crediti di altra natura)			-
Totale crediti di altra natura - valore netto	51.903.642	56.041.993	(4.138.351)
Totale crediti - valore lordo	90.971.873	95.451.226	(4.479.353)
(Totale fondo svalutazione crediti)	(2.414.484)	(2.239.783)	(174.701)
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante - valore netto	88.557.389	93.211.443	(4.654.054)

I crediti verso clienti includono principalmente crediti per i canoni di vettoriamento, prestazioni di servizio di rete e altri servizi. La voce è iscritta al netto del fondo svalutazione crediti pari a euro 2.414.484.

La tabella seguente riporta la composizione del fondo svalutazione relativo ai crediti iscritti nell'attivo circolante:

Dettaglio fondo svalutazione crediti	Saldo al 31/12/15	Acc.ti	(Utilizzi)	(Proventizz.) / Ripristini	Variazioni di perimetro	Saldo al 31/12/16	Variazione
Fondo svalutazione crediti commerciali	2.239.783	181.679	(6.978)			2.414.484	(174.701)
Totale fondo svalutazione crediti commerciali	2.239.783	181.679	(6.978)	-	-	2.414.484	(174.701)
Totale fondo svalutazione crediti	2.239.783	181.679	(6.978)	-	-	2.414.484	(174.701)

Di seguito si riporta la composizione dei crediti verso controllate e collegate:

Dettaglio crediti iscritti nell'attivo circolante	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Totale crediti commerciali verso imprese controllate	1.144.698	824.401	320.298
Totale crediti di altra natura verso imprese controllate	-	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	1.144.698	824.401	320.298
Totale crediti commerciali verso imprese collegate	101.396	166.283	(64.887)
Totale crediti di altra natura verso imprese collegate	-	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	101.396	166.283	(64.887)
Totale crediti commerciali verso imprese controllanti	-	-	-
Totale crediti di altra natura verso imprese controllanti	-	-	-
Totale crediti verso imprese controllanti	-	-	-
Totale crediti commerciali verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
Totale crediti di altra natura verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-

Per maggiori dettagli relativi ai crediti verso società controllate e collegate si rimanda al paragrafo relativo alle parti correlate. La tabella seguente riporta il dettaglio dei crediti tributari:

Dettaglio crediti tributari	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Credito per IRAP		856.017	(856.017)
Credito per IRES		347.956	(347.956)
Credito per IVA		8.105.081	(8.105.081)
Credito per rimborso IVA	107.402	107.402	-
Credito per rimborso ded. Irap da Ires	1.462.647	1.462.647	-
Altri crediti tributari	32.500	1.103	31.397
Totale crediti tributari	1.602.549	10.880.206	(9.277.657)

La voce "crediti tributari", esigibili entro l'esercizio successivo pari a euro 118.235, contiene:

- per euro 107.402 il credito derivante dall'istanza relativa al rimborso IVA sulle auto aziendali ai sensi del decreto legge del 15/9/06 n. 258;
- per euro 10.833 euro la quota compensabile nel corso del 2017 relativa al credito di imposta per cd "art bonus" relativo alle erogazioni effettuate a sostegno della cultura.

La voce "crediti tributari" esigibili oltre l'esercizio successivo pari a euro 1.484.314 si riferisce principalmente al credito derivante dall'istanza di rimborso dell'Ires corrispondente alla mancata deduzione dell'Irap relativa al costo del lavoro per i periodi di imposta 2007/2011 euro 1.399.960 e al residuo credito di imposta per art bonus scadente oltre l'esercizio successivo per euro 21.666.

I crediti per imposte anticipate sono riepilogate nel seguente prospetto che segue relativo alle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate con la relativa movimentazione e il conseguente impatto a conto economico così come richiesto dall'art. 2427 n. 14 del Codice Civile.

Imposte anticipate	esercizio 31.12.2015		esercizio 31.12.2016	
	Ammontare delle differenze temporanee	Totale	Ammontare delle differenze temporanee	Totale
Imposte anticipate				
- Altre differenze temporanee valide ai soli fini IRES	15.495.393	3.720.674	17.694.498	4.246.679
- Altre differenze temporanee valide anche ai fini IRAP	2.275.649	579.494	2.646.001	680.033
- Accantonamenti ed altri oneri irrilevanti ai fini IRAP	893.733	245.776	1.351.941	324.466
- Accantonamenti fondi rischi	4.541.306	1.295.003	5.499.415	1.601.430
- Contributi utenti	60.308.452	14.529.712	60.046.856	14.411.245
- Contributi utenti 2008	26.162.839	1.339.537	25.393.605	1.300.153
- Svalutazione crediti	1.886.433	452.745	1.886.433	452.745
Totale imposte anticipate		22.162.941		23.016.751
di cui IRES		20.517.123		21.299.553
di cui IRAP		1.645.818		1.717.198
Effetto a conto economico				
Di cui:				
Quota a conto economico ai fini IRES				655.955
Quota a conto economico ai fini IRAP				71.380

L'adeguamento del credito per imposte anticipate ha comportato la rilevazione di un componente positivo di euro 727.355. Si segnala che la variazione dello stock del credito per imposte anticipate accoglie anche l'incremento dovuto alla valorizzazione dell'effetto fiscale del derivato di copertura per euro 126.475 che trova la sua diretta contropartita in apposita riserva negativa del patrimonio netto.

Si precisa che gli effetti fiscali teorici sulle differenze temporanee sono stati calcolati in base alla aliquota IRES del 24% e IRAP del 5,12%.

Si segnala che, a seguito delle modifiche introdotte dalla legge finanziaria 2008 in materia di IRAP (principio di derivazione dell'imponibile dai dati di bilancio), sulle differenze temporanee relative all'esercizio in commento e su quelli precedenti, si è provveduto a calcolare le imposte anticipate ai soli fini IRES (fatto salvo per alcune eccezioni connesse all'accantonamento di fondi rischi per cause diverse da controversie legate a rapporti con lavoratori dipendenti).

La voce "crediti verso altri" complessivamente pari ad euro 26.038.248 è composta, in riferimento alla quota scadente entro l'esercizio dalle seguenti voci:

- per euro 14.821.635 verso la Cassa per i servizi energetici e ambientali (ex Cassa conguaglio settore elettrico);
- per euro 8.400.236 verso la Cassa per i servizi energetici e ambientali per titoli di efficienza energetica;
- per euro 740.759 verso il Comune di Follonica per la cessione di impianti;
- per euro 947.832 verso la Cassa per i servizi energetici e ambientali per l'anticipo di oneri per gare;
- per euro 175.000 il credito verso Alpix per la cessione della partecipazione in Agestel Spa;

-per euro 102.115 verso INPS in seguito agli anticipi dati ai dipendenti cessati al 31/12/16 .

La quota dei crediti verso altri scadente oltre l'esercizio successivo risulta invece così costituita:

- quanto ad euro 335.140 da depositi cauzionali versati dall'azienda;

- per euro 260.000 dal credito per indennizzi in capo al gestore subentrante alla società al termine della concessione del servizio di distribuzione gas nel comune di Vaglia. Si evidenzia che tale credito ha scadenza oltre 5 anni.

Crediti finanziari

Non sono presenti crediti finanziari nell'attivo circolante.

Disponibilità liquide

La tabella seguente riporta il dettaglio relativo alle disponibilità liquide detenute dalla Società:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.554.502	925.892	4.480.394
Denaro e altri valori in cassa	25.202	1.609	26.811
Totale disponibilità liquide	3.579.704	927.501	4.507.205

Ratei e risconti attivi

La tabella seguente riporta la composizione dei ratei e risconti attivi:

Dettaglio ratei e risconti attivi	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Commerciali			-
Finanziari			-
Altra Natura			-
Totale ratei attivi	-	-	-
Commerciali			-
Finanziari		633.767	(633.767)
Altra Natura	162.235	162.360	(125)
<i>Telefonia</i>	7.559	-	7.559
<i>Licenze</i>	1.023	737	286
<i>Abbonamenti</i>	180	135	45
<i>Canoni assistenza e manutenzioni varie</i>	313	513	(200)
<i>Canoni per attraversamenti stradali e ferroviari</i>	2.135	6.529	(4.394)
<i>Assicurazioni</i>	151.002	154.422	(3.420)
<i>Altri risconti attivi</i>	23	23	-
Totale risconti attivi	162.235	796.127	(633.892)
Totale ratei e risconti attivi	162.235	796.127	(633.892)

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

La tabella seguente riporta la composizione del patrimonio netto al 31/12/2016:

Voci del Patrimonio netto	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015
Capitale	146.214.387	146.214.387
Riserve da sovrapprezzo azioni	128.592.924	128.592.924
Riserve di rivalutazione L. 342/00		
Riserva legale	29.242.877	29.242.877
Riserve statutarie		
Altre riserve	44.377.808	32.487.033
Riserva per oper.di copertura dei flussi finanziari attesi	-400.504	0
Utili portati a nuovo		
Utile (perdita) dell'esercizio	40.463.367	39.876.211
TOTALE	388.490.859	376.413.432

In via preliminare si evidenzia che nei passati esercizi la Società si sia avvalsa della facoltà concessa dalle disposizioni all'epoca contenute nell'art. 109, co. 4, lett. b, T.U.I.R., di dedurre ammortamenti non imputati a conto economico contabilizzando imposte differite in base alle aliquote fiscali vigenti. Tenuto conto che la suddetta norma continuerà a produrre i propri effetti in relazione al recupero delle suddette deduzioni extracontabili, al netto dei successivi riassorbimenti, risultanti alla fine del periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2007, si segnala che in caso di distribuzione, le riserve di patrimonio netto e l'utile d'esercizio concorreranno a formare il reddito se l'ammontare delle restanti riserve di patrimonio netto e dei restanti utili portati a nuovo, risultasse inferiore ad euro 27.797.315.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

La tabella seguente riporta la composizione del patrimonio netto al 31/12/2016:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	146.214.387	-	-	-		146.214.387
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	128.592.924	-	-	-		128.592.924
Riserva legale	29.242.877	-	-	-		29.242.877
Altre riserve						
Varie altre riserve	32.487.033	-	11.890.776	1		44.377.808
Totale altre riserve	32.487.033	-	11.890.776	1		44.377.808
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-	400.504		(400.504)
Utile (perdita) dell'esercizio	39.876.211	(27.985.434)	(11.890.776)	1	40.463.367	40.463.367
Totale patrimonio netto	376.413.432	-	-	-	40.463.367	388.490.859

Analisi delle singole voci componenti il Patrimonio netto:

Capitale Sociale

Il capitale sociale pari a euro 146.214.387 è suddiviso in n° 146.214.387 azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna, ed è interamente versato. La Società non ha emesso, durante l'anno 2016 né in esercizi precedenti, azioni di godimento, titoli o valori simili; inoltre non possiede azioni proprie e non ha acquistato né venduto azioni proprie nel corso dell'anno.

Riserva sovrapprezzo azioni

La Riserva Sovrapprezzo azioni, pari a euro 128.592.924 e invariata rispetto all'esercizio precedente. Si ricorda che tale riserva si è decrementata, nel 2012, di euro 21.829.675 al fine di consentire alla riserva legale di raggiungere la misura del 20% del capitale sociale. Tale riserva è costituita da versamenti effettuati dalla compagine societaria nell'ambito delle diverse operazioni straordinarie deliberate nel corso dei passati esercizi.

Riserva legale

La riserva legale, pari a euro 29.242.877, ha raggiunto il limite previsto dal Codice Civile del 20% del capitale sociale.

Altre Riserve

La voce Altre Riserve, pari a euro 44.377.808, si è incrementata di euro 11.890.775 per effetto della destinazione di parte del risultato dell'esercizio 2015.

Si segnala che la voce Altre Riserve è composta:

- per euro 8.612.475 da riserve di capitale derivante dalla parte di avanzo originato dalla fusione per incorporazione delle società Sea Gas S.p.A. e Sermas Gas;
- per euro 35.765.333 da riserve di utili.

Riserva per flussi finanziari attesi

In applicazione di quanto disposto dal nuovo principio contabile OIC n. 32 si è rilevata una riserva per copertura flussi finanziari per euro 400.504 a seguito della valorizzazione al fair value, al netto dell'effetto fiscale, del contratto derivato di copertura (Interest Rate Swap) riferito ad un mutuo chirografario a tasso variabile pari a 100 milioni di euro.

Si evidenzia che gli importi sono esposti al netto della fiscalità differita calcolata all'aliquota IRES attualmente vigente.

Le tabelle seguenti riportano la movimentazione del patrimonio netto della Società negli ultimi due esercizi:

Descrizione	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva per operazioni di copertura flussi finanz. attesi	Altre riserve	Utile (perdita) esercizio	Totale	
Saldi al 1 gennaio 2015	146.214.387	128.592.924	29.242.877		19.923.797	46.543.459	370.517.444	
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:							-	
Distribuzione dividendi						(33.980.223)	(33.980.223)	
Altre variazioni					12.563.236	(12.563.236)	-	
Risultato dell'esercizio						39.876.211	39.876.211	
Saldi al 31 dicembre 2015	146.214.387	128.592.924	29.242.877	-	32.487.033	39.876.211	376.413.432	
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:							-	
Distribuzione dividendi						(27.985.434)	(27.985.434)	
Altre variazioni				(400.504)	11.890.775	(11.890.777)	(400.506)	
Risultato dell'esercizio						40.463.367	40.463.367	
Saldi al 31 dicembre 2016	146.214.387	128.592.924	29.242.877	(400.504)	44.377.808	40.463.367	388.490.859	

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Secondo quanto stabilito dall'art. 2427 co.7 bis) si evidenzia con due distinte tabelle la classificazione delle riserve secondo le disponibilità per la distribuzione.

Descrizione	Art. 2426, c. 1, n. 5 e 8-bis c.c.	Vincoli alla distribuzione	Riserve in sospensione di imposta	Riserve libere
	Art. 2433 c.c.	Art. 2430 c.c.		
	Art. 2423, c. 5 c.c.	Art. 2431 c.c.		
Riserva sovrapprezzo azioni				128.592.924
Riserva legale		29.242.877		
Riserva straordinaria				35.765.333
Avanzo di fusione Sea/Sermas				8.612.475
Totale		29.242.877		172.970.732

Dettaglio origine, natura e possibilità di utilizzazione delle componenti di patrimonio netto:

Descrizione	Importo	Origine	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
AI - capitale	146.214.387	Riserve di capitale	-			
AII - riserva da sovrapprezzo delle azioni	128.592.924	Riserve di capitale	A, B, C			
AIII - riserve di rivalutazione		Riserve di rivalutazione	A, B			
AIV - riserva legale	29.242.877	Riserva di utili	B			
AV - riserve statutarie		Riserva di utili	D			
AVI - altre riserve						
AVI.1 - riserva straordinaria			A, B, C			
AVI.2 - riserva per versamenti effettuati dai soci		Riserve di capitale	A, B, C			
AVI.3 - riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		Altre riserve	A, B			
AVI.4 - riserva azioni (quote) della società controllante		Riserve di capitale	-			
AVI.5 - riserva da rivalutazione delle partecipazioni		Riserve di rivalutazione	A, B			
AVI.6 - riserva per utili su cambi non realizzati		Altre riserve	A, B			
AVI.7 - altre riserve, distintamente indicate	44.377.808		A,B,C			
AVII - riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(400.504)	Altre riserve	-			
AVIII - utili (perdite) portati a nuovo		Riserva di utili	A, B, C			
AIX - utile (perdita) dell'esercizio	40.463.367					

AX - riserva negativa per azioni proprie in portafolio						
Totale patrimonio netto al 31/12/2016	388.490.859			-	-	-
<i>di cui:</i>						
<i>Quota non distribuibile</i>						
<i>Residua quota distribuibile</i>				-		

Legenda:

- A - Per aumento di capitale
- B - Per copertura perdite
- C - Per distribuzione ai soci
- D - Per altri vincoli statutari

La seguente tabella evidenzia invece la natura fiscale delle Riserve del patrimonio netto:

Voce del Patrimonio netto	Riserve di utili (*)	Riserve di capitale /apporto dei soci (**)	Riserve in sospensione	Valore al 31/12/2016*
Capitale		146.214.387		146.214.387
Riserve da sovrapprezzo azioni		128.592.924		128.592.924
Riserva legale	5.812.629	21.829.675		27.642.304
Altre riserve	35.490.167	10.488.213		45.978.380
TOTALE	41.302.796	307.125.199	-	348.427.995

* I valori indicati si riferiscono alla sola natura fiscale delle riserve, pertanto non viene considerata la riserva per flussi finanziari attesi operata in esclusiva applicazione del principio contabile n.32

Si segnala che le riserve di capitale distribuite nel corso del 2013 hanno assunto nei confronti dei soci natura di riserve di utili in virtù della presunzione di legge di cui all'articolo 47 del DPR 22 dicembre 1986 n° 917, per euro 1.875.740. La riserva legale assume pertanto ai fini fiscali un valore inferiore rispetto a quello indicato di bilancio a vantaggio della voce Altre riserve che, sempre ai soli fini fiscali, per la quota riferita alle riserve di capitale, viene incrementata dell'importo di euro 1.875.740.

Fondi per rischi e oneri

E' composto da:

- fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili pari a euro 2.595.308;
- imposte differite pari a euro 30.528.793;
- fondo per strumenti finanziari derivati passivi pari a euro 526.979;
- altri pari a euro 5.601.965

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.668.813	31.849.375	-	4.643.874	39.162.062
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	-	-	-	2.558.492	-
Utilizzo nell'esercizio	73.505	1.320.882	-	1.600.401	-
Altre variazioni	-	-	526.979	-	-
Totale variazioni	(73.505)	(1.320.882)	526.979	958.091	-

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di fine esercizio	2.595.308	30.528.493	526.979	5.601.965	39.252.745

La tabella seguente riporta il dettaglio relativo al fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili:

Dettaglio fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	Saldo al 31/12/2015	Adeguamenti dell'esercizio	Utilizzi	Altre variazioni	Saldo al 31/12/2016
Fondo gas ex L.125 del 6/8/2015	2.668.813		(73.505)		2.595.308
Totale fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.668.813	-	(73.505)	-	2.595.308

(*) *Includono operazioni di insourcing / outsourcing*

La voce Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili accoglie un accantonamento di oneri in seguito alla soppressione del Fondo Gas ex Legge n. 125 del 6 agosto 2015, per euro 2.595.308.

Nella tabella che segue, si espongono le variazioni intervenute nella consistenza del fondo per imposte differite iscritte per euro 30.528.493.

Fondo imposte differite	Esercizio 31.12.15		Esercizio 31.12.16	
	Ammontare delle differenze temporanee	Totale	Ammontare delle differenze temporanee	Totale
Imposte differite				
- Ammortamenti anticipati ed eccedenti	38.480.486	9.285.374	36.575.415	8.778.100
- Plusvalenze cessione immobile anni 2014	142.891	35.961	95.261	22.863
- Plusvalenza cessione Follonica	197.608	50.884	98.804	23.713
- Interessi di mora non incassati	10.206	2.807	7.818	1.876
- Disavanzo allocato a rete	76.894.539	22.474.349	74.525.897	21.701.941
Totale Fondo imposte differite		31.849.375		30.528.493
di cui IRES		27.912.375		26.712.767
di cui IRAP		3.937.000		3.815.726
Effetto a conto economico				1.320.882
Di cui:				
Quota a conto economico ai fini IRES				1.199.608
Quota a conto economico ai fini IRAP				121.274

L'adeguamento del debito per imposte differite ha comportato la rilevazione di un componente positivo di euro 1.320.882. Si precisa che gli effetti fiscali teorici sulle differenze temporanee sono stati calcolati in base alla aliquota IRES del 24%. Si segnala che, a seguito delle novità introdotte dalla Legge finanziaria 2008 in materia di IRAP (principio di derivazione dell'imponibile dai dati di bilancio), sulle differenze temporanee relative all'esercizio in commento si è provveduto a calcolare le imposte differite ai soli fini IRES.

Il fondo per strumenti finanziari derivati passivi, pari a euro 526.979 accoglie la valutazione mark to market del contratto derivato di Interest Rate Swap (IRS), riferito ad un mutuo chirografario a tasso variabile pari a 100 milioni di euro con scadenza 2020.

La tabella seguente riporta il dettaglio relativo alla voce altri fondi iscritta a bilancio:

Dettaglio altri fondi	Saldo al 31/12/2015	Accanton.ti	Utilizzi / Proventizz.	Altre variazioni	Saldo al 31/12/2016
Fondo garanzia					-
Fondo per copertura rischi per cause di lavoro	609.150	247.735	(56.620)		800.265
Fondo per copertura rischi relativi a contributi previdenziali	177.606	4.500	(125.704)		56.402
Fondo per cause legali in corso	2.418.691	57.638	(681.421)		1.794.908
Fondo rischi diversi relativo costi per esodi agevolati	102.550				102.550
Fondo rischi ecologici	15.586	54.414			70.000
Fondo oneri e rischi futuri	1.320.291	2.194.205	(736.656)		2.777.840
Totale altri fondi	4.643.874	2.558.492	(1.600.401)	-	5.601.965

Nella voce Altri fondi per euro 5.601.965, i principali incrementi della voce "altri fondi" si riferiscono:

- all'accantonamento per euro 247.735 per la copertura delle possibili passività derivanti dall'esito delle cause intentate dal personale dipendente nei confronti della società;
- all'accantonamento per euro 57.638 per la copertura delle possibili passività derivanti dall'esito delle cause legali in corso e di quelle che probabilmente saranno intentate nei confronti della società;
- all'accantonamento per euro 4.500 per copertura rischi relativi al contenzioso sui contributi previdenziali;
- all'accantonamento per euro 54.414 per copertura rischi ambientali;

Quanto all'accantonamento per copertura spese future per euro 2.194.205 si evidenzia:

- quanto ad euro 621.705 è riferito alle politiche retributive nei confronti del personale dipendente;
- quanto ad euro 1.072.500 si riferisce all'adeguamento degli accantonamenti riguardanti i titoli di efficienza energetica. Tale valore deriva dalla differenza tra l'utilizzo del fondo accantonato nel 2015, a fronte del margine sull'acquisto dei titoli di efficienza energetica necessari per il raggiungimento dell'obiettivo aziendale dell'anno, e l'accantonamento inerente l'obbligo del 2016.
- quanto ad euro 500.000 è riferito alla copertura dei rischi derivanti dalle penalità su indici di sicurezza impianti.

I decrementi della voce "altri fondi", complessivamente pari ad euro 1.600.401, all'interno del fondo rischi sono dovuti:

- riguardo alla voce "fondo per copertura spese future" quanto ad euro 300.000 al pagamento di politiche retributive al personale dipendente e per euro 436.656 per fondi ritenuti esuberanti;
- riguardo alla voce "fondo per cause legali in corso" all'utilizzo per euro 389.912 dovuto all'esito negativo di una causa civile; per euro 150.000 per un accantonamento su rischio divenuto esuberante e la restante somma al pagamento delle spese inerenti l'assistenza legale;
- riguardo alla voce "rischi relativi al contenzioso sui contributi previdenziali" per euro 125.704 per fondi ritenuti esuberanti;
- riguardo alla voce "fondo per copertura rischi per cause di lavoro" principalmente al pagamento delle spese inerenti l'assistenza legale per euro 56.620.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La tabella seguente riporta la composizione del fondo T.F.R. e la relativa movimentazione:

Descrizione voce	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Saldo iniziale	6.967.968	7.458.967
Accantonamenti dell'esercizio	1.206.656	1.205.202
Utilizzi per versamenti a fondi di previdenza complementare	-639.578	-578.678
Utilizzi per versamenti a fondo tesoreria inps	-465.577	-535.917
Utilizzi per cessazioni	-73.945	-358.029
Utilizzi per anticipazioni	-227.792	-223.578
Saldo finale	6.767.733	6.967.968

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La tabella seguente riporta la composizione dei debiti, esclusivamente nazionali, iscritti a bilancio:

Voci di bilancio	Saldo dell'Esercizio			Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
	Importi esigibili entro l'esercizio successivo	Importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
		Esigibili oltre l'esercizio successivo ed entro cinque anni	Esigibili oltre cinque anni			
Debiti verso banche	192.284.053	101.839.183	77.727.273	371.850.509	368.972.933	2.877.576
Debiti verso fornitori	15.156.648			15.156.648	16.087.384	(930.736)
Debiti verso imprese controllate	515.691			515.691	754.286	(238.595)
Debiti verso imprese collegate	12.195			12.195	-	12.195
Debiti tributari	3.795.032			3.795.032	792.881	3.002.152
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.718.362			1.718.362	1.686.024	32.338
Altri debiti	15.112.593	239.872		15.352.465	19.314.121	(3.961.656)
Totale debiti	228.594.575	102.079.055	77.727.273	408.400.902	407.607.629	793.274

Debiti verso banche

La tabella seguente riporta il dettaglio dei debiti verso banche:

Dettaglio debiti verso banche	Saldo al 31/12/2016	di cui assistiti da garanzie reali:	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Debiti verso banche:				
<i>Conti Correnti</i>	28.071.956		368.972.933	(340.900.977)
<i>Finanziamenti</i>	343.468.128			343.468.128
<i>Altri</i>	310.425			310.425
Totale debiti verso banche	371.850.509	-	368.972.933	2.877.576

Si evidenzia che per i debiti verso banche non vi sono garanzie reali prestate.

Le quote di debito oltre l'esercizio sono riferibili esclusivamente ad operazioni di finanziamento.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei debiti verso fornitori:

Dettaglio debiti verso fornitori	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Debiti commerciali verso fornitori	15.156.648	16.087.384	(930.736)
Debiti di altra natura verso fornitori			-
Totale debiti verso fornitori	15.156.648	16.087.384	(930.736)

I Debiti verso fornitori sono interamente riferibili a cessioni di beni e prestazioni di servizi.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei debiti verso imprese controllate e collegate:

Dettaglio debiti verso Società appartenenti al Gruppo	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Totale debiti commerciali verso imprese controllate	515.691	754.286	(238.595)
Totale debiti verso imprese controllate	515.691	754.286	(238.595)
Totale debiti commerciali verso imprese collegate	12.195		12.195
Totale debiti verso imprese collegate	12.195	-	12.195
Totale debiti verso imprese controllanti			

	-	-	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
Totale debiti verso Società appartenenti al Gruppo	527.886	754.286	(226.400)

I debiti verso controllate sono riferiti a Toscana Energia Green S.p.A. mentre i debiti verso collegate si riferiscono alla collegata Valdarno; per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo relativo alle parti correlate.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei debiti tributari

Dettaglio debiti tributari	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Debiti per IVA	2.457.266	106.294	2.350.972
Debiti per imposte correnti	548.110		548.110
Debiti per ritenute d'acconto	789.656	686.587	103.069
Totale debiti tributari	3.795.032	792.881	3.002.151

La tabella seguente riporta il dettaglio dei debiti verso istituti di previdenza sociale:

Dettaglio Deb. v/Istituti di Prev.	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
INPS	815.872	771.049
INPDAP	208.035	201.942
ALTRI	694.455	713.033
Totale	1.718.362	1.686.024

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce altri debiti iscritta a bilancio:

Dettaglio altri debiti	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Debiti verso personale	2.565.487	2.471.388	94.099
Altri debiti	12.786.978	16.842.733	(4.055.755)
Totale altri debiti	15.352.465	19.314.121	(3.961.656)

Il contenuto delle suddette voci è il seguente:

- "Debiti verso i dipendenti": per ferie e permessi maturati e non goduti;
- La voce Altri debiti accoglie il debito v/Comuni per quota perequativa (si intende l'indennizzo che viene riconosciuto ai Comuni per il disagio causato dalla società per il passaggio nel loro territorio della rete di distribuzione) ed il debito verso la CSEA per le componenti addizionali tariffarie ed il saldo di perequazione di esercizi precedenti per euro 7.505.806.

Ratei e risconti passivi

La tabella seguente riporta la composizione dei risconti passivi:

Dettaglio ratei e risconti passivi	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
<i>Altri contributi</i>	63.994.960	64.262.227	(267.267)
Totale risconti passivi	63.994.960	64.262.227	(267.267)
Totale ratei e risconti passivi	63.994.960	64.262.227	(267.267)

I risconti passivi sono relativi principalmente alla sospensione dei contributi di allacciamento per i quali si richiama il commento effettuato nel paragrafo "Criteri di valutazione".

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Le tabelle seguenti riportano il dettaglio dei ricavi della Società per categoria d'attività e per area geografica:

Ripartizione per categoria di attività	Saldo al 31/12/2016	% su tot. ricavi e prestazioni	Saldo al 31/12/2015	% su tot. ricavi e prestazioni	Variazione
Ricavi delle vendite					
Settore Gas:	149.129.049	100%	145.396.132	100%	3.732.918
- Canoni di vettoriamento	146.844.107	98%	143.181.451	98%	3.662.657
- Ricavi per prestazioni varie	2.284.942	2%	2.214.681	2%	70.261
<i>Altri ricavi delle vendite</i>		-		0%	-
Totale ricavi Settore Gas	149.129.049	100%	145.396.132	100%	-
Ricavi delle prestazioni					
- Ricavi per prestazioni varie		-			
<i>Altre prestazioni</i>	1.044	0,0%	1.044	0%	-
Totale ricavi Altri Settori	1.044	0,0%	1.044	0%	-
Totale ricavi e prestazioni	149.130.093	100,0%	145.397.176	100,0%	-

Ripartizione per area geografica	Saldo al 31/12/2016	% su tot. ricavi e prestazioni	Saldo al 31/12/2015	% su tot. ricavi e prestazioni	Variazione
Italia	149.130.093	100,0%	145.397.176	100,0%	3.732.918
Paesi UE		-		-	-
Altri Stati Europei		-		-	-
Nord e Centro America		-		-	-
America Latina		-		-	-
Africa		-		-	-
Asia		-		-	-
Oceania		-		-	-
Totale ricavi e prestazioni	149.130.093	100,0%	145.397.176	100,0%	3.732.918

Questa voce contiene i ricavi dell'attività di distribuzione del metano comprensivo degli oneri generali di sistema e della quota assicurativa verso clienti finali (il corrispondente costo è contabilizzato nella voce oneri diversi di gestione B14) e delle attività accessorie inerenti la gestione di distribuzione del metano in alcuni comuni.

In merito alla voce "Canoni di vettoriamento" è opportuno segnalare che delibera ARG/gas 573/2013/R/GAS "Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019" ha definito il IV periodo regolatorio 2014-2019.

In linea con il contesto normativo di riferimento è stato determinato il vincolo dei ricavi 2016.

Per ulteriori approfondimenti sull'andamento dell'attività di distribuzione si rimanda alla relazione sulla gestione.

Altri ricavi e proventi

La tabella seguente riporta la composizione degli altri ricavi e proventi:

Altri ricavi e proventi	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Altri contributi in conto esercizio	30.078	33.081	(3.003)
Totale contributi in conto esercizio	30.078	33.081	(3.003)
Prestazioni di rete	2.578.961	2.397.921	181.040
Contributi per titoli di efficienza energetica (TEE)	14.780.631	10.717.910	4.062.721
Ricavi per distacco personale	158.871	154.363	4.509
Fitti attivi	200.219	366.170	(165.951)
Risarcimenti danni	55.897	17.818	38.079
Rimborso spese varie	876.989	391.835	485.154
Plusvalenze da alienazioni di imm. Mat.	79.910	39.975	39.935
Prestazioni amministrative e altre	1.634.356	450.707	1.183.649
Totale altri	20.365.832	14.536.698	5.829.134
Totale altri ricavi e proventi	20.395.910	14.569.779	5.826.131

La voce "Prestazioni di rete" contiene la quota di competenza dell'esercizio dei contributi da terzi per allacciamenti e canalizzazioni.

La voce "Contributo per Titoli di efficienza energetica (TEE)" contiene la valorizzazione dei titoli presenti nel conto deposito intestato alla società presso il Gestore del Mercato Elettrico. Tali titoli sono stati valorizzati a 179,98 euro ciascuno come previsto dalla delibera dell'Aeegsi.

La voce "ricavi per distacco di personale e cariche sociali" accoglie per euro 152.838 i rimborsi per i dipendenti distaccati presso la controllata Toscana Energia Green S.p.A..

La voce "fitti attivi" contiene i canoni di locazione attivi delle sedi di proprietà ed eventuali riaddebiti di canoni di locazione passivi e spese condominiali alle società controllate e alle altre imprese del gruppo.

La voce rimborso spese varie accoglie i rimborsi da parte della Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) degli oneri sostenuti dall'azienda per i lavori necessari alle interruzioni per morosità e alle pratiche di *default*.

La voce residuale "Prestazioni amministrative ed altri" accoglie i ricavi per contratti di service verso la controllata Toscana Energia Green S.p.A. e altre società del settore per euro 548.243.

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La tabella seguente riporta la composizione dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			-
Settore gas			
- acquisto gas metano per preriscaldamento	628.417	808.361	(179.944)
- acquisto gas metano da carobombolaio	3.165	-	3.165
- acquisto gas GPL per preriscaldamento	2.206	-	2.206

- odorizzante	879.075	825.468	53.607
- materiali di consumo	12.525.987	8.281.511	4.244.476
Altri settori			-
- consumo di energia			-
- carburanti e lubrificanti	589.750	567.188	22.562
Totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	14.628.600	10.482.528	4.146.072

La voce si compone dei costi di materie di consumo, specifiche per ciascun servizio. I più rilevanti sono rappresentati dagli acquisti per le scorte di magazzino, dall'acquisto del gas metano utilizzato nel preriscaldamento e di odorizzante, dall'acquisto di carburanti e lubrificanti per il parco automezzi.

Si sottolinea l'incremento rispetto al 2015 del costo di acquisto dei materiali di magazzino per euro 4.244.476 dovuto principalmente all'accelerazione nella campagna di sostituzione dei misuratori.

Costi per servizi

La tabella seguente riporta la composizione dei costi per servizi:

Costi per servizi	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Manutenzione su impianti di ns. proprietà e non			
Manutenzione impianti	2.242.669	1.142.234	1.100.435
Manutenzione su impianti non di ns. proprietà	35.234	59.313	(24.079)
Manutenzione parco automezzi	360.531	338.504	22.027
Manutenzione fabbricati, attrezzature, ecc.	477.373	849.307	(371.934)
Manutenzione sistema informativo e cartografico	136.290	2.062.628	(1.926.339)
Totale costi di manutenzione	3.252.097	4.451.985	(1.199.888)
Costi di struttura			
Consulenze e prestazioni professionali	1.704.196	876.306	827.891
Spese trasferta, aggiornamento personale e altri costi accessori	984.505	965.660	18.846
Assicurazioni	651.658	668.275	(16.617)
Compensi ad amministratori	501.025	431.578	69.447
Compensi al Collegio Sindacale	72.834	73.306	(472)
Compensi alla società di revisione	69.540	76.475	(6.935)
Consumi interni - Energia elettrica	352.873	554.283	(201.411)
Consumi interni - acqua	75.331	78.665	(3.334)
Consumi interni - gas metano	23.716	58.607	(34.892)
Consumi interni - gestione calore	43.861	18.339	25.522
Spese e servizi telefonia e telecomunicazioni	1.018.854	790.783	228.071
Vigilanza, facchinaggio, pulizia, e giardinaggio	797.412	881.862	(84.450)
Spese pubblicità e propaganda	460.393	486.687	(26.294)
Servizi generali service	317.261	339.923	(22.662)
Servizi elettrocontabili, lettura contatori	974.045	1.114.003	(139.957)
Altri servizi (bancari, postali ecc.)	175.458	101.160	74.297
Servizi ambientali	47.322	32.435	14.888

Trasporti e movimentazioni	83.183	109.428	(26.244)
Personale in prestito	736.597	756.432	(19.835)
Totale costi di struttura	9.090.064	8.414.207	675.857
Totale costi per servizi	12.342.161	12.866.192	(524.031)

La voce si compone dei costi relativi a prestazioni di terzi, specifici per ciascun servizio.

Principalmente è composta dai costi di manutenzione, sostenuti per impianti di proprietà e per impianti di proprietà dei Comuni, per la manutenzione ed implementazione del sistema informativo aziendale e per la manutenzione relativa ad immobili e fabbricati aziendali.

Rispetto all'esercizio precedente si sottolinea una contrazione dei costi per servizi per complessivi euro 524.031. In particolare relativamente ai costi di manutenzione, si evidenzia la riclassifica dei costi per la manutenzione del sistema informativo e cartografico per un importo pari a euro 1.766.708 che rispetto all'esercizio precedente, dove figuravano tra i costi per servizi, sono stati classificati nella voce costi di godimento beni di terzi.

Costi per godimento beni di terzi

La tabella seguente riporta la composizione dei costi per godimento beni di terzi:

Costi per godimento beni di terzi	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Affitti e locazioni	887.756	979.813	(92.057)
Noleggi vari	64.509	94.778	(30.269)
<i>Quota perequativa (ex canone di concessione d'uso)</i>	4.575.908	3.904.135	671.773
<i>Diritti di concessione gas Comuni in convenzione</i>	1.103.152	1.110.283	(7.131)
<i>Canoni per concessioni pluriennali</i>	1.960.464	250.648	1.709.816
<i>Cosap</i>	768.586	679.603	88.983
Totale costi per godimento beni di terzi	9.360.374	7.019.259	2.341.115

La voce si compone degli oneri relativi ai diritti di concessione della rete gas, dei canoni per concessione di attraversamento, dei canoni di utilizzo delle licenze software, degli affitti passivi e dei noleggi riguardanti una parte del parco automezzi aziendale. Si evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 2.341.115 in gran parte dovuto alla riclassifica dei costi per la manutenzione del sistema informativo e cartografico per un importo pari a euro 1.766.708. Tali costi che nel 2015 figuravano tra i costi per servizi hanno trovato nel presente bilancio una migliore riclassificazione nella voce relativa ai costi per godimento beni di terzi.

Costi per il personale

La tabella seguente riporta la composizione dei costi per il personale:

Costi per il personale	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Salari e stipendi	18.010.660	17.085.255	925.405
Oneri sociali	5.798.020	5.615.805	182.215
Trattamento di fine rapporto	1.276.357	1.205.202	71.155
Altri costi	135.791	2.934.777	(2.798.986)
Totale costi per il personale	25.220.828	26.841.039	(1.620.211)

La voce si compone dei costi riguardanti, in conformità ai contratti di lavoro e alle leggi vigenti, le retribuzioni corrisposte al personale, gli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, le ferie maturate e non godute, i costi accessori del personale e gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico della Società.

Rispetto all'esercizio precedente si registra una riduzione dei costi di euro 1.620.211, tale decremento è dovuto al fatto che il bilancio 2015 risentisse degli oneri che l'azienda ha dovuto sostenere a seguito della chiusura del fondo gas (euro 2.798.986). Tale minor onere è stato in parte compensato dai maggiori oneri dovuti alla normale dinamica retributiva e dall'aumento del personale di ruolo (euro 1.178.775).

Ammortamenti e svalutazioni

La tabella seguente riporta il dettaglio degli ammortamenti e svalutazioni:

Ammortamenti e svalutazioni	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.477.944	2.045.100	1.432.844
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	29.404.742	24.796.662	4.608.080
Totale ammortamenti	32.882.686	26.841.762	6.040.924
Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali			-
Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali		1.259.200	(1.259.200)
Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante	181.679	202.978	(21.299)
Totale svalutazioni	181.679	1.462.178	(1.280.499)
Totale ammortamenti e svalutazioni	33.064.366	28.303.940	4.760.425

Gli ammortamenti e le svalutazioni registrano un incremento netto pari a euro 4.760.425, dovuto ai maggiori ammortamenti per euro 6.040.924 in parte compensati dalla variazione negativa della voce svalutazioni delle immobilizzazioni materiali (euro 1.259.200) e della voce svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante (euro 21.299).

Accantonamenti per rischi

La tabella seguente riporta il dettaglio degli accantonamenti per rischi:

Accantonamenti per rischi	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Fondo per copertura rischi per cause di lavoro	247.736	101.614	146.122
Fondo per copertura rischi relativi a contributi previdenziali	4.500	48.386	(43.886)
Fondo per cause legali in corso	57.638		57.638
Fondo rischi ecologici	54.414		54.414
Fondo oneri e rischi futuri		300.000	(300.000)
Totale accantonamento per rischi	364.288	450.000	(85.712)

La voce si compone dei costi riguardanti gli accantonamenti a copertura dei rischi derivanti dalle controversie relative alle cause di lavoro, dei rischi relativi ai contributi previdenziali su cassa integrazione guadagni e mobilità, dei rischi per cause legali in corso e dei rischi ambientali.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un decremento pari a euro 85.712. Si segnala nella colonna relativa al 2015 - a seguito delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015 che ha abolito la sezione straordinaria del conto economico - si è proceduto ad effettuare la riclassifica dell'importo di euro 300.000 che nel bilancio dello scorso anno figuravano tra le componenti straordinarie del reddito.

Altri accantonamenti

Non si rilevano altri accantonamenti.

Oneri diversi di gestione

La tabella seguente riporta il dettaglio degli oneri diversi di gestione:

Oneri diversi di gestione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Risarcimenti mancate letture	96.235	34.455	61.780
Imposte e tasse indirette	580.097	554.457	25.640
Contributi ad associazioni di categoria	147.289	156.090	(8.801)
Erogazioni liberali	84.381	87.880	(3.499)
Minusvalenze su alienazioni cespiti	2.092.797	1.138.194	954.603
Contributi cassa conguaglio AEEG	19.195.099	20.638.106	(1.443.007)
Contributi energia pulita certificati verdi	13.389.461	10.101.899	3.287.562
Quota assicur. Delib. 152/03	472.069	461.300	10.769
Risarcim. Per mancato ademp. Delib.auth.	858.830	47.216	811.614
Altri oneri diversi di gestione	274.773	179.743	95.029
Totale oneri diversi di gestione	37.191.029	33.399.340	4.204.975

La voce si compone dei costi riguardanti gli altri oneri di gestione, tra i costi di maggiore rilevanza si segnalano i contributi da versare alla Cassa Conguaglio del settore elettrico per le quote addizionali della tariffa (quote relative agli oneri generali di sistema - UG1, GS, RE, RS) (euro 19.195.099), i contributi energia pulita certificati verdi relativi ai costi sostenuti per l'ottenimento dei certificati di risparmio energetico (euro 13.389.461), la quota assicurativa derivante dalla delibera 152/03 (euro 472.069), le minusvalenze da dismissioni di immobilizzazioni materiali (euro 2.092.797).

All'interno dei costi relativi alle imposte indirette dettagliati in tabella riguardante tasse tributi locali (euro 580.097) è opportuno evidenziare che le voci prevalenti si riferiscono alla tassa di smaltimento rifiuti (euro 217.584) e l'IMU (euro 162.323).

La voce accoglie il costo sostenuto dall'azienda per i risarcimenti da effettuare a favore dei clienti finali stabiliti dall'Autorità inerenti il mancato rispetto degli standard di qualità del servizio (euro 635.683).

Rispetto all'esercizio precedente si registra un incremento pari a euro 4.204.975 dovuto principalmente ai maggiori contributi energia pulita per certificati verdi (euro 3.287.562), alle maggiori minusvalenze sulle alienazione delle immobilizzazioni materiali (euro 954.603) e ai maggiori risarcimenti a favore dei clienti finali per il mancato rispetto degli standard di qualità (euro 811.614). Tale incremento è stato in parte compensato dai minori contributi versati alla Cassa Conguaglio del settore elettrico per le quote addizionali della tariffa (euro 1.443.007).

Proventi e oneri finanziari

La tabella seguente riporta il dettaglio dei proventi da partecipazioni:

Proventi da partecipazioni	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Proventi da partecipazioni in imprese controllate	-	-	-

Dividendi ricevuti	1.060.147	1.060.147	-
Proventi da partecipazioni in imprese collegate	1.060.147	1.060.147	-
Proventi da partecipazioni in imprese controllanti	-	-	-
Proventi da partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
Proventi da partecipazioni in altre imprese	-	-	-
Totale proventi da partecipazioni	1.060.147	1.060.147	-

I proventi da partecipazioni sono composti esclusivamente dall'erogazione del dividendo di Gesam Spa incassato nel corso dell'esercizio.

La tabella seguente riporta il dettaglio degli altri proventi finanziari:

Proventi finanziari diversi	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Proventi finanziari diversi da imprese controllate	88.914	219.934	(131.020)
Proventi finanziari diversi da imprese collegate			-
Proventi finanziari diversi da imprese controllanti			-
Proventi finanziari diversi da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			-
Proventi finanziari diversi da imprese da altre imprese			-
<i>interessi attivi vs banche</i>		667	(667)
<i>interessi attivi su altri crediti finanziari</i>			-
<i>interessi attivi su crediti vs clienti</i>		14.644	(14.644)
<i>interessi attivi su altri crediti</i>	9.638	14.020	(4.382)
Totale proventi diversi	98.552	249.265	(150.713)

La tabella seguente riporta il dettaglio degli interessi e altri oneri finanziari:

Interessi ed altri oneri finanziari	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Interessi ed altri oneri finanziari verso imprese controllate			
Interessi ed altri oneri finanziari verso imprese collegate			
Interessi ed altri oneri finanziari verso imprese controllanti			
Interessi ed altri oneri finanziari verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
Interessi ed altri oneri finanziari verso altre imprese			
<i>interessi passivi su debiti vso banche e altri finanziatori</i>	1.385.210	2.006.136	(620.926)
<i>interessi passivi su debiti commerciali</i>			-
<i>interessi passivi su altri debiti</i>			-
<i>interessi passivi per mutui</i>	2.790.437	3.285.314	(494.877)
<i>altri oneri verso altre imprese</i>	4.309	137.859	(133.550)

Totale interessi ed altri oneri finanziari	4.179.956	5.429.309	(1.249.353)
--	-----------	-----------	-------------

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non sono presenti rettifiche di valore di attività o passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La tabella seguente riporta il dettaglio delle imposte sul reddito d'esercizio:

Dettaglio imposte sul reddito	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
<i>IRES - esercizio corrente</i>	(18.093.432)	(17.550.451)	(542.981)
<i>IRAP - esercizio corrente</i>	(3.397.231)	(3.431.798)	34.567
Totale imposte correnti	(21.490.663)	(20.982.249)	(508.414)
<i>IRES</i>	1.855.564	2.915.252	(1.059.688)
<i>IRAP</i>	192.653	181.490	11.163
Totale imposte anticipate e differite	2.048.217	3.096.742	(1.048.525)
Imposte esercizi precedenti	139.669	(23.319)	162.988
Imposte esercizi precedenti	139.669	(23.319)	162.988
Totale imposte sul reddito d'esercizio	(19.302.777)	(17.908.826)	(1.393.951)

Informazioni supplementari in materia di fiscalità

Come richiesto dall'aggiornamento del principio contabile n. 25 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili sul trattamento contabile delle imposte sul reddito operato dall'OIC si riporta di seguito:

- (1) il prospetto di riconciliazione ai soli fini IRES tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva costruito considerando unicamente le riprese fiscali sul reddito cosiddette permanenti che non si riverseranno negli esercizi futuri;
- (2) il prospetto analitico di raccordo che conduce alla determinazione del reddito imponibile ai fini IRES e IRAP costruito considerando oltre alla riprese fiscali sul reddito, cosiddette permanenti, anche le riprese fiscali cosiddette temporanee che si riverseranno negli esercizi futuri.

La tabella seguente riporta la riconciliazione tra onere corrente e onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva (*)	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Aliquota ordinaria applicabile	27,50%	27,50%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
- Variazioni permanenti in aumento del reddito	0,57%	0,69%
- Variazioni permanenti in diminuzione dal reddito	-1,24%	-1,04%
Totale effetto delle variazioni definitive	-0,67%	-0,35%
Aliquota effettiva	26,83%	27,15%

(*) In considerazione della sua natura, non si è presa in considerazione l'IRAP ai fini della presente tabella, che è riferita alla sola IRES

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico - IRES		
Risultato prima delle imposte	59.766.144	
Onere fiscale teorico (aliquota 27,50%)		16.435.690
- Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-5.031	
- Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	9.338.745	
- Differenze temporanee da esercizi precedenti	-1.724.747	
- Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	-1.462.632	
Imponibile fiscale	65.912.479	
IRES corrente dell'esercizio (aliquota 27,50%)		18.125.932
 Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico - IRAP		
Differenza fra valore e costi della produzione (A-B)	62.787.401	
Costi non rilevanti a fini IRAP	557.612	
Ricavi non rilevanti a fini IRAP	-284.630	
Deduzioni	0	
Totale	63.060.383	
Onere fiscale teorico (aliquota 5,12%)		3.228.692
- Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
- Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	3.046.371	
- Differenze temporanee da esercizi precedenti	-118.663	
- Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	364.069	
Imponibile fiscale	66.352.160	
IRAP corrente per l'esercizio (aliquota 5,12%)		3.397.231

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Parti collegate

Al 31 dicembre 2016 risultano in portafoglio partecipazioni in società controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c., partecipazioni di maggioranza, nella seguente società:

Partecipazioni società controllate

Toscana Energia Green S.p.A. 100%

Le partecipazioni in società collegate ai sensi dell'art. 2359 c.c. nelle seguenti società:

Partecipazioni società collegate

Gesam S.p.A. 40%

Valdarno S.r.l. in liquidazione 30,05%

I rapporti con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di prestazioni di servizi i cui valori sono riportati di seguito:

Crediti e debiti verso imprese controllate	Saldo al 31/12/2016		Saldo al 31/12/2015	
	crediti	debiti	crediti	debiti
v/Toscana Energia Green	1.144.698	515.691	824.401	754.286
v/Toscana Energia Green (finanziamento fruttifero)	5.108.848		5.619.934	-
Totale	6.253.546	515.691	6.444.335	754.286

Crediti e debiti verso imprese collegate	Saldo al 31/12/2016		Saldo al 31/12/2015	
	crediti	debiti	crediti	debiti
Valdarno S.r.l.	43.338	- 11.423	103.679	-
Gesam S.p.A.	34.440	-	62.604	-
Totale	77.778	- 11.423	166.283	-

Crediti e debiti verso altre imprese	Saldo al 31/12/2016		Saldo al 31/12/2015	
	crediti	debiti	crediti	debiti
Italgas Reti S.p.A.	114.271	1.278.211	57.135	0
Totale	114.271	1.278.211	57.135,35	0

Tra le società controllate la società ha rapporti di prestazioni di servizi principalmente con Toscana Energia Green S.p.A. di cui detiene il controllo totalitario e a cui ha affidato a partire dal 2012 la gestione delle centrali termiche e alla quale contestualmente, fornisce servizi di staff.

La società Toscogen S.p.A. partecipata al 56,67% ha terminato la gestione in liquidazione ed è stata chiusa nel mese di novembre.

I rapporti con i comuni facenti parte della compagine sociale sono riferiti ad operazioni prevalentemente di natura commerciale regolati a condizione di mercato.

In particolare la società effettua prestazioni di servizi a favore dei soci connesse alla distribuzione del gas e riceve addebiti per canoni di concessione.

Stante l'eccessiva frammentazione della compagine societaria - e di conseguenza dei saldi patrimoniali ed economici - si omette di riportare la tabella riassuntiva limitando l'analisi ai rapporti intercorsi con il partner industriale proprietario del 48,08% del capitale sociale.

Costi e Ricavi verso imprese controllate	2016			2015		
	costi	Capitalizzazioni di costi	ricavi	costi	Capitalizzazioni di costi	ricavi
v/Toscana Energia Green	918.248	46.768	632.548	918.916	44.111	892.833
Totale	918.248	46.768	632.548	918.916	44.111	892.833

Costi e Ricavi verso imprese collegate	2016		2015	
	costi	ricavi	costi	ricavi
Valdarno S.r.l.	1.057.121	-	1.123.712	-
Gesam S.p.A.	-	33.715	-	34.200
Gesam S.p.A. (dividendo)	-	1.060.147	-	1.060.147
Totale	1.057.121	1.093.862	1.123.712	1.094.347

Costi e Ricavi verso altre imprese	2016		2015	
	costi	ricavi	costi	ricavi
Italgas Reti S.p.A.	2.444.498	196.329	2.221.908	187.329
Totale	2.444.498	196.329	2.478.583	187.329

Numero dei dipendenti

Il personale a ruolo al 31/12/2016 è composto da 431 unità così suddivise:

Numero medio dipendenti per categoria	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
Dirigenti	5	5
Quadri e Impiegati	241	239
Operai	170	175
Apprendisti	15	-
Totale dipendenti	431	419

Si segnala che nel corso del 2016 si è registrato l'ingresso di 15 nuove unità assunte con contratto di apprendistato professionalizzante.

Rivalutazione dei beni aziendali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della L. 19 Marzo 1983 n. 72 si precisa che, come evidenziato nella tabella a pag. 27 sono state eseguite in passato rivalutazioni monetarie.

Si attesta che il valore risultante da tali rivalutazioni non è comunque superiore a quello attribuibile effettivamente ai beni stessi ritraibile dal loro valore d'uso.

Si ricorda che, nel corso del 2007, la società, per effetto della fusione per incorporazione di Toscana Gas S.p.A. e Fiorentina Gas S.p.A., ha rilevato un disavanzo di fusione pari a euro 98.816.364 che è stato allocato ad incremento della rete di distribuzione, come evidenziato nei criteri di valutazione della presente nota.

Impegni e garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Toscana Energia ha rilasciato garanzie per euro 23.050.000 a favore della controllata Toscana Energia Green spa in forma di lettere di patronage verso il sistema creditizio.

Per euro 13.591.200 la Toscana Energia presta fideiussioni nei confronti di terzi principalmente per garantire gli enti locali sul corretto ripristino dei lavori eseguiti nelle sedi stradali.

Informazioni supplementari

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427, n. 6 ter) del Codice Civile, si segnala che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 non sono presenti crediti o debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

In ottemperanza al disposto di cui all'art. 2427, n. 8) del Codice Civile, si segnala che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 non si è operata alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ad incremento di immobilizzazioni materiali.

In ottemperanza al disposto di cui all'art. 2427, n. 16) si segnala che nel corso dell'esercizio gli emolumenti spettanti al Collegio Sindacale e all'O.d.V. ammontano rispettivamente a euro 52.500 e a euro 12.000 mentre gli emolumenti spettanti agli amministratori ammontano a euro 455.449, si segnala la società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427, n. 22) del Codice Civile, si segnala che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 non sono state effettuate operazioni di locazione finanziaria.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427, n. 22) bis del Codice Civile, si segnala che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 le operazioni realizzate con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato, per i dettagli delle stesse si rimanda al paragrafo 1.10 Altre informazioni - Rapporti con le parti correlate - della Relazione sulla Gestione.

Informazioni di cui all'art. 2427 n. 16-bis del Codice Civile

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427, n. 16-bis) del Codice Civile, si segnala che fra i costi per servizi risulta il compenso alla società di revisione per la revisione legale dei conti ammontante a euro 44.800.

Adempimenti ex artt. 2497 e ss. del Codice Civile

Toscana Energia è partecipata da Italgas Reti S.p.A., con sede legale in Torino, Largo Regio Parco 9, per il 48,08% del capitale sociale, da Publiservizi S.p.A. per il 10,38%, dal Comune di Firenze per il 20,61% e da vari Enti locali per il 20,93% del capitale sociale. Si evidenzia che, anche alla luce degli esistenti accordi di governance, nessuno dei soci si trova nelle condizioni di esercitare attività di direzione e coordinamento nei confronti di Toscana Energia, e che pertanto non si è proceduto con le formalità di cui alla norma citata.

Informazioni sui fatti di rilievo verificatesi dopo la chiusura dell'esercizio

In base all'andamento dei primi mesi del 2017, si ipotizza di realizzare investimenti per 51,8 milioni di euro riguardanti in prevalenza gli investimenti relativi alla sostituzione della ghisa grigia con giunti canapa/piombo, la bonifica/sostituzione di acciaio "non protetto", gli obblighi derivanti dalla delibera 155/08 in materia di adeguamento dei gruppi di misura (misuratori tele lettura) nonché gli impegni assunti nei confronti degli enti concedenti e le richieste provenienti dalla clientela.

Rinvii

L'illustrazione dell'andamento della gestione e delle prospettive future, dei fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2016 e dei rapporti con le società collegate e controllate è riportata in apposita sezione della Relazione sulla Gestione presentata a corredo del bilancio.

Situazione crediti e debiti al 31/12/2016 verso Enti Locali

Descrizione comune	NUMERO FATTURA/ DOC. CONTAB	DATA DOC.	DESCRIZ. OGGETTO FATTURA	IMPORTO AL NETTO DI IVA	IVA	NUMERO FATTURA/ DOC. CONTAB	DATA DOC.	DESCRIZ. OGGETTO FATTURA	IMPORTO AL NETTO DI IVA	IVA
Comune di Altopascio	3100912382	28/12/2016	Canoni 2016	31.158,00						
	4950062453	10/10/2016	Sponsorizzazione 2016	1.000,00						
	5100004412		tares 2013	1.336,00		3100011572			46,48	

Comune di Bagno a Ripoli		11/07/2013					23/10/1981	Depositi cauzionali		
	4700000252	25/11/2013	TARES 2013	55,05		3100011573	05/02/1982	Depositi cauzionali	180,76	
	3100005693	18/07/2014	TARES 2013	647,89		3100011574	08/03/1982	Depositi cauzionali	164,18	
	3400003620	31/12/2016	Canoni 2016	95.737,50		3100011575	31/12/1982	Depositi cauzionali	309,87	
						3100011578	24/07/1990	Depositi cauzionali	845,96	
						3100011576	02/07/1990	Depositi cauzionali	3.098,74	
						4700000253	25/11/2013	Conguaglio TARES 13	2.459,00	
Comune di Barga	4700005739	29/09/2016	Sponsorizzazioni	1.000,00	220,00					
Comune di Bientina	3100912382	28/12/2016	Canoni	21.815,00						
Comune di Borgo San Lorenzo	3400102028	31/12/2016	Sponsorizzazioni	1.000,00						
Comune di Buti	3100912382	28/12/2016	Canoni	13.700,00						
Comune di Calci	4700005532	30/09/2016	Sponsorizzazioni	1.000,00	220,00					
	3100912382	28/12/2016	Canoni	14.522,00						
Comune di Calcinaia	3100912382	28/12/2016	Canoni	21.331,00		3100012137	19/11/2008	Depositi cauzionali 2008	250,00	
						3100012137	19/11/2008	Depositi cauzionali 2008	250,00	
						3100012686	20/11/2008	Depositi cauzionali 2008	250,00	
Comune di Camaiole	4950060935	12/09/2016	Sponsorizzazioni	1.000,00						
Comune di Capannoli	3100912382	28/12/2016	Canoni	11.441,00						
	4950060880	05/09/2016	Sponsorizzazioni	1.000,00						
Comune di Capannori	4950060881	05/09/2016	Sponsorizzazioni	1.000,00						
Comune di Capraia e limite	4700006238	14/12/2016	Sponsorizzazioni	1.500,00	330,00					
Comune di Casciana Terme Lari	3100912382	28/12/2016	Canoni	28.629,00		3100028658	01/08/2007	C.LARI Dep. cauz.li. Allacci	392,48	
						3100028658	01/08/2007	C.LARI Dep. cauz.li. Allacci	66,23	
						3100028658	01/08/2007	C.LARI Dep. cauz.li. .2007/32	171,71	

						3100028658	01/08 /2007	C.LARI Dep. cauz.li. 2007/24 e 21	215,86	
						3100028658	01/08 /2007	C.LARI Dep. cauz.li. 2007/20	58,87	
						3100028658	01/08 /2007	C.LARI Dep. cauz.li. 2007/5	73,59	
						3100028660	01/08 /2007	C.LARI Dep. cauz.li. 34,29,33,.	588,72	
						3100028694	01/08 /2007	C.Lari Dep. cauz.li Via Montegrappa	171,71	
Descrizione comune	NUMERO FATTURA/ D O C . CONTAB	DATA DOC.	DESCRIZ. OGGETTO FATTURA	IMPORTO AL NETTO DI IVA	IVA	NUMERO FATTURA/ D O C . CONTAB	DATA DOC.	DESCRIZ. OGGETTO FATTURA	IMPORTO AL NETTO DI IVA	IVA
Comune di Casciana Terme Lari						3100028694	01/08 /2007	C.Lari Dep. cauz.li Via Mazzini	73,59	
						3100028694	01/08 /2007	C.Lari Dep. cauz.li Via Repubblica	171,71	
						3100028694	01/08 /2007	C.Lari Dep. cauz.li Via Cavallini	171,71	
Comune di Cascina	3100913392	31/12 /2016	Canoni 2016	115.547,00						
	3100912382	28/12 /2016	Canoni 2016	56.935,00						
Comune di Castelfiorentino	4700004588	20/09 /20165	Canoni 2016	96.594,07	21.250,70					
Comune di Castelfranco di Sotto	5100102021	26/09 /2016	Dividendi 2015	56.532,47						
	4950062452	18/10 /2016	Sponsorizzazioni	1.000,00						
	3100912382	28/12 /2016	Canoni 2016	44.980,00						
Comune di Castelfranco Piandiscò	3100004774	01/07 /2014	Dividendi 2013	15.413,94						
	4950063557	0911/2016	Sponsorizzazioni	1.000,00						
	3100916174	31/12 /2016	Canoni 2016	28.305,00						
Comune di Castenuovo G. na	3400003632	31/12 /2015	Canoni	1.001,93						
	3400102135	31/12 /2016	Canoni	1.001,90						
	3400102028		Sponsorizzazioni	1.000,00						

Comune di Castiglione della Pescaia		31/12/2016								
Comune di Cerreto Guidi	4700006189	24/09/2015	Canoni 2015	54.272,39	11.939,93					
	4700004620	16/09/2016	Canoni 2016	54.272,39	11.939,93					
Comune di Certaldo	4700005836	16/11/2016	Canoni	88.846,56	19.546,24					
Comune di Chianni	3100912382	28/12/2016	Canoni	4.636,00						
Comune di Chiesina Uzzanese						3100004199	01/07/2011	Lavori	15.652,23	
Comune di Crespina Lorenzana	4950060937	12/09/2016	Sponsorizzazioni	1.000,00						
	3100912382	28/12/2016	Canoni	11.050,00						
Comune di Empoli	3400102028	31/12/2016	Sponsorizzazioni	8.000,00						
Comune di Fauglia	3100912382	28/12/2016	Canoni	8.111,00						
Comune di Figline e Incisa Valdarno	3400102028	31/12/2016	Sponsorizzazioni	1.000,00						
Comune di Firenze (*)	3400102037	31/12/2016	Canoni 2016	450.696,84		3100011547	13/10/1997	Depositi cauzionali	2.365,37	
	3400102128	31/12/2016	C O S A P pregressa (anni 2012/2015)	150.000,00						
	3100915142	31/12/2016	COSAP 2016	46.000,00						
	5100103015	31/12/2016	COSAP Residuo 2016	174.843,00						
	3400102168	31/12/2016	Diritti dicembre 2016	5.500,00						
Comune di Follonica	5100001122	16/03/2016	Residuo Canoni 2013	252.445,71		4410000326	11/07/2014	Residuo fattura	681.131,02	59.627,98
Comune di Fucecchio	4700005162	08/09/2016	Sponsorizzazioni 2016	1.000,00	220,00					
	4700005717	21/11/2016	Canoni	119.910,48	26.380,31					
Descrizione comune	NUMERO FATTURA/ D O C . CONTAB	DATA DOC.	DESCRIZ. OGGETTO FATTURA	IMPORTO AL NETTO DI IVA	IVA	NUMERO FATTURA/ D O C . CONTAB	DATA DOC.	DESCRIZ. OGGETTO FATTURA	IMPORTO AL NETTO DI IVA	IVA
Comune di Gavorrano	4700006290	20/12/2016	Sponsorizzazioni	1.000,00	220,00					
	4700006316		Sponsorizzazioni	1.000,00	220,00					

		20/12 /2016								
Comune di Greve in Chianti	3400102036	31/12 /2016	Canoni 2016	18.315,00						
Comune di Impruneta	4700006289	30/11 /2016	Sponsorizzazioni	1.000,00	220,00					
	4700006375	12/08 /2016	Canoni	33.300,00	7.326,00					
	4700006381	12/12 /2016	Canoni	33.300,00	7.326,00					
Comune di Lajatico	4700000253	31/12 /2015	Sponsorizzazioni	3.000,00	660,00					
	3100912382	28/12 /2016	Canoni	6.820,00						
	3400102028	31/12 /2016	Sponsorizzazioni	2.000,00						
Comune di Lamporecchio	4950060883	05/09 /2016	Sponsorizzazioni	1.000,00						
Comune di Laterina	5100103006	31/12 /2016	Canoni	2.291,04						
	3400102028	31/12 /2016	Sponsorizzazioni	1.000,00						
Comune di Londa	3400102028	31/12 /2016	Sponsorizzazioni	1.000,00						
Comune di Loro Ciuffenna	3100004774	01/07 /2014	Dividendi 2013	2.944,57						
	4700005182	01/09 /2016	Sponsorizzazioni	1.000,00	220,00					
	3400102034	31/12 /2016	Canoni 2015	6.287,04						
Comune di Massa Marittima	4700006804	28/10 /2015	Sponsorizzazioni	1.000,00	220,00					
	3400102028	31/12 /2016	Sponsorizzazioni	1.000,00						
Comune di Massarosa	4700006236	07/12 /2016	Sponsorizzazione premio letterario 2016	1.000,00	220,00					
Comune di Monsummano	4950063560	22/11 /2016	Sponsorizzazioni 2016	1.000,00						
Comune di Montecarlo	4700000296	19/1/2015	Sponsorizzazioni 2014	1.000,00	220,00	3100012276	07/10 /2014	Stanz.to n.cred. sponsorizzazioni	1.000,00	220,00
	3100912382	28/12 /2016	Canoni	10.417,00	-					
Comune di Montecatini T.	3400102028	31/12 /2016	Sponsorizzazioni	1.000,00						
Comune di Montelupo Fiorentino	3400102033	31/12 /2016	Canoni	63.684,16						
	4950063406		Sponsorizzazioni	1.000,00						

Comune di Montespertoli		21/10/2016								
Comune di Orciano Pisano	4700005599	04/11/2016	Sponsorizzazioni	220,00						
	3100912382	28/12/2016	Canoni	1.972,00						
Comune di Palaia	4700006239	07/12/2016	Sponsorizzazioni	1.000,00	220,00					
	3100912382	28/12/2016	Canoni	9.766,00						
Comune di Peccioli	3100912382	28/12/2016	Canoni	8.848,00						
Comune di Pergine Valdarno	3400102032	31/12/2016	Canoni	11.249,28						
Comune di Pescia	4950060885	05/09/2016	Sponsorizzazioni 2016	1.000,00		3100004199	01/07/2011	Lavori	67.826,11	
Comune di Pietrasanta	3100005059	19/07/2013	Dividendi 2011 rimanenza	8.160,85		4410000187	28/03/2012	Lavori	38.747,69	8.137,01
	3100004878	02/07/2013	Dividendi 2012 rimanenza	38.723,85						
	3400102031	31/12/2016	Canoni 2016	518.559,51						
Descrizione comune	NUMERO FATTURA/DOC. CONTAB	DATA DOC.	DESCRIZ. OGGETTO FATTURA	IMPORTO AL NETTO DI IVA	IVA	NUMERO FATTURA/DOC. CONTAB	DATA DOC.	DESCRIZ. OGGETTO FATTURA	IMPORTO AL NETTO DI IVA	IVA
Comune di Pisa (*)	3100011800	31/12/2015	Canoni 2015	185.448,00		4410000485	10/12/2013	Interessi	214,02	
	3100912382	28/12/2016	Canoni 2016	176.464,00						
	3100915455	31/12/2016	COSAP 2016	34.214,80						
	3100915453-454	31/12/2016	Diritti e bolli	5.309,20						
Comune di Pistoia	4700004745	42629	Canoni	583.985,11		4230003110	07/02/2007	Deposito cauzionale	260,00	
	3100915017	42696	Stanziamiento - fitto sala antichi magazzini	150,00		4230003111	13/02/2007	Deposito cauzionale	494,00	
						4230003112	21/02/2007	Deposito cauzionale	1.170,00	
						5100001747	11/04/2008	Deposito cauzionale	260,00	
						3100001950	31/03/2010	Deposito cauzionale	1.550,00	
						4410000193	28/02/2014	Rimborso cariche pubbliche	3.438,30	
						4410000142	09/03/2015		5.473,10	

								Rimborso cariche pubbliche		
						600000007	22/06 /2016	Rimborso cariche pubbliche	3.935,86	
						2000010025	31/12 /2016	Stanz. Rimborso cariche pubbliche	5.495,06	
Comune di Piteglio						3100006951	22/09 /2015	Depositi cauzionali	250,00	
						3100906043	18/08 /2016	Depositi cauzionali	250,00	
Comune di Ponsacco	3100912382	28/12 /2016	Canoni	40.350,00						
Comune di Pontassieve	3400102028	31/12 /2016	Sponsorizzazioni	1.000,00		3100011552	11/05 /1983	Depositi cauzionali	77,47	
	3400102127	31/12 /2016	Estensione rete gas Monteloro	125.454,45		3100011553	14/11 /1990	Depositi cauzionali	1.385,50	
						5100001396	31/03 /2008	Depositi cauzionali	6.908,00	
						3100005795	06/09 /2011	Depositi cauzionali	240,00	
Comune di Ponte Buggianese	3400102028	31/12 /2016	Sponsorizzazioni	1.000,00						
Comune di Pontedera	4700006202	19/12 /2016	Sponsorizzazioni	1.000,00	220,00	3100028689	01/08 /2007	Depositi cauzionali	500,00	
						3100001047	21/01 /2010	Depositi cauzionali	500,00	
						3100001048	09/02 /2010	Depositi cauzionali	500,00	
Comune di Porcari	4950060886	05/09 /2016	Sponsorizzazioni	1.000,00						
Comune di Prato	3400102065	31/12 /2016	Stanziamen- to - IV trim. ripristini inf.20 mt.	1.500,00						
	3400102064	31/12 /2016	Stanziamen- to - IV trim. ripristini inf.20 mt.	3.000,00						
	3400102063	31/12 /2016	Stanziamen- to - IV trim. ripristini inf.20 mt.	10.500,00						
	4700005839	14/11 /2016	Oneri riprist viabilita' 3°trim	7.957,32	1.750,61					
Descrizione comune	NUMERO FATTURA/ D O C . CONTAB	DATA DOC.	DESCRIZ. OGGETTO FATTURA	IMPORTO AL NETTO DI IVA	IVA	NUMERO FATTURA/ D O C . CONTAB	DATA DOC.	DESCRIZ. OGGETTO FATTURA	IMPORTO AL NETTO DI IVA	IVA
Comune di Prato	4700005841	14/11 /2016	Oneri riprist viabilita' 2°trim	8.673,67	1.908,21					

	4700005840	18/11 /2016	Oneri riprist viabilita' p duomo	40.000,00	8.800,00					
	4700006285	01/12 /2016	Oneri per interventi ripristino	40.000,00	8.800,00					
	3400102028	31/12 /2016	Sponsorizzazioni	5.000,00						
Comune di Quarrata	4700005908	30/11 /2016	Sponsorizzazioni	1.000,00	220,00	4230002374	31/05 /2006	Depositi cauzionali	792,81	
Comune di Radda	3400102028	31/12 /2016	Sponsorizzazioni	1.000,00						
Comune di Reggello	3400102028	31/12 /2016	Sponsorizzazioni	1.000,00						
Comune di S. Casciano Val di Pesa	3400102134	31/12 /2016	Canoni	66.600,00						
Comune di San Giovanni Valdarno	3400102132	31/12 /2016	Canoni 2016	130.626,82		4230002463	31/12 /2006	Depositi cauzionali	1.000,00	
Comune di San Giuliano Terme	3100010647	27/12 /2012	Residuo Dividendi 2010	27.938,86		26	31/01 /2003	Lavori	10.718,14	2.143,63
	3100006806	17/01 /2014	Residuo Dividendi 2012	51.460,37		28	02/02 /2004	Lavori	2.854,23	570,85
	3100912382	28/12 /2016	Canoni 2016	39.884,00		36	20/01 /2005	Lavori	2.911,63	582,33
	4700005432	27/10 /2016	Sponsorizzazioni	1.000,00	220,00	33	31/01 /2006	Lavori	2.956,97	591,39
						4410000149	15/12 /2006	Lavori	3.021,41	604,28
						4410000400	29/10 /2012	Lavori	42.536,07	8.924,30
						4410000480	28/11 /2008	Rimborso COSAP	984,00	
Comune di San Marcello P.se	3100912382	28/12 /2016	Canoni	13.746,00						
Comune di San Miniato	3100912382	28/12 /2016	Canoni	51.162,00						
	3400102028	31/12 /2016	Sponsorizzazioni	1.500,00						
Comune di Santa Croce sull'Arno	3100912382	28/12 /2016	Canoni 2016	107.282,00						
Comune di Sassetta	4950060948	12/09 /2016	Sponsorizzazioni	1.000,00						
Comune di Scarolino	4700006105	10/11 /2016	Sponsorizzazioni	1.000,00	220,00					
Comune di Scarperia e S. Pietro	3400102028	31/12 /2016	Sponsorizzazioni	1.000,00						
	3400102029	31/12 /2016	Canoni	57.652,00						

Comune di Serravalle Pistoiese										
Comune di Sesto Fiorentino						3100004111	04/03 /2009	Depositi cauzionali	516,46	
						3100005148	24/06 /2009	Depositi cauzionali	774,69	
						3100005992	30/06 /2009	Depositi cauzionali	516,46	
						3100006762	04/08 /2010	Depositi cauzionali	516,46	
Comune di Suvereto	3400102028	31/12 /2016	Sponsorizzazioni	1.000,00						
Comune di Terranuova Bracciolini	4700006133	17/11 /2016	Sponsorizzazioni	1.000,00	220,00					
Comune di Terricciola	3100912382	28/12 /2016	Canoni	11.389,00						
Comune di Vaglia						3100011548	16/11 /2004	Depositi cauzionali	600,00	
Descrizione comune	NUMERO FATTURA/DOC. CONTAB	DATA DOC.	DESCRIZ. OGGETTO FATTURA	IMPORTO AL NETTO DI IVA	IVA	NUMERO FATTURA/DOC. CONTAB	DATA DOC.	DESCRIZ. OGGETTO FATTURA	IMPORTO AL NETTO DI IVA	IVA
Comune di Vecchiano	3100004774	01/07 /2014	Dividendi 2013	19.138,80						
	3100904641	01/07 /2016	Dividendi 2015	20.825,28						
	3400102028	31/12 /2016	Sponsorizzazioni	1.000,00						
Comune di Viareggio	3100007751	27/09 /2012	Dividendi	31.036,39		4410000489	10/12 /2013	Interessi ritardato pagamento	433,33	
						5800000296	28/12 /2010	stanziamento lavori 2009	21.946,10	
						SEAGAS VS 1	23/02 /2010	allacci 2009	840,49	168,10
						SEAGAS VS 2	23/02 /2010	tubazioni 2009	6.734,75	1.346,95
Comune di Vicopisano	4700005252	21/10 /2016	Sponsorizzazioni	1.000,00	220,00					
	3100912382	28/12 /2016	Canoni	17.415,00	-					
Comune di Vinci	4700006204	30/11 /2016	Canoni 2016	78.185,20	17.200,74					
	3400102030	31/12 /2016	Canoni	78.185,20						
	3400102028	31/12 /2016	Sponsorizzazioni	1.000,00						
Comune di Volterra	3100004774	01/07 /2014	Dividendi 2013	7.575,66						

Provincia di Firenze						4410000495	10/12 /2013	Interessi ritardato pagamento	26,66	
Provincia di Grosseto						3100002936	24/2/2009	Depositi cauzionali	200,07	
						3100010672	23/12 /2009	Depositi cauzionali	259,00	
						3100010672	23/12 /2009	Depositi cauzionali	259,00	
						3100004098	19/06 /2015	Depositi cauzionali	447,46	
Provincia di Livorno	470000903	24/02 /2010	TOSAP	81,00	16,20					
Provincia di Lucca						4410000486	10/12 /2013	Interessi ritardato pagamento	698,51	
Provincia di Pisa	3100011626	31/12 /2015	Passi carrai 2015	60,00		3100004106	25/05 /2009	Depositi cauzionali	1.000,00	
	3100011626	31/12 /2015	Passi carrai 2015	53,62		3100008154	07/09 /2010	Depositi cauzionali	500,00	
	3100011627	31/12 /2015	Passi carrai 2015	60,00		3100001541	28/04 /2011	Depositi cauzionali	2.190,00	
	3100011627	31/12 /2015	Passi carrai 2015	53,62		3100003630	14/02 /2014	Depositi cauzionali	82,81	
	3100011706	31/12 /2010	Passi carrai 2010	44,66		3100002406	20/03 /2015	Depositi cauzionali	500,00	
Provincia di Pistoia						3100004199	01/07 /2011	Lavori	36.521,66	
Provincia di Siena						3100001106	1/2/2010	Depositi cauzionali	800,00	
						3100000423	14/2/2014	Depositi cauzionali	1.000,00	

Nota integrativa, parte finale

Signori Azionisti,

in relazione a quanto esposto, Vi proponiamo di:

- approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, che chiude con un utile di euro 40.463.366,85;
- deliberare l'attribuzione dell'utile all'incremento del Fondo Altre Riserve di esercizio per euro 12.141.640,09;
- deliberare la distribuzione a titolo di dividendo di euro 28.321.726,76 ;
- deliberare la messa in pagamento del dividendo a partire dal 1 luglio 2017.

Firenze, 20 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Federico Lovadina

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto dottore commercialista Simone Biagiotti, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della L. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA

del 20 aprile 2017

Oggi 20 (venti) aprile 2017 (duemiladiciassette), alle ore 11,20 a Firenze presso il NILHOTEL in Via Barsanti 27 si è riunita in prima convocazione, l'Assemblea ordinaria dei soci di TOSCANA ENERGIA S.p.A. con sede in Firenze, Piazza Enrico Mattei, 3 codice fiscale e iscrizione al Registro Imprese di Firenze n. 05608890488, capitale sociale € 146.214.387,00 i.v.

Ai sensi di Statuto assume la Presidenza il Presidente Federico Lovadina il quale constata:

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi di statuto;
- che sono presenti in persona dei legali rappresentanti o per regolari deleghe, queste ultime conservate agli atti della società, n. 19 azionisti della società sopraindicata sul totale di 80 rappresentanti l'88,94% circa del capitale sociale e segnatamente:
 - Comune di **Bientina**, titolare di n. 498.771 azioni, rappresentato dal Sindaco di Casciana Terme Lari Mirko Terreni; Comune di **Casciana Terme Lari** titolare di n.1.107.251 azioni, rappresentato dal Sindaco Mirko Terreni; Comune di **Cascina**, titolare di n. 2.807.984 azioni rappresentato dal Vicesindaco Michele Parrini; Comune di **Dicomano**, titolare di n.15.061 azioni, rappresentato dal Sindaco di Pontassieve Monica Marini; Comune di **Fiesole**, titolare di n. 5.098 azioni rappresentato dall'Assessore Salvatore Suriano; Comune di **Firenze**, titolare di n. 30.134.618 azioni, rappresentato dall'Assessore Lorenzo Perra; Comune di **Londa**, titolare di n. 9.559 azioni, rappresentato dal

Sindaco di Pontassieve Monica Marini; Comune di **Massarosa** , titolare di n.1.708.125 azioni, rappresentato dal Consigliere comunale Riccardo Brocchini; Comune di **Monsummano Terme**, titolare di n.48.180 azioni, rappresentato dall'Assessore Andrea Mariotti; Comune di **Pelago**, titolare di n. 17.016 azioni, rappresentato dal Sindaco di Pontassieve Monica Marini; Comune di **Pieve a Nievole**, titolare di n.24.557 azioni, rappresentato dall'Assessore Lida Bettarini; Comune di **Pisa**, titolare di n. 6.131.017 azioni, rappresentato dal Dirigente Claudio Sasseti; Comune di **Pontassieve**, titolare di n. 10.197 azioni, rappresentato dal Sindaco Monica Marini; Comune di **Rufina**, titolare di n. 32.183 azioni, rappresentato dal Sindaco di Pontassieve Monica Marini; Comune di **San Miniato**, titolare di n. 1.901.243 azioni rappresentato dall'Assessore Gianluca Bertini; Comune di **Vaglia** titolare di n. 3.824 azioni rappresentato dal Sindaco Leonardo Borchi; Comune di **Vecchiano**, titolare di n. 108.805 azioni rappresentato dall'Assessore Andrea Lelli; **Publiservizi SpA**, titolare di n. 15.175.088 azioni, rappresentata dall'Amministratore delegato Filippo Sani; **Italgas Reti SpA**, titolare di n. 70.304.854 azioni rappresentata da Sergio Faccenda;

- che del Consiglio di Amministrazione sono presenti, oltre a se medesimo, Massimo Abbagnale (Vicepresidente), Eduardo Di Benedetto (Amministratore delegato) e Irene Sorani;

- che del Collegio Sindacale è presente Alessandro Nacci (Presidente) e che sono assenti giustificati i Sindaci effettivi, Salvatore Paratore e Roberto Lugano;

- che pertanto l'assemblea è validamente costituita e atta a deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno di seguito trascritto:

Argomento n°1. Relazione degli Amministratori sulla gestione, Bilancio al 31 dicembre 2016 e Bilancio consolidato, relazione del Collegio Sindacale, relazione della Società di revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Argomento n°2. Presentazione Bilancio di sostenibilità 2016.

Argomento n°3. Integrazione corrispettivo società di revisione. Deliberazioni inerenti.

Argomento n°4. Sostituzione di due membri del Consiglio di Amministrazione dimissionari. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Argomento n°5 Varie ed eventuali.

Viene nominato Segretario Claudia Corti, Responsabile attività legali e societarie che, presente, accetta.

Il Presidente apre quindi la discussione sugli argomenti iscritti all'OdG.

O.d.G. Relazione degli Amministratori sulla gestione, Bilancio al 31 dicembre 2016 e Bilancio consolidato, relazione del Collegio Sindacale, relazione della Società di revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente, prima dell'esame in dettaglio dell'argomento posto all'Ordine del Giorno, svolge alcune positive considerazioni sull'andamento della gestione.

Cede quindi la parola all'Amministratore delegato per la presentazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2016, il cui fascicolo, oltre che depositato presso la sede ai sensi di legge, è stato preventivamente inviato agli azionisti.

Avvalendosi della proiezione di slide, l'Amministratore Delegato presenta e commenta gli highlights, i principali eventi che hanno interessato la società nel corso dell'esercizio, il quadro tariffario e il portafoglio partecipazioni.

Procede quindi ad illustrare i principali dati operativi, economici, patrimoniali e finanziari del Bilancio raffrontati con il precedente esercizio nonché i principali indicatori.

Terminata l'illustrazione dell'Amministratore delegato, il Presidente presenta la proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione dell'utile.

Viene ceduta quindi la parola al Presidente del Collegio sindacale, Dott. Alessandro Nacci, il quale omette la lettura integrale della relazione del Collegio Sindacale, avendone i presenti già preso visione, e ne sintetizza i contenuti. Evidenzia infine che, in base all'attività di vigilanza effettuata e considerate le risultanze dell'attività svolta dall'organo incaricato della revisione legale, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il Bilancio 2016, ivi compresa la proposta di destinazione dell'utile di esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Terminato l'intervento del Presidente del Collegio sindacale, l'Amministratore Delegato richiama alla attenzione dei presenti la relazione della società di revisione incaricata della revisione legale dei conti, Reconta Ernst & Young SpA che attesta che il bilancio di esercizio della società chiuso al 31.12.2016 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, del risultato economico e dei flussi di cassa, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. A giudizio della società di

revisione, inoltre, la Relazione sulla gestione risulta coerente con il Bilancio di esercizio.

Il Presidente apre la discussione sull'argomento e cede la parola al rappresentante del Comune di Firenze il quale, anche a nome del Comitato di Patto degli azionisti Pubblici, esprime apprezzamento per l'andamento della gestione, riscontrabile in particolare modo sul fronte dei costi, considerato che la società opera su mercato regolato e che pertanto i ricavi sono vincolati, senza che risultino penalizzati gli investimenti che nell'esercizio sono stati importanti.

Prima di porre in votazione l'argomento, il Presidente informa che la Provincia di Pisa, attualmente nostro azionista, ha chiesto di mettere a verbale la sua mancata partecipazione alla presente seduta per aver adottato deliberazioni relative alla dismissione della propria quota societaria. Nel verbalizzare tale comunicazione, continua il Presidente, è necessario tuttavia precisare che sul punto è sorto ed è aperto un contenzioso in quanto la Società ritiene non sia legittima la posizione assunta dalla Provincia di Pisa e che sia pertanto preclusa la facoltà di dismettere la partecipazione nei termini ipotizzati dall'Ente.

Non essendovi richiesta di interventi, il Presidente, dato atto che successivamente alla costituzione non sono intervenute variazioni sulla percentuale del capitale sociale presente, pone in votazione l'argomento n. 1 posto all'Ordine del Giorno

L'assemblea degli azionisti:

- sentita l'esposizione del Presidente e dell'Amministratore Delegato;
- preso nota della Relazione sulla gestione, dei dati inerenti al Bilancio di

Toscana Energia SpA chiuso al 31.12.2016 e della relativa nota integrativa;

- atteso che il risultato utile netto al 31.12.2016 è di euro 40.463.366,85;

-vista la relazione del Collegio Sindacale, trascritta in calce al verbale, con la quale viene espresso parere favorevole in ordine all'approvazione del Bilancio in esame;

-vista la relazione della società di revisione incaricata del controllo contabile, trascritta in calce al verbale;

all'unanimità, esprimendo il voto per alzata di mano,

delibera

di approvare la Relazione sulla gestione, il Bilancio di esercizio di TOSCANA ENERGIA S.p.A. chiuso al 31.12.2016 ed i relativi documenti che lo compongono, così come predisposto e presentato dal C.d.A. che chiude con utile di euro 40.463.366,85 e trascritti in calce al presente verbale.

L'Assemblea dei soci inoltre, all'unanimità, esprimendo il voto per alzata di mano delibera:

a) di destinare l'utile di esercizio pari a euro 40.463.366,85 come segue:

-per euro 12.141.640,09, corrispondente a circa il 30%, all'incremento del Fondo Altre Riserve, avendo la riserva legale già raggiunto i limiti di cui all'art.

2430 Cod. Civ.;

-per euro 28.321.726,76, corrispondente a circa il 70%, a dividendo distribuito agli azionisti;

b) di approvare che la distribuzione del dividendo sia effettuata a partire dal 1 luglio 2017.

c) di dare mandato al Presidente e all'Amministratore delegato, disgiuntamente, per tutti gli adempimenti connessi al deposito del Bilancio approvato, ivi compresa la conversione in formato XBRL richiesta dal Registro Imprese da trascriversi sul libro verbali dell'Assemblea.

Il Presidente cede quindi la parola all'Amministratore delegato per la illustrazione del Bilancio Consolidato il cui fascicolo, oltre che depositato presso la sede ai sensi di legge, è stato preventivamente inviato agli azionisti, e per un focus sulle attività della società inserita nell'area di consolidamento. Al termine, l'Amministratore delegato sintetizza la relazione della società di revisione incaricata della revisione legale dei conti, Reconta Ernst & Young SpA, che attesta che il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Toscana Energia al 31/12/2016, del risultato economico e dei flussi di cassa, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. A giudizio della società di revisione, inoltre, la Relazione sulla gestione è coerente con il Bilancio consolidato di Gruppo.

L'Assemblea, a voti unanimi, prende atto senza rilievi del Consolidato di Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 come predisposto e presentato dal CdA e trascritto in calce al presente verbale dando mandato al Presidente e all'Amministratore delegato, disgiuntamente, per tutti gli adempimenti connessi al suo deposito, ivi compresa la conversione in formato XBRL richiesta dal Registro Imprese da trascriversi sul libro verbali dell'Assemblea.

O.d.G. Argomento n°2. Presentazione Bilancio di sostenibilità 2016.

Il Presidente cede la parola all'Amministratore delegato per la presentazione del Bilancio di sostenibilità relativo all'esercizio 2016. L'Amministratore delegato, dopo aver ricordato che il Bilancio in esame consente di valutare tutte le dimensioni dell'azione aziendale e di misurare il proprio sviluppo sostenibile che deve tener conto delle variabili ambiente, società e territorio, illustra i principali indicatori quali la distribuzione del valore aggiunto e la qualità a fronte dei parametri e degli standard specifici fissati dall'AEEG.

(Dalle ore 12,00 assiste ai lavori assembleari il Consigliere Claudio Toni)

Nel concludere, L'Amministratore delegato informa che anche il Bilancio di sostenibilità è oggetto di certificazione da parte di società di revisione.

Dalle ore 12,05 esce dall'aula e non partecipa ai lavori assembleari il rappresentante del Comune di Firenze.

O.d.G. Argomento n°3. Integrazione corrispettivo società di revisione.

Deliberazioni inerenti.

Il Presidente cede la parola al Presidente del Collegio Sindacale il quale, richiamati i contenuti dell'incarico conferito alla società di Revisione il 20 luglio 2015 e la possibilità che i corrispettivi possano essere variati a consuntivo qualora sopravvengano circostanze eccezionali o imprevedibili tali da determinare l'esigenza di un maggior numero di ore e/o un diverso impegno delle figure professionali previste, illustra la proposta di incremento di incremento del corrispettivo per gli esercizi 2016 e 2017 presentata dalla società di Revisione legata ad accadimenti intervenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 che rendono necessario ridefinire il processo di revisione integrandolo con attività aggiuntive. In

particolare, a seguito dell'introduzione dei nuovi Principi Contabili aggiornati secondo quanto previsto dal D.Lgs.139/2015 è richiesta una maggiore attività di revisione anche in termini di informativa da parte del revisore.

Il Collegio, innanzitutto, ha incontrato la società di Revisione per avere maggiori dettagli sulle attività da svolgere e sulle motivazioni attinenti al processo di revisione. Quindi il Collegio ha incontrato le competenti strutture aziendali che hanno esposto le proprie valutazioni sulla richiesta d'integrazione e sulla ragionevolezza dei suoi contenuti.

Ad esito di queste attività, conclude il Presidente, il Collegio Sindacale ritiene che la richiesta di integrazione delle attività di revisione risulta coerente con il processo di revisione legale previsto dall'incarico in essere, adeguata in considerazione delle nuove attività di revisione connesse agli accadimenti sopra elencati, congrua in relazione all'impegno professionale richiesto nonché allineata con le condizioni già in atto. Il Collegio Sindacale, pertanto propone all'Assemblea di deliberare favorevolmente in ordine alla integrazione del corrispettivo della Società di revisione nei termini dalla stessa proposti.

Non essendovi richiesta di interventi, dopo aver dato atto che al momento della votazione risulta essere presente il 68,33% circa del capitale sociale, il Presidente pone in votazione l'argomento.

L'Assemblea degli azionisti, esaminata la proposta motivata del Collegio Sindacale contenente i termini della proposta della "Reconta Ernst & Young spa, esprimendo il voto per alzata di mano, a voti unanimi,

delibera

di aggiornare, coerentemente con i termini e le richieste di integrazione formulati dalla società di revisione “Reconta Ernst & Young spa”, i tempi previsti e i relativi corrispettivi dell’incarico di revisione per gli esercizi 2016 e 2017, conferitole dall’Assemblea degli Azionisti il 20.07.2015 ai sensi dell’art. 13, comma 1 del D.Lgs. 39 del 27 gennaio 2010. E precisamente, i corrispettivi integrativi saranno:

- per l’esercizio 2016 per € 16.000,00 (sedicimila/00);
- per l’esercizio 2017 per € 8.000,00 (ottomila/00).

A tali corrispettivi, così come a quelli attualmente spettanti, saranno aggiunti i rimborsi spese sostenuti per lo svolgimento del lavoro nel limite massimo del 12% degli onorari.

Il tutto, come da relativa proposta formulata della stessa società di revisione. Rimangono valide tutte le altre clausole incluse nella originaria proposta di revisione.

O.d.G. Argomento n°4. Sostituzione di due membri del Consiglio di Amministrazione dimissionari. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente sottopone alla Assemblea la necessità di nominare due membri del Consiglio di Amministrazione in sostituzione dei Consiglieri Massimiliano Erario e Vincenza Patrizia Rutigliano, nominati dalla assemblea dei soci del 20 luglio 2015 su designazione della “Parte privata” e dimissionari in data 9 marzo 2017. Informa al riguardo che il Consiglio ha provveduto, ai sensi di legge e di statuto, a cooptare i Sigg. Gianfranco Maria Amoroso e Angelo Facchini. Il Presidente cede quindi la parola al rappresentante di Italgas Reti SpA, Dott. Sergio Faccenda, per la formulazione della proposta relativa alla nomina dei nuovi consiglieri. Il

rappresentante suddetto propone di confermare quali Consiglieri i membri cooptati dal Consiglio di Amministrazione Sigg. Gianfranco Maria Amoroso e Angelo Facchini.

Non essendovi richiesta di interventi dopo aver dato atto che al momento della votazione risulta essere presente il 68,33% circa del capitale sociale il Presidente pone in votazione l'argomento.

L'Assemblea degli azionisti, esprimendo il voto per alzata di mano, a voti unanimi

delibera

di nominare membri del Consiglio di Amministrazione della società il Sig. Gianfranco Maria Amoroso nato a Milano il 25 marzo 1968, C.F. MRS GFR 68C25 F205T, residente a Milano in Viale Beatrice D'Este, 3, cittadino italiano, e il Sig. Angelo Facchini nato a Napoli il 24 agosto 1955, C.F. FCC NGL 55M24 F839Y, residente a Napoli, Via Spinelli, 21, cittadino italiano;
-di stabilire per i Consiglieri come sopra nominati la medesima durata in carica degli altri componenti del Consiglio di Amministrazione in carica, ovvero fino all'Assemblea di approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2017, e i medesimi i compensi deliberati in data 20 luglio 2015 per gli altri membri del Consiglio di Amministrazione.

Alle ore 12,25, null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
(Claudia Corti)

Il Presidente
(Federico Lovadina)

Il sottoscritto BIAGIOTTI SIMONE iscritto nell'Albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili di FIRENZE al n. 1198. Attesta che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato presso la società

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la camera di commercio di Firenze – autorizzazione numero 1088/2001/T2 del 13/03/2001 emanata dall'Agenzia delle Entrate – direzione regionale della Toscana

E CHE NE E' STATA EFFETTUATA LA REGISTRAZIONE PRESSO L'UFFICIO DELLE ENTRATE DI FIRENZE IL 05.05.2017 N.3655 ESATTI EURO 200,00.

RELAZIONE SULLA GESTIONE



bilancio
di **esercizio**

Toscana Energia **2 0 1 6**



TOSCANA ENERGIA S.P.A. Sede Legale Firenze, P.zza E. Mattei n. 3
Capitale sociale € 146.214.387 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese di Firenze n° 05608890488

HIGHLIGHTS

RISULTATI

- Risultato netto: **40,5** milioni di euro;
- Spesa per investimenti totali: **50,1** milioni di euro;
- Indebitamento finanziario netto: **352,5** milioni di euro;
- Comuni in gestione gas **104**;
- Punti di riconsegna attivi: **789** migliaia;
- Gas distribuito: **1.087** milioni di metri cubi;
- Dipendenti in forza: **444**

PRINCIPALI EVENTI

- **26 luglio 2016:** è stato ottenuto l'accreditamento dalla società Accredia, quale Organismo di Ispezione per la verifica periodica dei dispositivi di conversione del volume del gas in conformità a quanto previsto dal D.M. 75/2012.
- **27 luglio 2016:** è stato sottoscritto un finanziamento con Banca Europea per gli investimenti per un importo di euro 90 milioni con durata 15 anni.
- **1 dicembre 2016:** a seguito di una riorganizzazione che ha previsto il potenziamento delle attività interne di progettazione e controllo sono stati assunti 15 dipendenti .
- **14 dicembre 2016:** è stata ottenuta, a seguito di audit dell'Ente di certificazione DNV GL, la certificazione ISO 50001 del sistema di gestione dell'energia, implementato con l'obiettivo di perseguire il miglioramento continuo della propria prestazione energetica, comprendendo in questa l'efficienza energetica nonché il consumo e l'uso dell'energia.

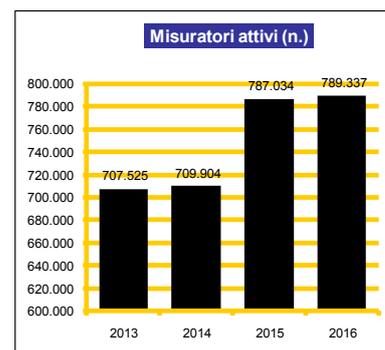
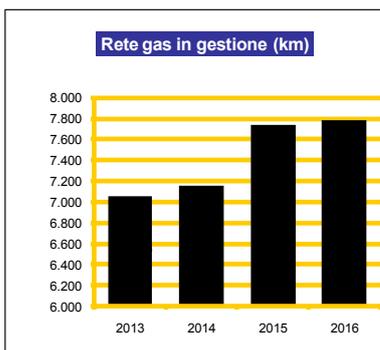
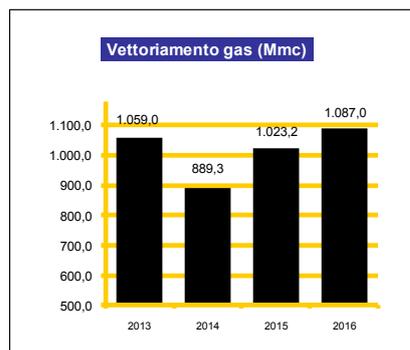
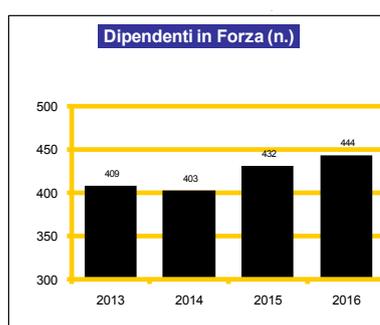
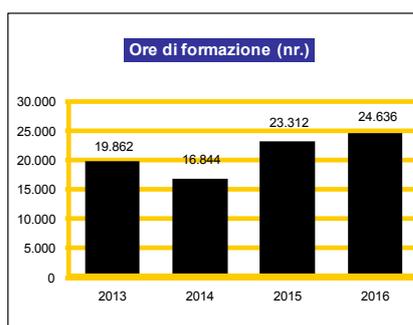
PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI,
FINANZIARI E OPERATIVI

migliaia di euro	2013	2014	2015	2016
Ricavi della Gestione Caratteristica	123.114	130.889	124.265	129.151
Margine Operativo Lordo	94.008	99.646	89.322	95.670
Utile Operativo	71.134	75.610	61.221	62.787
Utile netto	36.755	46.543	39.876	40.463
Investimenti totali	49.667	55.889	155.990	50.096
Patrimonio Netto	349.693	370.517	376.413	388.491
Indebitamento Finanziario Netto	181.048	218.925	355.822	352.576
Capitale Investito Netto	530.253	589.443	732.235	741.067

Operativi

	2013	2014	2015	2016
Vettoriamento gas (Mmc)	1.059,0	889,3	1.023,2	1.087,0
Dipendenti in Forza (n.)	409	403	432	444
Rete gas in gestione (km) (*)	7.053	7.156	7.734	7.788
Misuratori attivi (n.)	707.525	709.904	787.034	789.337

(*) Km di rete in gestione su reti di proprietà, proprietà di terzi e opere di urbanizzazione



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Federico Lovadina

Vice-Presidente

Massimo Abbagnale

Amministratore delegato

Eduardo Di Benedetto

Consiglieri

Pier Borra

Massimiliano Erario (dimissionario dal 9 marzo)

Fabio Leoni

Irene Sorani

Vincenza Patrizia Rutigliano (dimissionario dal 9 marzo)

Claudio Toni

Gianfranco Maria Amoroso

Angelo Facchini

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Alessandro Nacci

Sindaci Effettivi

Roberto Lugano

Salvatore Paratore

SOCIETA' DI REVISIONE

L'incarico per la revisione legale dei conti è stato affidato alla società Reconta Ernst & Young S.p.A. con sede legale a Roma, Via Po, 32

LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

la Vostra società nel corso del 2016 ha registrato un risultato economico migliore dello scorso anno. L'importanza di tale risultato va sottolineata in quanto in questo esercizio è stata deliberata dalla Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico, una remunerazione sul capitale investito significativamente inferiore rispetto a quello dell'esercizio precedente sia per le attività di distribuzione che della misura. A questo risultato ha contribuito la gestione della concessione della distribuzione gas nel comune di Prato per l'intero esercizio, dopo la sua acquisizione nel settembre dello scorso anno. La dimostrata capacità di integrare efficacemente il personale ricevuto, acquisire e continuare efficacemente la gestione di nuove reti in località diverse dall'abituale perimetro di attività, consente di affermare che la Vostra società ha le competenze, i mezzi e la determinazione per poter ampliare nel corso dei prossimi anni la sua attività in altre aree del territorio toscano le cui concessioni saranno oggetto delle ormai prossime gare di ambito. Con l'intento di rafforzare la struttura finanziaria, ridurre i rischi e ottimizzare i costi in vista dei prossimi impegni finanziari, sono state effettuate alcune operazioni finanziarie, la più importante delle quali è stata l'acquisizione di un finanziamento di 90 milioni di euro dalla Banca Europea Investimenti non assistito da controgaranzie e con una durata di 15 anni.

La capacità di reperimento di strumenti finanziari adeguati alla struttura gestionale ai migliori costi di mercato dimostra ancora una volta l'ottima considerazione che la società ha sul mercato finanziario grazie alla solidità della sua governance e agli ottimi indici finanziari ed economici ottenuti.

I risultati operativi

Alla data di chiusura di questo esercizio la Vostra Società gestisce circa 789 mila misuratori attivi (+0,3%) e risulta concessionaria del servizio di distribuzione in 104 Comuni.

L'Azienda nel corso dell'esercizio ha effettuato investimenti per 50,1 milioni di euro per garantire l'estensione del servizio nel territorio servito e l'ammmodernamento delle reti e degli impianti. Dopo aver sostanzialmente adempiuto agli obblighi normativi che la impegnavano alla sostituzione di tutta la rete di distribuzione in ghisa grigia con giunti canapa/piombo, la Vostra Società ha proseguito la sostituzione e la bonifica della rete in acciaio non protetto catodicamente, e ha significativamente accelerato la massiccia campagna di sostituzione misuratori tradizionali con quelli elettronici di nuova generazione capaci di trasmettere la lettura dei consumi per via telematica. Questa attività entro il 2018 porterà ad adeguare con la nuova tecnologia il 50% di tutto il parco dei misuratori domestici.

Nel corso del 2016 la Vostra società ha posato nel territorio di competenza circa 54 km di nuova tubazione stradale per raggiungere nuovi potenziali clienti, sostituito o messo in protezione catodica circa 8,1km di tubazione stradale in acciaio e sostituito circa 4,5 Km di tubazione di altri materiali, sostituito più di 94 mila contatori con l'installazione di nuovi misuratori elettronici integrati.

I risultati economici

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra attenzione presenta un utile operativo (EBIT) pari a 62,8 milioni di €, in aumento di 0,9 milioni di € pari all'1,4% rispetto a quello dell'esercizio precedente e un utile di esercizio pari a 40,5 milioni di euro, in aumento del 1,5%. Questo risultato è stato ottenuto dopo aver calcolato ammortamenti per immobilizzazioni immateriali e materiali per 32,9 milioni di euro e aver rilevato imposte sul reddito di esercizio (correnti, anticipate e differite) per 19,3 milioni di euro.

Il patrimonio netto aumenta rispetto a quello dello scorso anno di 12,1 milioni di euro.

Eduardo Di Benedetto
Amministratore Delegato

Federico Lovadina
Presidente

PROPOSTA DI DESTINAZIONE UTILI

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base dei risultati economico-finanziari conseguiti dalla Vostra società nel 2016, ha deciso di proporre all'Assemblea degli Azionisti la distribuzione di un dividendo pari a 19,37 centesimi di euro con la seguente ripartizione dell'Utile d'esercizio di euro 40.463.366,85:

- 12.141.640,09 euro all'incremento del Fondo Altre Riserve (30%), avendo la riserva legale già raggiunto i limiti di cui all'art. 2430 Cod. Civ.
- 28.321.726,76 euro distribuito ai Soci (70%) a partire dal 1 luglio 2017.

1.RELAZIONE SULLA GESTIONE

1.1 QUADRO TARIFFARIO

L'anno 2016 è il terzo anno del IV° periodo regolatorio, 2014-2019, per il quale sono stati definiti, da parte dell' Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico, i criteri generali di determinazione delle tariffe con la deliberazione ARG/gas 367/2014/R/GAS del 24 luglio 2014 "Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019 per le gestioni d'ambito e altre disposizioni in materia".

La stessa Autorità, con la deliberazione 583/2015/R/GAS del 2 dicembre 2015 "Tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas: criteri per la determinazione e l'aggiornamento", aveva definito i criteri per la determinazione e l'aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) per i servizi dei settori elettrico e gas, che trovano applicazione nel periodo 1 gennaio 2016 - 31 dicembre 2021.

Per gli anni 2016-2018, per il settore gas, sono stati approvati i valori del 6,10% per il servizio distribuzione e del 6,60% per il servizio di misura, a fronte degli analoghi valori, validi fino all'anno 2015, rispettivamente pari al 6,90% ed al 7,20%.

Con la delibera 775/2016/R/GAS del 22 dicembre 2016, "Aggiornamento infra-periodo della regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas, per il triennio 2017-2019. Approvazione della RTDG per il triennio 2017-2019", l'AEEGSI ha definito i tassi di riduzione annuale dei costi unitari (x-factor) riconosciuti a copertura dei costi operativi per la gestione delle infrastrutture di rete del servizio di distribuzione, di misura e di commercializzazione di gas naturale che troveranno applicazione dal gennaio 2017.

I valori definiti sono pari all'1,7% per il servizio distribuzione, allo 0,0% per i servizi di misura e commercializzazione, confermando i valori già in vigore.

Con la deliberazione 98/2016/R/GAS del 10 marzo 2016 "Rideterminazione delle tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas, per gli anni 2009-2014" vengono rideterminate le tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas in relazione agli anni 2009-2014, a seguito della chiusura dell'indagine conoscitiva avviata con la deliberazione 14/2013/E/gas, in tema di investimenti relativi alla sostituzione di condotte in ghisa con giunti di canapa e piombo, e dell'accettazione di richieste di rettifica e integrazione di dati patrimoniali e fisici pervenute entro la data del 15 febbraio 2016.

Con la deliberazione 99/2016/R/GAS del 10 marzo 2016 "Determinazione delle tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2015" vengono determinate le tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2015, calcolate sulla base dei dati patrimoniali consuntivi relativi all'anno 2014.

Con la deliberazione 173/2016/R/GAS del 7 luglio 2016 "Determinazione delle tariffe di riferimento provvisorie per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2016 e approvazione di importi di perequazione bimestrale d'acconto, relativi al servizio di distribuzione del gas naturale, per l'anno

2016” vengono determinate le tariffe di riferimento provvisorie per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2016, sulla base dei dati patrimoniali pre-consuntivi relativi all'anno 2015.

Con la deliberazione 500/2016/R/GAS “Interpretazione autentica in materia di determinazione dei corrispettivi a copertura dei costi operativi relativi al servizio di distribuzione del gas, per le località con scadenza dell'affidamento successiva alla gara d'ambito. Modifiche alla RTDG” integra e chiarisce alcune disposizioni della Regolazione Tariffaria Distribuzione Gas in materia di determinazione dei costi operativi per le località con scadenza dell'affidamento successiva alla gara d'ambito.

Con la deliberazione 704/2016/R/GAS del 1 dicembre 2016 “Disposizioni in materia di riconoscimento dei costi relativi agli investimenti nelle reti di distribuzione del gas naturale” viene istituito un tavolo di lavoro tecnico congiunto tra le imprese di distribuzione, anche attraverso le associazioni di categoria, e gli Uffici dell'Autorità, allo scopo di definire una struttura di prezzario condivisa per il riconoscimento dei costi relativi agli investimenti nelle reti di distribuzione del gas naturale a partire dagli investimenti del 2018.

Con la deliberazione 733/2016/R/GAS del 6 dicembre 2016 “Rideterminazione delle tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas, per gli anni 2009-2015” vengono rideterminate le tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas, per gli anni 2009-2015, a seguito della presentazione, entro la data del 15 settembre 2016, di istanze di rettifica di dati fisici e patrimoniali e della correzione di errori materiali.

Con la deliberazione 774/2016 R/GAS del 22 dicembre 2016 “Aggiornamento delle tariffe per i servizi di distribuzione e misura per l'anno 2017” sono pubblicate le tariffe obbligatorie e gli importi di perequazione bimestrale d'acconto per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale, per l'anno 2017.

1.2 QUADRO NORMATIVO

Con la Delibera n. 10/2016/R/gas del 14 gennaio 2016, l'Autorità ha aggiornato per il triennio 2016-2018, il livello del tasso di interesse da applicare per la determinazione del rimborso a tantum dovuto ai gestori uscenti del servizio di distribuzione gas a copertura degli oneri di gara di cui al D.M. n. 226/2011, secondo le modalità già definite con la delibera n. 326/2014/R/gas del 3 luglio 2014.

La legge stabilisce che l'importo relativo agli oneri di gara anticipati dal gestore uscente, comprensivo di interessi, sia rimborsato dal concessionario subentrante all'atto dell'avvenuta aggiudicazione del servizio.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 26 febbraio 2016 è stata pubblicata la Legge 25 febbraio 2016, n. 21, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2015, n. 210, c.d. “mille proroghe”.

Tra le altre disposizioni, il provvedimento ha:

- modificato ulteriormente i termini temporali, più volte prorogati, per l'indizione delle gare d'ambito per l'affidamento del servizio di distribuzione gas;

-- soppresso l'articolo 4, comma 5, del Decreto Legge n. 69/2013, che prevedeva una penalizzazione a carico degli Enti Locali, nel caso di mancato rispetto dei termini per l'indizione delle gare;

- stabilito che, decorsi sei mesi dalla scadenza dei citati nuovi termini senza che la gara sia stata bandita, la Regione competente su ciascun ambito territoriale avvia la procedura di gara attraverso la nomina di un commissario ad acta;

- stabilito che, decorsi ulteriori due mesi dalla scadenza del termine sopra citato senza che la Regione competente abbia proceduto alla nomina del commissario, il Ministero dello Sviluppo Economico, sentita la Regione, interviene per dare avvio alla gara, nominando a sua volta un commissario ad acta;

Nel Supplemento Ordinario n. 57 alla Gazzetta Ufficiale n. 297 del 21 dicembre 2016 è stata pubblicata la Legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e il Bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, in vigore dall'1 gennaio 2017. Tra le altre norme, l'articolo 1, comma 453, del provvedimento interpreta la disposizione di cui all'articolo 14, comma 7, del D.Lgs. n. 164/2000, specificando che il gestore uscente del servizio di distribuzione gas, che prosegue nella gestione ordinaria del servizio anche alla scadenza del rapporto contrattuale e fino alla data di decorrenza del nuovo affidamento, resta obbligato al pagamento del canone di concessione previsto dal contratto a favore dell'Ente Locale.

Con la Delibera n. 102/2016/R/com del 10 marzo 2016, come successivamente integrata e modificata dalla Delibera n. 253/2016/R/com del 19 maggio 2016, in esito al processo di consultazione sviluppato con il documento n. 559/2015/R/gas, l'Autorità ha definito le disposizioni funzionali in merito all'implementazione, per il tramite del Sistema Informativo Integrato (SII), del processo di voltura per il settore del gas naturale, in analogia a quanto già approvato per il settore elettrico.

Il provvedimento disciplina le modalità con le quali un nuovo cliente finale acquisisce la titolarità di un punto di riconsegna attivo, sia nel caso di conclusione di un contratto di fornitura con una nuova controparte commerciale, sia nel caso di voltura, definita come "variazione del cliente finale titolare di un punto di riconsegna, senza disalimentazione del punto stesso, allorché il nuovo cliente finale sia controparte di un contratto di fornitura"

A seguito della pubblicazione della Determinazione DMEG/MRT/10/2016 del 1 giugno 2016, l'Autorità ha stabilito gli obblighi informativi in capo alle imprese di distribuzione di gas naturale sulla qualità dei dati di misura, in attuazione di quanto disposto dalla Delibera n. 100/2016/R/com del 10 marzo 2016.

A tale fine tutte le imprese di distribuzione di gas naturale sono tenute a fornire semestralmente, entro 45 giorni dalla fine di ciascun semestre, le informazioni inerenti alla messa a disposizione dei dati di misura funzionali alla cessazione della fornitura.

Con la Delibera n. 463/2016/R/com del 4 agosto 2016, l'Autorità ha approvato il "Testo integrato delle disposizioni in materia di fatturazione del servizio di vendita al dettaglio per i clienti di energia elettrica e di gas naturale (TIF)" nel quale, in ambito distribuzione gas, si introducono indennizzi automatici in capo alle imprese di distribuzione da corrispondere al venditore, qualora non sia

rispettato il termine per la messa a disposizione dei dati di misura derivanti dalle letture di ciclo ai fini della fatturazione di periodo.

1.3 ATTIVITA' DI DISTRIBUZIONE

	31/12/2015	INCREMENTO	31/12/2016
RETE GAS (Km)	7.734	54	7.788
MISURATORI GAS (unità)	861.213	3.899	865.112
PUNTI GAS ATTIVI (unità)	787.034	2.303	789.337

Estensione e sviluppo

Nel corso del 2016, in analogia con gli anni precedenti, si è registrata una riduzione delle attività legate alle richieste di nuovi allacciamenti ed una sostanziale invarianza del numero dei misuratori attivi nelle concessioni gestite. È stata incrementata l'attività afferente la nuova rete nel comune di Prato, acquisita nello scorso anno e oltre a ciò è continuato un consistente programma di ampliamento della rete che è stata estesa di ulteriori 54 Km nelle zone più periferiche. Nel 2016 abbiamo avuto un saldo positivo di 2.303 punti gas attivi dato da 4.993 nuove colloche, 15.960 attivazioni di contatori esistenti e 18.650 cessazioni di contatori attivi. Di particolare rilevanza per l'entità del lavoro è risultata l'estensione della rete nel comune di Barberino val d'Elsa in località Monsanto.

Questo risultato è stato accompagnato da una sensibile riduzione delle richieste di sospensione del servizio per morosità che da 23.674 nel 2015 sono passate a 19.603 nel 2016 (- 17%) di cui circa il 60% eseguite positivamente. Tale fenomeno, presente in tutto il territorio gestito, si è mostrato stabile per tutto il corso del 2016 ed ha influito positivamente sul numero delle utenze attive.

Mantenimento

Nell'anno è continuata l'attività di sostituzione della tubazione in ghisa grigia con giunti in canapa e piombo, e i conseguenti interventi di normalizzazione degli allacciamenti stradali e bonifica dei punti gas, nel comune di Firenze; analoga attività è stata avviata ed eseguita nel comune di Prato.

Di notevole rilevanza sono stati i lavori di bonifica della rete di acciaio non protetto nei comuni di Firenze, Pisa, Pietrasanta, Santa Croce, Montecatini, Empoli, Pistoia, Ponsacco e Prato.

Nel corso del 2016 sono stati messi in protezione o sostituiti complessivamente circa 8,1 km di tubazione in acciaio non protetto, sono stati sostituiti circa 4,5 km di rete in ghisa e sono stati sostituiti o adeguati 94.743 misuratori tradizionali con misuratori elettronici. Di questi ultimi nello specifico sono stati sostituiti o adeguati 1.964 contatori di grande calibro (maggiore o uguale di G10) e sostituiti 92.779 misuratori di piccolo calibro (inferiore a G10) essenzialmente legati agli usi familiari.

Come noto il misuratore elettronico è in grado di correggere il volume erogato alla temperatura ed alla pressione di riferimento (15°C – 1,01325 Bar) e di inviare, mediante la telelettura con ausilio del sistema GSM, ad un centro raccolta dati, i volumi di gas misurati.

A fine anno risultano installati 13.526 gruppi di misura di grande calibro di nuova generazione, pari al 82,6% del totale, e 142.742 misuratori elettronici di piccolo calibro pari a circa il 17% del totale misuratori installati.

Nel corso del 2016 sono stati realizzati i seguenti interventi sugli impianti:

- **PROTEZIONE CATODICA:** sostituiti 40 dispersori e per il mantenimento degli impianti
- **TELECONTROLLO:** potenziato il parco dei Gruppi di Riduzione Finale telecontrollati mediante l'installazione di 120 nuovi apparati RTU; inoltre sono state sostituite 14 RTU a servizio di IPRM e n. 36 gruppi di alimentazione di emergenza per RTU

Controlli e sicurezza

La gestione del sistema distributivo, richiede un attento monitoraggio delle condizioni di svolgimento del servizio e costanti interventi di manutenzione per garantire nel tempo condizioni di sicurezza ed efficienza nel rispetto delle normative del settore.

Per quanto riguarda la protezione elettrica delle condotte metalliche si evidenzia che su tutti i sistemi elettrici è stato ottenuto un indicatore di protezione $KT > 60$.

Il sistema di telecontrollo della società è operativo su tutte le cabine di prelievo, riduzione e misura del gas (IPRM) e sui più importanti impianti di riduzione intermedi (IRI). Toscana Energia telecontrolla anche molti gruppi di riduzione finale (GRF) e i punti della rete particolarmente significativi ai fini della rilevazione dell'andamento delle pressioni di esercizio.

Il continuo monitoraggio delle portate istantanee del gas naturale erogato permette di valutare gli andamenti dei prelievi e di programmare gli interventi sugli impianti al fine del mantenimento ottimale del processo di erogazione.

Per assicurare la corretta attività di odorizzazione del gas sono state effettuate 1.036 misure di controllo rispetto alle 1004 eseguite nel 2015, numero di controlli superiori a quelli indicati dalla normativa.

Per prevenire incidenti e dispersioni rilevanti e per acquisire una importante fonte d'informazioni per la scelta degli interventi da realizzare, si è operato un costante monitoraggio della rete di distribuzione attraverso la ricerca sistematica delle dispersioni, effettuata con automezzi specificamente attrezzati.

L'attività ha garantito un elevato livello d'ispezione della rete nel rispetto delle normative dettate dalla Autorità per l'Energia Elettrica e Gas e Sistema idrico (Aeegsi). Sono stati ispezionati oltre 1.800 km di rete in alta pressione e in media pressione, pari a circa il 59 % del totale della rete stessa, e oltre 2.900 km di rete in bassa pressione, pari a circa il 63 % del totale della rete stessa, di cui il 100% della rete in acciaio non protetto ed in ghisa per circa 44 km.

Nel 2016 il numero delle dispersioni localizzate, sia quelle segnalate da terzi che quelle da ricerca programmata, è stato ampiamente inferiore agli indicatori di riferimento aziendali (Dispersioni

Interrate Localizzate su segnalazione di terzi / km rete < 0,5; Dispersioni Interrate Localizzate da Ricerca programmata / Km rete ispezionata < 0,4)

Nel corso del 2016 le chiamate pervenute al numero verde per l'emergenza gas hanno fatto registrare un consistente aumento sia del numero complessivo sia di quelle classificate come pronto intervento (+24%). I tempi di risposta sono stati ampiamente inferiori agli standard previsti dall' Aeegsi (percentuale minima di chiamate telefoniche pervenute ai recapiti di pronto intervento con tempo di risposta entro il tempo massimo di 120", pari al 90%) confermando l'alta qualità raggiunta dai nostri servizi alla clientela. Per quanto riguarda i tempi di arrivo sul posto a seguito di chiamata per pronto intervento registriamo oltre il 99% di interventi eseguiti in tempi inferiori a 60' (percentuale minima annua di chiamate con tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento entro il tempo massimo di 60 minuti: 90%).

1.4 ATTIVITA' DELL'ORGANISMO DI ISPEZIONE

Toscana Energia S.p.A. recependo il disposto del D.M. n.75 del 16/04/2012 "Regolamento concernente i criteri per l'esecuzione dei controlli metrologici successivi sui contatori del Gas e i dispositivi di conversione del volume", ha istituito all'interno della propria struttura organizzativa una nuova unità denominata ORGANISMO DI ISPEZIONE DI TOSCANA ENERGIA (ODI) che avvalendosi di risorse interne qualificate è in grado di fornire, in maniera autonoma e direttamente in campo, a mezzo di unità mobili attrezzate, servizi di verifica periodica successiva alla prima dei convertitori di volume del gas di tipo 1 conformi alla normativa. Per essere abilitato a questa attività l'ODI ha ottenuto :

- da UNIONCAMERE, l'abilitazione allo svolgimento delle ispezioni ed il rilascio dell'identificativo
- da ACCREDIA, Ente italiano di accreditamento, in data 26/07/2016 il certificato di accreditamento che attesta la conformità dell'organismo ai requisiti previsti dalla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012.

Sulla base di tali certificazioni l'ODI di Toscana Energia è in grado di offrire servizi di verifica periodica e attività di manutenzione sulle seguenti tipologie di strumenti:
- dispositivi di conversione del volume di Tipo 1 e di Tipo 2 conformi alla Direttiva MID: Classe A,B,C rif UNI/TS 11291-4, UNI-TS 11291-5, max 7 bar, $-10\text{ }^{\circ}\text{C} \leq t \leq +50\text{ }^{\circ}\text{C}$
Le modalità con cui richiedere i servizi di ispezione sono indicate nell'apposito Regolamento dell'ODI di Toscana Energia.

Nel corso del 2016 sono state svolte n. 322 verifiche ispettive su convertitori di tipo 1.

1.5 PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

1.5.1 RELAZIONI INDUSTRIALI

In data 11 aprile 2016 Toscana Energia ha stipulato con la RSU aziendale l'Accordo sindacale relativo alle chiusure aziendali dell'anno 2016.

In data 2 maggio 2016 è stato stipulato un accordo sindacale ai sensi dell'art. 4 della L. 330/1970, relativo al nuovo progetto di videosorveglianza realizzato nella sede di Piazza Mattei a Firenze.

Il 5 maggio 2016 l'Azienda ha siglato con la rappresentanza aziendale l'ipotesi d'accordo relativa al Nuovo Modello Organizzativo e Operativo (NMOO), ratificata in accordo sindacale in data 26 maggio.

In data 11 maggio 2016, nell'ambito di quanto previsto dall'art. 9 del CCNL in materia di Premio di Risultato, è stato siglato con la RSU l'Accordo relativo al premio di risultato con cui sono stati verificati gli indicatori posti come obiettivi di redditività e produttività per l'anno 2015, individuando così l'ammontare del Premio di Risultato erogabile.

Il 5 agosto 2016 è stato siglato un accordo per la programmazione di ore di straordinario relative ad attività da svolgere sul territorio del Comune di Prato.

In adesione ad accordo sindacale sottoscritto da Confindustria e dalle Segreterie Nazionali di CGIL, CISL e UIL in data 13 settembre le parti hanno stipulato un accordo sindacale in solidarietà alle popolazioni danneggiate dal terremoto che ha colpito il centro Italia, concordando una donazione solidale sia da parte dei lavoratori che da parte aziendale.

Toscana Energia, Toscana Energia Green, la RSU e le Organizzazioni Sindacali regionali hanno siglato l'accordo sindacale che definisce per l'anno 2016 le componenti del premio di risultato, i meccanismi operativi e i criteri di erogazione applicabili al Gruppo.

L'Azienda ha sottoscritto con la RSU un accordo sindacale con cui si sono individuati gli obiettivi di redditività e produttività relativi all'anno 2016 e gli importi massimi erogabili.

Toscana Energia infine ha stipulato con la RSU in data 11 aprile 2016 e 29 dicembre 2016 un verbale di condivisione del piano formativo da attuarsi nel 2016 e nel 2017, finanziato da Fondimpresa.

1.5.2 ORGANIZZAZIONE E OCCUPAZIONE

Sono state inserite in area Distribuzione, prevalentemente in qualità di tecnici distribuzione e esperti progettazione, n. 15 risorse con contratto di apprendistato professionalizzante.

Al 31 dicembre 2016, Toscana Energia ha 431 risorse a ruolo e 444 risorse in forza.

La tabella sottostante riporta il confronto tra dicembre 2015 e dicembre 2016:

Organici				
	2015	2016	16 vs '15	%
Personale a ruolo	419	431	12	2,9%
Personale comandato c/o terzi	-2	-2	0	0,0%
Personale comandato da terzi c/o TE	15	15	0	0,0%
Totale personale in forza	432	444	12	2,8%

Nel corso del 2016 è stato avviato il Progetto Nuovo Modello Organizzativo e Operativo che ha come obiettivo la rivisitazione dei principali processi di business dalla società in ambito gestione dei cantieri, sicurezza, ambiente e qualità, progettazione e gestione degli investimenti, che sarà reso operativo nel primo trimestre 2017.

1.5.3 FORMAZIONE

Il Piano di Formazione 2016 ha avuto come obiettivi principali la Sicurezza sui Luoghi di Lavoro e i due progetti: "Nuovo Mandante Sap" e "Nuovo Modello Organizzativo e Operativo".

Sono state realizzate complessivamente 24.636 ore di formazione, di cui il 54% svolte in affiancamento con una media di circa 57 ore di formazione per dipendente in forza. Al netto delle ore di affiancamento, le ore medie di formazione per dipendente sono circa 26.

In materia di Sicurezza sono stati effettuati gli aggiornamenti di informazione/formazione in merito agli Accordi Stato-Regioni; si evidenzia l'attenzione dedicata alla prevenzione degli infortuni in particolare al Rischio aggressione a partire dal personale operativo.

Anche quest'anno è proseguita la formazione prevista dal Piano di Miglioramento in materia di Prevenzione Incidenti Stradali; si sono tenute due edizioni del corso di Guida Sicura che proseguirà anche nel 2017.

Nel corso della prima metà dell'anno, al fine di monitorare l'implementazione del Sistema di Gestione dell'energia è stata svolta la formazione per il personale del "gruppo di gestione dell'energia".

In merito all'attività formativa dei dipendenti assunti con contratto di Apprendistato Professionalizzante dal 1° dicembre, è stato redatto un piano formativo ad hoc che prevede momenti in aula alternati ad attività di affiancamento; nel solo mese di dicembre sono state realizzate circa 635 ore in aula. Il percorso formativo proseguirà per tutta la durata del contratto di apprendistato.

1.5.4 LOGISTICA

Nel 2016 è proseguita l'attività di sostituzione dei mezzi più datati con mezzi nuovi principalmente alimentati a metano.

Attualmente la flotta aziendale è così composta:

Automezzi di proprietà	330
Automezzi a noleggio	10
TOTALE (*)	340
<hr/>	
Furgoni	217
Auto	123
TOTALE (*)	340

(*) di cui n. 27 in fase di alienazione

Nel 2016 la flotta aziendale è stata adeguata inserendo 24 mezzi nuovi di proprietà; quelli alimentati a metano registrano un incremento numerico pari al 3,21% rispetto all'anno precedente e ad oggi gli automezzi a metano rappresentano il 66,17% dell'intera flotta. Di seguito il quadro di riepilogo per tipologia di alimentazione:

Benzina/Metano	225
Gasolio	101
Benzina	14
TOTALE (*)	340

(*) di cui n. 27 in fase di alienazione

Al fine di ridurre gli incidenti e gli infortuni stradali, in particolar modo di carattere passivo, sono stati resi più visibili i mezzi aziendali con le strisce ad alta visibilità.

In ambito immobiliare si segnala la prosecuzione dei lavori di ampliamento e riqualificazione della sede di Firenze Rifredi.

1.6 INTERNAL AUDIT E GESTIONE DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA

L'attività di Internal Auditing

L'attività di Internal auditing è svolta in conformità al mandato di Internal Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione e include la responsabilità dell'aggiornamento del sistema di riskassessment ai fini della pianificazione degli interventi di controllo, dell'elaborazione del piano di audit sulla base delle risultanze del riskassessment e della realizzazione degli interventi di audit.

Sulla base della valutazione dei rischi e in accordo con gli Standard Internazionali per la Pratica Professionale dell'Internal Auditing è stato redatto il Piano di audit 2016. In particolare, sono state assoggettate a audit le attività legate alla implementazione di logiche di controllo nella determinazione delle tariffe e nella fatturazione, alla gestione dell'interpretazione/evoluzione normativa e tempestivo adeguamento alle prescrizioni di legge, alla gestione del fabbisogno finanziario nonché alla gestione della sicurezza sui cantieri, del pronto intervento e dei piani d'emergenza. A fronte delle risultanze delle attività di audit sono individuate e pianificate, ove opportuno, azioni di miglioramento, il cui avanzamento è sistematicamente monitorato (follow up).

Le risultanze delle attività di audit includono una sezione appositamente focalizzata al collegamento tra gli ambiti di audit e le attività sensibili individuate dal Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 e sono portate a conoscenza dell'Organismo di Vigilanza.

La gestione della responsabilità amministrativa

Il Decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 ha introdotto la disciplina della responsabilità amministrativa degli enti. In relazione a ciò, Toscana Energia ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo sin dal febbraio 2009. Il Modello 231 consta di un complesso organico di principi, regole e disposizioni funzionali alla realizzazione e alla gestione di un sistema di controllo e monitoraggio delle attività sensibili per prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. n. 231 del 2001 e consta di una Parte Generale e una Parte speciale, quest'ultima a sua volta articolata in fascicoli dedicati alle singole fattispecie di reato.

Il Modello comprende in sé il Codice Etico, che contiene valori e principi cui deve improntarsi l'agire della Società e di tutti i suoi dipendenti, al fine di assicurare correttezza e trasparenza nello svolgimento delle attività aziendali da parte di Toscana Energia, a tutela della propria posizione ed immagine, del lavoro dei propri dipendenti, delle aspettative dei propri soci e di tutti gli stakeholder della Società.

Il 25 luglio 2016 Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Modello 231, relativo alla Parte Speciale, al fine di recepire, in particolare, alcune modifiche legislative in materia di reati societari, all'introduzione del nuovo reato di «autoriciclaggio», all'introduzione dei «Delitti contro l'ambiente» nel Codice penale. L'aggiornamento si è reso altresì necessario in ragione di alcuni cambiamenti organizzativi e per l'avvio delle attività dell'Organismo di Ispezione di Toscana Energia per il controllo metrologico sui dispositivi di conversione del volume del gas.

In relazione a ciò, è stata altresì svolta l'analisi dei rischi e la gap analysis ed è stato aggiornato il relativo documento «Analisi dei Rischi e Gap Analysis»; conseguentemente è stata avviata l'attività di perfezionamento delle procedure aziendali.

L'attività di formazione è stata indirizzata nel corso dell'anno 2016 sia verso il management, con un incontro avente ad oggetto il sistema di controllo interno per la gestione dei rischi (con focus sull'operatività del Modello 231), sia verso i responsabili di unità a seguito dell'aggiornamento del Modello come sopra riportato. Inoltre, sono stati effettuati incontri formativi in materia di responsabilità amministrativa e Codice Etico nei confronti del personale assunto alle dipendenze della Società nel corso dell'anno 2016.

Durante l'esercizio non risulta siano stati commessi reati previsti dal D.Lgs. 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza di Toscana Energia, istituito nel 2009, è un organo collegiale, composto da due membri, dotato di autonomi poteri d'iniziativa e controllo.

In data 9 maggio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla nomina dei nuovi componenti dell'Organismo di Vigilanza, che rimangono in carica per la durata coincidente con quella dello stesso Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio l'Organismo di Vigilanza ha evidenziato le modifiche legislative che sono state oggetto di aggiornamento del Modello 231; ha promosso le attività di comunicazione per la versione aggiornata del Modello 231 ed ha inoltre monitorato le azioni legate alla attuazione del Modello 231 aggiornato, nonché le risultanze dell'attività di Internal Audit per quanto di propria competenza e l'avanzamento delle azioni di miglioramento definite dal management.

Con riferimento agli specifici reati in materia ambientale e di salute e sicurezza, l'Organismo di Vigilanza ha proceduto all'acquisizione e all'analisi dei report relativi alle non conformità, agli infortuni e ai Near Miss di Toscana Energia, prodotti secondo la periodicità semestrale prevista dal Modello.

Si è sviluppato inoltre anche nel 2016 il collegamento funzionale con l'Organismo di Vigilanza della controllata Toscana Energia Green S.p.A..

1.7 TRASPARENZA E INTEGRITÀ

La nozione di "trasparenza" ha assunto un rilievo centrale nell'attuale quadro normativo, a seguito dell'emanazione della legge delega 190/2012 in materia di anticorruzione. Le prescrizioni dettate dallo specifico decreto legislativo adottato dal Governo italiano sulla trasparenza (D.lgs. 33/2013 e s.m.i.), costituiscono un elemento distintivo di primaria importanza, teso al miglioramento dei rapporti con i cittadini e per la prevenzione della corruzione.

Secondo tale norma la *trasparenza* deve intendersi come accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'ente, allo scopo di favorire forme di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo di risorse pubbliche. Essa individua una serie di documenti, informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria sul sito internet della società; chiunque ha diritto di conoscerli, di fruirne gratuitamente e di utilizzarli.

Sulla base della suddetta normativa in materia di trasparenza, che prevede l'adempimento di una serie di obblighi anche per soggetti riconducibili alla stessa tipologia di Toscana Energia, la Società ha adottato un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI), da aggiornarsi

annualmente. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nella seduta del 25 gennaio 2016, il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) per il triennio 2016-2018.

Sul sito internet della Società è presente una specifica sezione denominata "Amministrazione trasparente"; in essa sono state pubblicate, oltre al citato PTTI, tutte le informazioni obbligatorie, attinenti l'attività e l'organizzazione aziendale, che vengono aggiornate di volta in volta nel rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia e dallo stesso PTTI.

Tutte le iniziative previste dal PTTI per l'anno 2016 sono state attuate.

A decorrere dal 23 dicembre 2016 sono entrate in vigore alcune modifiche legislative apportate dal D.lgs. 97/2016 al decreto in materia di trasparenza (D.lgs. 33/2013); le modalità di applicazione delle nuove norme in materia di trasparenza per soggetti quali le società partecipate da enti pubblici sono tuttavia legate alla emissione di specifiche Linee Guida da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), la cui pubblicazione è prevista per i primi mesi dell'anno 2017.

1.8 QUALITÀ, AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA, ENERGIA

Toscana Energia svolge l'attività regolata di distribuzione del gas naturale e quella d'ispezione dei dispositivi di conversione del volume del gas; per quest'ultima ha ottenuto nel 2016 l'accreditamento quale Organismo di Ispezione. La Società considera le risorse umane e naturali fattori strategici nell'esercizio delle proprie attività e intende contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio in cui opera.

Toscana Energia, in coerenza con il Codice Etico, fonda le proprie scelte operative sui principi di correttezza, professionalità e conformità, per assicurare l'erogazione del servizio secondo i migliori standard qualitativi con il fine di soddisfare le aspettative del cliente; identifica la salute e la sicurezza delle persone, l'incolumità pubblica, la tutela ambientale, l'efficienza energetica e la qualità dei servizi resi come obiettivi di primaria importanza e s'impegna per il loro perseguimento e miglioramento continuo.

Il sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza sul lavoro e l'energia è lo strumento per raggiungere questi obiettivi strategici e costituisce uno dei principali stimoli per il coinvolgimento del personale e per il miglioramento dei processi.

L'impegno di Toscana Energia per garantire la sicurezza e la salute delle persone (dipendenti, clienti finali, ecc.), prevenire gli infortuni, assicurare la salvaguardia dell'ambiente e l'incolumità pubblica, perseguire il miglioramento continuo della propria prestazione energetica, nonché per operare in termini di qualità globale, è tradotto nella "Politica per la qualità, l'ambiente la salute e la sicurezza ed energetica", approvata il 27 ottobre 2015.

Il sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza e l'energia.

La Società è in possesso delle certificazioni del proprio sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e sicurezza sul lavoro in base alle norme ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001, relativamente al seguente campo applicativo: "Progettazione, costruzione, conduzione, manutenzione e assistenza di reti ed impianti per la distribuzione di gas naturale". Nel luglio 2016 la

società ha superato positivamente la verifica per il rinnovo triennale delle suddette certificazioni, effettuata dall'organismo DNV GL, nell'ambito della quale è stata effettuata l'estensione delle certificazioni anche alla sede di Prato.

In coerenza con gli impegni assunti a livello di Politica per la qualità, l'ambiente la salute e la sicurezza ed energetica, la Società ha altresì completato nel 2016 l'implementazione del sistema di gestione dell'energia ed ha ottenuto nel dicembre 2016 la certificazione UNI CEI EN ISO 50001.

Nell'anno 2016 la Società ha effettuato la revisione e l'integrazione dei documenti di sistema, condotta con attenzione agli aggiornamenti normativi e tenuta sotto controllo mediante una specifica pianificazione. E' stato inoltre attuato e monitorato quanto previsto dallo specifico Piano della qualità per l'estensione del sistema di gestione integrato al comune di Prato, completata nel corso dell'esercizio.

Nella logica di sistema di gestione conforme ai requisiti delle norme ISO 14001 e OHSAS 18001 è stato definito un Programma integrato di miglioramento delle prestazioni in tema di salute e sicurezza, ambientali e di contenimento dei consumi di energia. Nel 2016 è continuato lo sviluppo di un Piano di formazione specifico relativo alle tematiche di qualità, protezione dell'ambiente, tutela della salute e sicurezza sul lavoro, finalizzato anche alla sensibilizzazione e ad una sempre maggior consapevolezza del personale.

Salute e sicurezza

Toscana Energia dedica la massima cura alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, ponendo particolare attenzione alla formazione del personale sulle prescrizioni di sicurezza da adottare a salvaguardia della propria e dell'altrui incolumità, in relazione ai pericoli che derivano dallo svolgimento delle attività operative.

L'andamento del fenomeno infortunistico in Toscana Energia nel corso dell'anno non è stato soddisfacente. Si sono svolte nel corso dell'anno una serie di iniziative di sensibilizzazione, comunicazione interna e formazione per incrementare l'attenzione sulla tematica. Sono proseguiti gli incontri con tutto il personale per una sensibilizzazione generale e altri con gli addetti al controllo dei cantieri al fine di analizzare problematiche specifiche e di mettere a comune quanto occorso in termini di infortuni e quasi infortuni ("near miss"). Altri interventi di comunicazione sono stati portati avanti attraverso il portale intranet aziendale e l'invio di messaggi di posta elettronica a tutto il personale. Tra le iniziative volte a sviluppare una crescente sensibilizzazione sulle problematiche della sicurezza e, in particolare, nella prevenzione degli infortuni riconducibili alle attività del personale operativo, si evidenzia il "Trofeo Sicurezza", che riguarda tutto il personale aziendale, ripartito per gruppi omogenei. Esso ha l'obiettivo di migliorare la consapevolezza di operare con alti criteri di sicurezza. All'assegnazione del "Trofeo Sicurezza" contribuiscono, oltre alla riduzione del numero degli incidenti sul lavoro, le Proposte Migliorative e i Near miss, la cui formalizzazione ed analisi è volta a migliorare il sistema di gestione per quanto concerne le problematiche di salute e sicurezza dei lavoratori.

Al Trofeo Sicurezza è affiancato inoltre il "Premio Zero Infortuni", che viene assegnato al personale, ripartito in sei gruppi omogenei, dopo che sono trascorsi 365 giorni senza infortuni.

La Società persegue l'obiettivo prioritario di garantire migliori condizioni di sicurezza non solo ai propri dipendenti, ma anche a chi opera sotto il suo controllo: in quest'ottica nell'anno 2016 è proseguito il "Trofeo sicurezza imprese". Sono inoltre proseguite le azioni di formazione, informazione e sensibilizzazione avviate per mantenere elevata l'attenzione delle imprese appaltatrici a proposito degli eventi infortunistici.

Anche nei confronti delle imprese sono continuate le azioni di sensibilizzazione e di controllo, allo scopo di assicurare un adeguato livello di sicurezza presso i cantieri. Gli incontri semestrali avviati negli anni precedenti con imprese e coordinatori alla sicurezza sono proseguiti e sono stati occasione di confronto sugli accadimenti di cantiere. E' proseguita nel 2016 la rilevazione sistematica dei dati infortunistici degli operatori terzi, che ha evidenziato un miglioramento rispetto all'anno precedente.

Durante l'anno è stato aggiornato il Documento di valutazione rischi, emesso a giugno 2016, che ha recepito gli aggiornamenti della valutazione rischio movimentazione manuale dei carichi, delle valutazioni rischio incendio relative ad alcune sedi e della variazione della sede legale della Società.

Protezione ambientale

La tutela dell'ambiente è un aspetto di primaria importanza in tutte le fasi delle attività di Toscana Energia.

Gli aspetti ambientali più significativi delle attività di Toscana Energia sono le emissioni in atmosfera (gas serra e gas combustibili), la gestione rifiuti, le emissioni sonore da impianti di riduzione e l'uso di risorse (energia elettrica, gas naturale e carburanti).

Per limitare le emissioni in atmosfera nelle sue attività operative Toscana Energia opera mettendo in atto specifiche azioni di contenimento quali:

- la riduzione delle emissioni di gas naturale (attraverso la sostituzione delle tubazioni in ghisa);
- il contenimento dei consumi energetici (attraverso specifiche attività di energy management, l'acquisto di automezzi alimentati a gas naturale, l'implementazione di sistemi automatici di ripartizione dei flussi negli impianti di riduzione);
- l'installazione di lampade a led presso gli impianti di riduzione.

Con riferimento agli obiettivi di riduzione di emissioni acustiche, Toscana Energia prosegue la collaborazione con l'Università di Firenze per lo sviluppo di modelli di emissione acustica degli impianti di riduzione e linee guida di insonorizzazione, al fine di ottimizzare gli interventi di risanamento.

Gestione dell'energia

La Società è da tempo impegnata in azioni che la vedono protagonista nel promuovere la salvaguardia dell'ambiente ed il contenimento dei consumi di energia; in coerenza con l'impegno assunto a livello della Politica per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza sul lavoro e energetica, Toscana Energia ha completato nel 2016 l'implementazione del proprio sistema di gestione dell'energia e ha ottenuto la relativa certificazione ISO 50001.

A tal fine ha sviluppato e mantiene aggiornata un'*analisi energetica*, sviluppata attraverso un'attività di coordinamento dell'Energy Manager e con il supporto del Gruppo di gestione dell'energia.

Toscana Energia ha identificato gli usi energetici significativi, che sono legati al preriscaldamento del gas naturale negli impianti di riduzione, alla climatizzazione degli ambienti e ai consumi di carburante dei mezzi operativi, e per ciascuno di essi ha identificato i fattori o variabili che ne influenzano la prestazione energetica e definito gli indici di prestazione degli usi energetici significativi (EnPI).

Sulla base delle opportunità di miglioramento individuate nell'analisi energetica sono definiti e approvati gli obiettivi e i traguardi di miglioramento, che a partire dal 2017 saranno inseriti nel "Programma Integrato di Miglioramento", unitamente a quelli relativi all'ambiente e alla salute e sicurezza.

1.9 COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

Il 2016 si è contraddistinto principalmente per la messa in campo di un'attività mirata a rafforzare l'immagine e la diffusione della comunicazione attraverso un crescente utilizzo dei social.

L'attività si è caratterizzata inoltre per interventi a sostegno di iniziative rivolte a mantenere un forte legame con la comunità ed il territorio, con particolare attenzione a progetti *onlus*.

In linea con i principi della sostenibilità, quest'anno è stata anche intrapresa la scelta di ridurre al minimo la stampa su carta dei bilanci (esercizio, consolidato, sostenibilità) che sono stati messi a disposizione in formato elettronico.

In tema di sostenibilità, inoltre, a febbraio Toscana Energia ha aderito a *M'illumino di meno*, la giornata di mobilitazione internazionale in nome del risparmio energetico, consegnando a ciascun dipendente una copia del libro *Il gas naturale. Storia, risorse, futuro*; un viaggio dedicato a questa fonte primaria ma anche all'importanza di raggiungere una maggiore efficienza energetica e una migliore sensibilità ambientale.

Di seguito sono descritte le attività realizzate e gli strumenti di comunicazione utilizzati.

Eventi

- E' partito il 16 novembre da Pisa, **Toscana Energia incontra i Comuni**, il tour di incontri svolto sul territorio regionale e rivolto agli oltre 100 comuni in cui la società è presente. E' un'iniziativa attraverso la quale i vertici di Toscana Energia e Toscana Energia Green forniscono ai sindaci, assessori, dirigenti e tecnici un aggiornamento su vari temi (principali attività aziendali, modalità per l'erogazione delle sponsorizzazioni, novità di settore e proposte per la gestione dei servizi energetici integrati). Questa attività rappresenta, inoltre, un'occasione per raccogliere segnalazioni ed esigenze delle amministrazioni comunali.
- Il 17 dicembre si è tenuta, presso la Sala Macconi di Palazzo Vecchio, la **presentazione del calendario 2017** di Toscana Energia dedicato alle opere del giovane pittore toscano: Claudio Cionini. Quest'anno, per la prima volta, la società ha deciso di valorizzare ancora di più questa iniziativa legandola al sostegno di un'associazione *onlus* che svolge la sua opera nel territorio fiorentino. Si tratta della Fondazione Tommasino Bacciotti che grazie al progetto *Case di accoglienza Tommasino* mette 18 appartamenti, gratuitamente, a disposizione dei bambini in cura presso il Meyer e delle loro famiglie. Toscana Energia ha donato un importante numero di copie alla Fondazione per raccogliere fondi destinati al progetto e ha realizzato un video a sostegno dell'iniziativa.

Sponsorizzazioni

È proseguita l'attività a sostegno della cultura e della tradizione del territorio con varie sponsorizzazioni tra cui:

- *l'Estate Fiorentina*, svoltasi da giugno a ottobre, un progetto che rappresenta una pluralità di espressioni artistiche dalla musica alla danza, dalle arti visive al cinema con proiezioni, performance e installazioni;
- l'apertura di una nuova sezione del Museo Leonardiano di Vinci;
- il *Pisa Book Festival*, salone nazionale del libro che anche in questa edizione ha ospitato scrittori di livello internazionale tra cui Bruno Manfellotto, Marco Malvaldi e Sergio Staino;
- "*Lirica in Piazza*", la manifestazione che da ventisette anni si svolge nella suggestiva bellezza della piazza di Massa Marittima nel mese di agosto;
- la dodicesima edizione di "*11Lune*" a Peccioli, la rassegna che a luglio ospita grandi nomi del teatro e della musica diventando punto di riferimento nel panorama dell'intrattenimento estivo dell'estate toscana. Tra i nomi del cartellone Antonello Venditti e Michele Placido.

Nel corso dell'anno la società ha proseguito il suo sostegno ad importanti eventi legati alla musica:

- il concerto di Andrea Bocelli al *Teatro del Silenzio* di Lajatico
- il *Pistoia BluesFestival*

Welfare

Per quanto riguarda le iniziative di corporate giving, tra le attività sostenute da Toscana Energia:

- *Agata Smeralda* per l'adozione a distanza di 15 bambini brasiliani.
- *Villa Lorenzi*, un progetto rivolto al recupero di giovani con famiglie in difficoltà.
- *I Ragazzi di Sipario*, un progetto per l'inserimento nel lavoro di giovani con disabilità intellettiva.

Relazioni con la stampa

L'attività di ufficio stampa ha visto la redazione complessiva durante l'anno di 23 comunicati destinati a fornire varie informazioni: comunicazioni di pubblica utilità (lavori di metanizzazione o di rinnovo della rete e dispersioni) e notizie prettamente legate alla società (risultati di bilancio, eventi). Altri comunicati, infine, sono stati redatti in occasione di conferenze svoltesi per la presentazione di manifestazioni di cui Toscana Energia era sponsor. Sono state inoltre organizzate le seguenti conferenze stampa: ad aprile in collaborazione con il Comune di Larciano, per presentare un progetto di estensione rete a cui hanno partecipato vertici della società, sindaco e assessore ai lavori pubblici; a dicembre in Palazzo Vecchio, per la presentazione del calendario d'arte 2017 di Toscana Energia con la partecipazione, come testimonial dell'iniziativa, di Giancarlo Antognoni.

Pubblicazioni

E' iniziato il lavoro per la realizzazione di una pubblicazione rivolto ai ragazzi delle scuole elementari e medie. Il libro è dedicato al tema dell'energia, ma con un'attenzione particolare rivolta a quella rinnovabile. Attraverso un linguaggio semplice e vivaci illustrazioni, la pubblicazione affronterà il tema dell'energia partendo dalla casuale scoperta del fuoco, passando per le grandi conquiste scientifiche, alla descrizione delle fonti fossili e delle rinnovabili, sottolineando l'importanza del risparmio energetico. Il libro sarà consegnato, come supporto formativo, ai ragazzi che aderiranno all'iniziativa legata al laboratorio didattico *Solpark* nel corso del 2017.

E' proseguito il tradizionale impegno della società, volto alla promozione dell'arte contemporanea toscana, con la realizzazione del calendario istituzionale. Per il 2017 è stato scelto il giovane artista Claudio Cionini con dodici opere le cui protagoniste sono grandi città, metropoli europee o internazionali. Quella che più descrive il progetto di questa edizione, e che per questo ne è diventata la copertina, rappresenta la giostra che si trova, storicamente, in piazza della Repubblica a Firenze.

Scuola/Università

- E' stata realizzata la sesta edizione del progetto didattico **Energia in Toscana** che ha coinvolto 450 studenti degli Istituti Superiori di Firenze, Pietrasanta, Empoli, Prato e Pistoia. Un percorso didattico supportato dalla pubblicazione *Il gas naturale. Storia, risorse, futuro* (ed. Giunti), consegnato a tutti i ragazzi, al termine del quale un formatore didattico ha approfondito, direttamente in classe, i temi legati al metano (estrazione, trasporto, rigassificatori, stoccaggio e distribuzione). Nella seconda parte dell'incontro i ragazzi hanno partecipato ad un gioco a quiz per mettere alla prova quanto appreso. Al termine dell'edizione, la società ha realizzato un video dedicato ai ragazzi che hanno aderito all'iniziativa.
- La società per il terzo anno, in collaborazione con la Scuola di Scienze Politiche *Cesare Alfieri*, l'Associazione Alumni e il Comune di Reggello, ha assegnato il **Premio Barbara De Anna**, in memoria del funzionario delle Nazioni Unite scomparsa in un attentato in Afghanistan. Si tratta di due borse di studio, per sostenere la mobilità internazionale di studenti e laureandi, che sono state assegnate a Filippo Pierozzi con il progetto di ricerca *Cybersecurity e infrastrutture energetiche: implicazioni geopolitiche e securitarie di una nuova forma di minaccia* e a Michele Gerli con il progetto *Le prospettive energetiche e geopolitiche dell'accordo nucleare: una sfida per le relazioni italo-iraniane*.
- Nell'ambito del corso di alta formazione politico-istituzionale, **Eunomia Master**, Toscana Energia, ha contribuito con l'assegnazione di due borse di studio per giovani amministratori pubblici under 40 provenienti dai Comuni di Massa e Cozzile (Pt) e Pelago (Fi).
- Per il quinto anno l'ufficio ha collaborato con Toscana Energia Green alla gestione dell'attività didattica all'interno del parco fotovoltaico *Sol Maggiore*, a Pisa. Il **laboratorio Solpark** è rimasto aperto per due settimane ed è stato visitato da oltre 1.000 alunni delle scuole elementari e medie toscane.

1.10 APPROVVIGIONAMENTI

Nell'esercizio 2016, relativamente all'attività di "core business" aziendale sono stati pubblicati due avvisi di gara europea per l'affidamento delle attività sui misuratori all'interno delle singole unità territoriali di Toscana Energia e dei servizi di ingegneria in ambito progettazione, direzione lavori, collaudi e attività inerenti all'assolvimento degli obblighi di cui al D.Lgs. 81/08 nel campo della realizzazione e sostituzione di reti di distribuzione gas.

Inoltre, sono state esperite ulteriori procedure di gara inerenti l'assistenza al controllo e al collaudo dei lavori sui cantieri relativi ai contratti di pronto intervento e l'allestimento di nuovi automezzi operativi.

Toscana Energia ha partecipato insieme ad Italgas alla gara per la fornitura di misuratori del gas elettronici.

Riguardo gli altri ambiti di attività, si segnalano le selezioni per il servizio di Global Service degli immobili aziendali, per la gestione in outsourcing delle postazioni informatiche di lavoro, per le prestazioni relative all'attività di sorveglianza sanitaria del personale e per la fornitura di energia elettrica e gas.

1.11 COMMENTO AI RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

In ossequio al disposto dell'art. 2428 C.C. vengono riportati di seguito i principali indici economici e patrimoniali riferiti all'esercizio in corso rispetto al precedente.

Si è proceduto a riclassificare il conto economico secondo criteri gestionali più consoni a fornire una corretta rappresentazione della situazione economica della società.

E' opportuno evidenziare che da questo esercizio, in seguito al recepimento del nuovo OIC 12 che tiene conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015, è stata abolita la sezione dei proventi ed oneri straordinari prevista dall'articolo 2425 C.C; si è dovuto così procedere a riclassificare per natura tali costi e ricavi e analoga riclassificazione è stata fatta per il 2015.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro.

L'andamento economico del 2016 è sintetizzato nella tabella che segue:

migliaia di euro	Consuntivo	variazione	variazione	Consuntivo
	2015	assoluta '16 vs '15	% '16 vs '15	2016
Ricavi della gestione caratteristica (*)	124.286	4.865	3,9%	129.151
Altri ricavi e proventi	4.325	2.565	59,3%	6.890
Ricavi totali	128.611	7.430	5,8%	136.041
Costi operativi	(38.605)	(1.766)	4,6%	(40.371)
Margine operativo lordo	90.006	5.664	6,3%	95.670
Ammortamenti	(28.101)	(4.782)	17,0%	(32.883)
Utile operativo	61.905	882	1,4%	62.787
Proventi/(Oneri) finanziari	(5.180)	1.099	-21,2%	(4.081)
Proventi/(Oneri) su partecipazioni	1.060	0	0,0%	1.060
Utile prima delle imposte	57.785	1.981	3,4%	59.766
Imposte sul reddito	(17.909)	(1.394)	7,8%	(19.303)
Utile netto	39.876	587	1,5%	40.463

(*) Si segnala che tale importo differisce da quanto indicato nella voce A1 del conto economico " Ricavi delle vendite e delle prestazioni" in quanto decurtato dagli oneri generali di sistema e dalla quota assicurativa ai sensi della delibera 152/03 allocati nella voce "Oneri diversi di gestione".

Il margine operativo lordo conseguito nel 2016 ammonta a 95.670 mila euro e registra un incremento di 5.664 mila euro rispetto a quello del 2015 (+6,3%).

Tale incremento è dovuto principalmente a:

- maggiori ricavi della gestione caratteristica per 4.865 mila euro;
- maggiori altri ricavi e proventi per 2.565 mila euro;
- maggiori costi operativi per 1.766 mila euro;

L'utile operativo ammonta a 62.787 mila euro e registra un incremento di 882 mila euro rispetto a quello del 2015 (+1,4%).

Tale incremento è dovuto principalmente alle seguenti variazioni:

BILANCIO DI ESERCIZIO 2016

- incremento del margine operativo lordo per 5.664 mila euro;
- incremento degli ammortamenti per 4.782 mila euro.

L'esercizio 2016 chiude con un utile netto di 40.463 mila euro, con un incremento rispetto al 2015 di 587 mila euro (+1,5%).

Tale incremento è dovuto essenzialmente ai seguenti fattori:

- incremento dell'utile operativo di 882 mila euro;
- decremento degli oneri finanziari netti 1.099 mila euro;

compensato da:

- maggiori imposte sul reddito per 1.394 mila euro.

Si espone qui di seguito il confronto fra i principali indicatori di redditività:

Indicatore	Consuntivo	variazione assoluta	variazione %	Consuntivo
	dicembre 2015	'16 vs '15	'16 vs '15	dicembre 2016
ROE	10,59%	(0,175)	-1,6%	10,42%

E' il rapporto tra il risultato netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio. Il *trend* evidenzia una lieve riduzione dell'indice.

Indicatore	Consuntivo	variazione assoluta	variazione %	Consuntivo
	dicembre 2015	'16 vs '15	'16 vs '15	dicembre 2016
ROI	8,45%	0,020	0,2%	8,47%

E' il rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito netto. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, e della pressione fiscale. Si registra un lieve incremento.

1.10.1 CONTO ECONOMICO

Ricavi della gestione caratteristica

Si riepilogano qui di seguito le variazioni dell'aggregato:

Ricavi gestione caratteristica				
migliaia di euro	Consuntivo	variazione assoluta	variazione %	Consuntivo
	2015	'16 vs '15	'16 vs '15	2016
Ricavi netti del servizio di distribuzione	122.036	2.765	2%	124.801
GPL	60	31	52%	91
Conguagli VRT di anni precedenti	(14)	2.030	n.s.	2.016
Prestazione servizi di rete	2.204	39	2%	2.243
Totale ricavi gestione caratteristica	124.286	4.865	4%	129.151

L'anno 2016 è il terzo anno del IV° periodo regolatorio, 2014-2019, per il quale sono stati definiti, da parte dell' Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico, i criteri generali di determinazione delle tariffe con la deliberazione ARG/gas 367/2014/R/GAS del 24 luglio 2014 "Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019 per le gestioni d'ambito e altre disposizioni in materia" come descritto nel paragrafo 1.1.

I ricavi della gestione caratteristica, pari a 129.151 mila euro, registrano un incremento pari a 4.865 migliaia di euro (+4%).

L'incremento della suddetta voce è determinato principalmente dalle seguenti voci:

- dall'incremento pari a 2.030 mila euro per conguagli tariffari relativi ad anni precedenti presenti nel 2015.
- dall'incremento pari a 2.765 mila euro dei ricavi netti del servizio di distribuzione, generato dalla differenza tra la variazione del wacc nella tariffa 2016 che ha comportato una diminuzione di ricavi per circa 4,5 milioni di euro sugli assets del 2015 e un aumento di 7,3 milioni di euro per la remunerazione dei nuovi assets prevalentemente di quelli acquisiti nel comune di Prato nel settembre 2015.
- dall'incremento pari a 39 mila euro dei ricavi per prestazioni servizi di rete resi alle società di vendita e verso terzi.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, pari a 6.890mila euro, registrano un incremento pari a 2.565mila euro.

Altri ricavi e proventi				
migliaia di euro	Consuntivo	variazione assoluta	variazione %	Consuntivo
	2015	'16 vs '15	'16 vs '15	2016
Proventi (costi) netti da titoli di efficienza energetica (*)	616	775	126%	1.391
Accertamento sicurezza impianti	290	(32)	-11%	258
Proventi e plusvalenza degli investimenti immobiliari	406	(126)	-31%	280
Ricavi per incentivi standard di sicurezza	313	37	12%	350
Contributi canalizzazioni e allacci	1.707	19	1%	1.726
Altri ricavi e proventi	993	1.892	191%	2.885
Totale altri ricavi e proventi	4.325	2.565	59%	6.890

(*) la voce accoglie la differenza tra proventi e costi da titoli di efficienza energetica

L'incremento della voce Altri ricavi e proventi di 2.565 mila euro è determinato come segue:

- dall'incremento pari a 775 mila euro del margine relativo ai titoli di efficienza energetica (T.E.E.).
- dall'incremento pari a 19 mila euro dei ricavi per contributi canalizzazioni e allacci;
- dall'incremento pari 37 mila euro dei ricavi per incentivi sugli standard di qualità e sicurezza;
- dall'incremento pari a 1.892 mila euro dei ricavi della voce residuale "altri ricavi e proventi" che accoglie ricavi inerenti prestazioni per conto terzi su vari contratti di servizio e da questo esercizio accoglie il rimborso da parte della Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) degli oneri sostenuti dall'azienda per i lavori necessari alle interruzioni per morosità e per le procedure di default.

In parte compensato:

- dal decremento pari a 126 mila euro delle plusvalenze relative a dismissioni immobiliari;
- dal decremento pari a 32 mila euro dei ricavi per accertamento sicurezza impianti.

Costi operativi

I costi operativi, complessivamente pari a 40.371 mila euro, registrano un incremento di 1.766 mila euro; essi comprendono le seguenti voci:

migliaia di euro	Consuntivo	variazione assoluta	variazione %	Consuntivo
	dicembre 2015	'16 vs '15	'16 vs '15	dicembre 2016
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	20.276	3.646	18%	23.922
Costo lavoro netto di forza	18.329	(1.880)	-10%	16.449
Totale costi operativi	38.605	1.766	5%	40.371

BILANCIO DI ESERCIZIO 2016

I costi operativi sono composti dal costo lavoro netto di forza e dagli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi il cui dettaglio è esposto nella tabella sotto riportata.

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi				
migliaia di euro	Consuntivo 2015	variazione assoluta '16 vs '15	variazione % '16 vs '15	Consuntivo 2016
Materiali, manutenzione e prestazioni operative di rete	3.368	1.389	41%	4.757
Canoni per concessioni licenze e brevetti	5.259	608	12%	5.867
Servizi informatici e telecomunicazioni	3.014	248	8%	3.262
Consulenze, prestazioni professionali, compensi CdA e sind.	1.387	511	37%	1.898
Servizi vari (postali, vigilanza, energia elettrica ecc.)	3.839	(801)	-21%	3.038
Trasporti, locazioni e noleggi	1.980	(36)	-2%	1.944
Pubblicità e sponsorizzazioni	487	(27)	-5%	460
Assicurazioni	668	(16)	-2%	652
Minusvalenze patrimoniali	1.138	955	84%	2.093
Imposte indirette, tasse, tributi	1.240	175	14%	1.415
Altri oneri diversi	694	788	114%	1.482
Altri costi fissi (costi per esodi agevolati)	150	(50)	-33%	100
Accantonamenti per rischi, oneri e svalutazione crediti	724	(178)	-25%	546
Capitalizzazione prestazioni interne	(3.672)	79	-2%	(3.593)
Totale costi esterni	20.276	3.646	18%	23.922

L'incremento dei costi esterni pari a 3.646 mila euro, deriva principalmente da:

- maggiori costi per materiali manutenzioni prestazioni operative di rete per 1.389 mila euro;
- maggiori canoni per concessioni licenze e brevetti per 608 mila euro;
- maggiori costi per consulenze e prestazioni professionali per 511 mila euro;
- maggiori costi per servizi informatici e telecomunicazioni per 248 mila euro,
- maggiori costi per minusvalenze patrimoniali per 955 mila euro;
- maggiori altri costi diversi per 788 mila euro.
- maggiori costi per imposte indirette, tasse e tributi locali per 175 mila euro;
- minori capitalizzazioni di prestazioni interne per 79 mila euro.

Compensati da:

- minori costi per servizi vari per 801 mila;
- minori costi per trasporti, locazione e noleggi per 36 mila euro;
- minori costi per pubblicità e sponsorizzazioni per 27 mila euro;
- minori costi di assicurazioni per 16 mila euro;
- minori altri costi fissi (esodi agevolati) per 50 mila euro;
- minori costi per accantonamenti per rischi ed oneri pari a 178 mila euro;

Costo lavoro

Il costo lavoro ammonta a 16.449 mila euro e registra un decremento di 1.880 mila euro (-10%).

Tale decremento è dovuto:

- dai minori oneri per 2.669 mila euro che l'azienda ha sostenuto rispetto nell'esercizio precedente a seguito della chiusura del fondo gas;
- dall'aumento delle capitalizzazioni interne per circa 304 mila euro; compensato
- dai maggiori oneri dovuti alla normale dinamica retributiva e dall'aumento del personale in forza (+12) per 1.093 mila euro.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni registrano un incremento netto pari a 4.782 mila euro, dovuto ai maggiori ammortamenti 6.041 compensati dalla variazione negativa della voce Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali per 1.259 mila euro registrata nel 2015.

Ammortamenti				
migliaia di euro	Consuntivo	variazione assoluta	variazione %	Consuntivo
	2015	'16 vs '15	'16 vs '15	2016
	Ammortamenti Materiali	24.797	4.608	18,6%
Ammortamenti Immateriali	2.045	1.433	70,1%	3.478
Svalutazione delle immobilizzazioni materiali	1.259	(1.259)	-100%	0
Totale Ammortamenti	28.101	4.782	17%	32.883

Proventi/Oneri finanziari

I proventi finanziari netti si articolano come segue:

Proventi/Oneri finanziari				
migliaia di euro	Consuntivo	variazione assoluta	variazione %	Consuntivo
	2015	'16 vs '15	'16 vs '15	2016
	Proventi finanziari	249	(150)	-60%
Oneri finanziari	5.429	(1.249)	-23%	4.180
Proventi/(Oneri) finanziari	(5.180)	1.099	-37%	(4.081)

Gli oneri finanziari netti diminuiscono di 1.099 mila euro rispetto all'esercizio 2015 per:

- maggiori oneri finanziari relativi al maggiore indebitamento medio (da 309,3 milioni di euro del 2015 a 358,6 del 2016) pari a 845 mila euro;
- minori oneri finanziari dovuti al decremento del tasso medio passivo di 0,56 punti percentuali sui debiti a lungo termine e di 0,55 punti percentuali sui debiti a breve termine; per effetto di tali variazioni il tasso medio ponderato complessivo dell'indebitamento registra un decremento di 0,55 punti percentuali, determinando una diminuzione degli oneri pari a 1.961 mila euro;

BILANCIO DI ESERCIZIO 2016

- maggiori oneri finanziari verso altri fornitori per euro 4 mila;
- minori altri oneri finanziari dovuto alla mancata svalutazione di alcuni crediti di natura finanziaria per circa 137 mila euro;
- minori proventi finanziari per 150 mila euro dovuti per 131 mila a minori proventi finanziari euro relativi alla riduzione del finanziamento a favore di Toscana Energia Green S.p.A..

Proventi/oneri netti su partecipazioni.

I proventi da partecipazioni si riferiscono ai dividendi di Gesam S.p.A. che non hanno subito variazioni.

Proventi/Oneri su partecipazioni migliaia di euro	Consuntivo			
	2015	variazione assoluta '16 vs '15	variazione % '16 vs '15	2016
	Proventi da partecipazioni	1.060	0	-
Perdite su partecipazioni	0	0	-	0
Proventi/(Oneri) su partecipazioni	1.060	0	-	1.060

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito di esercizio pari a 19.176 mila euro registrano un incremento di 1.267 mila euro rispetto all'esercizio 2015.

migliaia di euro	Consuntivo			
	2015	variazione assoluta '16 vs '15	variazione % '16 vs '15	2016
Utile ante imposte	57.785	1.981	3,4%	59.766
Imposte sul reddito	17.909	1.394	7,8%	19.303
Utile netto d' esercizio	39.876	587	1,5%	40.463
Tax Rate	30,99%	0,013	4,2%	32,30%

La variazione dell'incidenza delle imposte di esercizio sul risultato prima delle imposte (*tax rate*) passa dal 30,99% al 32,30%.

L'incremento del tax rate, a fronte di imposte correnti sostanzialmente stabili, è legato al venire meno dell'effetto positivo dell'adeguamento delle imposte differite e anticipate alla nuova aliquota Ires del 24% che si è avuto nello scorso esercizio.

1.10.2 STATO PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31/12/2016 è sintetizzata nella seguente tabella:

Stato patrimoniale	Consuntivo	variazione assoluta	variazione %	Consuntivo
migliaia di euro	2015	'16 vs '15		2016
Capitale Immobilizzato	788.395	15.602	2%	803.997
Immobilizzi materiali	738.088	17.222	2%	755.310
Immobilizzi immateriali	21.983	(1.619)	-7%	20.364
Partecipazioni e azioni proprie	28.324	-	-	28.324
Capitale d'esercizio netto	(49.190)	(6.973)	14%	(56.163)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(6.968)	200	-3%	(6.768)
Capitale investito netto	732.237	8.830	1%	741.066
Patrimonio netto	376.413	12.077	3%	388.491
Indebitamento/(disponibilità) finanz. netto	355.822	(3.246)	-1%	352.576

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2016 è pari a 741.066 mila euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 8.830 mila euro.

L'incremento del capitale investito netto deriva dall'aumento del capitale immobilizzato per 15.602 mila euro compensato dalla diminuzione del capitale d'esercizio netto per 6.973 mila euro e dalla riduzione del fondo di trattamento di fine rapporto per 200 mila euro.

Il capitale immobilizzato, pari a 803.997 mila euro, aumenta di 15.602 mila euro per effetto dell'incremento di investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali dell'anno pari a 50.096 mila euro, compensati dagli ammortamenti e svalutazioni per 32.883 mila euro e per dismissioni e altre variazioni per 1.611 mila euro.

BILANCIO DI ESERCIZIO 2016

Capitale di esercizio netto

Il capitale di esercizio netto, complessivamente pari a – 56.290 mila euro, presenta il seguente dettaglio:

Capitale d'esercizio netto		variazione assoluta		variazione %	Consuntivo
migliaia di euro	2015	'16 vs '15			2016
Rimanenze	2.811	1.763		63%	4.574
Crediti commerciali	37.879	(3)		0%	37.876
Crediti vs. l'Amministrazione Finanziaria a m/l t.	1.571	31		2%	1.603
Altre attività di esercizio	40.586	(4.064)		-10%	36.522
Debiti commerciali	(16.784)	1.120		-7%	(15.664)
Crediti tributari	30.291	(9.316)		-31%	20.975
Debiti tributari	(21.775)	(599)		3%	(22.374)
Fondi per rischi e oneri	(39.162)	(91)		0%	(39.253)
Altre passività d'esercizio	(84.609)	4.186		-5%	(80.423)
Capitale d'esercizio netto	(49.191)	(6.972)		14%	(56.163)

Il capitale d'esercizio netto diminuisce di 7.098 mila euro, per effetto delle seguenti variazioni:

- aumento delle rimanenze di magazzino per 1.763 mila euro;
- riduzione dei crediti commerciali per 3 mila euro;
- aumento dei crediti vs l'Amm.ne finanziaria per 31 mila euro;
- decremento delle altre attività d'esercizio per 4.190 mila euro, derivante principalmente dalla dinamica dei crediti verso CSEA per perequazione e componenti neutre;
- riduzione dei debiti commerciali per 1.120 mila euro;
- riduzione dei crediti tributari per 9.316 mila euro;
- aumento dei debiti tributari per 599 mila euro;
- aumento dei Fondi rischi e oneri futuri per 91 mila euro.
- riduzione delle altre passività d'esercizio per 4.186 mila euro dovuto principalmente all'incremento dei debiti verso CSEA.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto aumenta rispetto a quello dello scorso anno di 12,1 milioni di euro per effetto del risultato economico dell'esercizio di 40,5 milioni al netto della distribuzione dei dividendi effettuata nel corso dell'esercizio per 28 milioni e dalla creazione di un Fondo Riserva negativo di circa 0,4 milioni come accantonamento per i derivati di copertura.

Indebitamento/disponibilità finanziarie nette

Relativamente all'indebitamento finanziario netto viene riportata la seguente tabella:

Indebitamento/(disponibilità) finanz. netto	Consuntivo	variazione		Consuntivo
		assoluta	variazione %	
migliaia di euro	2015	'15 vs '14		2016
Indebitamento finanziario netto a lungo termine	176.225	3.342	2%	179.566
Debiti finanziari a m/l	176.225	3.342	2%	179.566
Indebitamento finanziario netto a breve termine	179.597	(6.588)	-4%	173.009
Debiti finanziari netti a breve	183.177	(5.662)	-3%	177.516
Disponibilità liquide	(3.580)	(927)	26%	(4.506)
Indebitamento/(disponibilità) finanz. netto	355.822	(3.246)	-1%	352.576

L'indebitamento finanziario netto, pari a 352.576 mila euro, diminuisce di 3.246 mila euro in seguito a:

- la variazione determinata dal free cash flow positivo per 31.632 mila euro (dato dalla differenza tra il "flusso da attività d'esercizio" pari a 80.117 mila euro e il "flusso dell'attività d'investimento" pari a 48.485 mila euro);

la variazione negativa determinata dal flusso di cassa del capitale proprio per 28.385 mila euro per la distribuzione dei dividendi e la creazione di un Fondo Riserva negativo come accantonamento per i derivati di copertura.

La posizione finanziaria media dell'esercizio è risultata pari a 358,6 milioni di euro.

Il *Leverage*, espresso come rapporto fra l'indebitamento finanziario netto ed il patrimonio netto, risulta pari al 90,8% rispetto al 94,5% nel 2015.

BILANCIO DI ESERCIZIO 2016

1.10.3 Rendiconto finanziario

migliaia di euro	Consuntivo 2015	variazione assoluta 15 vs '14	variazione %	Consuntivo 2016
Indebitamento finanziario all'inizio dell'esercizio	(218.924)	(136.898)	62,53%	(355.822)
Utile (perdita) dell'esercizio	39.876	587	1,47%	40.463
A rettifica:				
Ammortamenti ed altri componenti non monetari	28.033	5.195	18,53%	33.228
Flusso del risultato operativo prima della variazione del capitale circolante	67.909	5.782	8,51%	73.691
Variazione del capitale circolante (parte monetario)	(15.982)	22.408	-140,21%	6.426
Flusso finanziario da (per) attività di esercizio	51.927	28.191	54,29%	80.117
Vendite/(acquisti) cespiti patrimoniali	(154.846)	106.360	-68,69%	(48.485)
Vendite/(acquisti) partecipazioni	-	-	-	-
Decremento/(incremento) altre attività finanziarie	-	-	-	-
Vendite/(acquisti) altre attività finanziarie	-	-	-	-
Flusso finanziario da (per) attività di investimento	(154.846)	106.360	-68,69%	(48.485)
Free cash flow	(102.919)	134.551	-130,74%	31.632
Aumenti (diminuzioni) di capitale in denaro	-	-	-	-
Aumenti (diminuzioni) di riserve in denaro	-	-	-	-
Variazione al fair value di strumenti finanziari derivati				(400)
Dividendi deliberati nell'esercizio	(33.980)	5.995	-17,64%	(27.985)
Incremento riserve	-	-	-	
Flusso finanziario da (per) voci di patrimonio netto	(33.980)	5.595	-16,46%	(28.385)
Flusso monetario del periodo	(136.899)	140.146	-102,37%	3.247
Indebitamento finanziario netto alla fine dell'esercizio	(355.822)	3.246	-0,91%	(352.576)

1.12 Gestione del rischio

Premessa

I principali rischi identificati e gestiti da Toscana Energia sono i seguenti:

il rischio di mercato derivante dalle variazioni dei tassi di interesse;

il rischio credito derivante dall'esposizione della Società a potenziali perdite conseguenti al mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti;

il rischio liquidità derivante dal rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili o essere disponibili solo a costo elevato;

il rischio operation derivante dalla possibilità che si verifichino incidenti, malfunzionamenti, guasti con danni alle persone, con effetti sui risultati economico-patrimoniali;

il rischio ambientale derivante dalla possibilità che la società possa incorrere in costi e/o responsabilità in relazione a danni ambientali.

Rischio mercato

I flussi finanziari della Società sono esposti alle oscillazioni dei tassi di interesse. Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sui flussi di cassa, sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. Parte dei finanziamenti ottenuti da Toscana Energia prevede tassi di interesse indicizzati su tassi di riferimento, in particolare l'Euribor (EUROInterBankOffered Rate). Pertanto, variazioni significative nei tassi di interesse potrebbero incidere sul costo degli affidamenti a tasso variabile, che al 31 dicembre 2016 sono pari a 167 milioni di euro, corrispondenti al 45,5% dell'affidamenti totali. Al 31 dicembre 2015 i finanziamenti a tasso variabile erano pari a 387 milioni di euro, corrispondenti al 96% dell'affidamenti totali.

Al 31 dicembre 2016 Toscana Energia ha in essere un contratto derivato di Interest Rate Swap (IRS), riferito ad un mutuo chirografario a tasso variabile pari a 100 milioni di euro con scadenza 2020. Il contratto derivato di IRS è utilizzato per convertire il prestito a tasso variabile in prestito a tasso fisso.

Come evidenziato nel paragrafo "Rischio liquidità", Toscana Energia si finanzia interamente tramite accesso al mercato bancario.

Rischio credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Toscana Energia presta i propri servizi di distribuzione a 103 società di vendita, la più importante delle quali per volume di affari è ENI S.p.A.

Il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti per il trasporto del gas da uno o più di tali operatori potrebbe incidere negativamente sui risultati economici e sull'equilibrio finanziario di Toscana Energia.

Nel 2016 non si sono verificati casi significativi di inadempimento da parte delle controparti.

Le regole per l'accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas sono disciplinate dal Codice di Rete, che in conformità a quanto stabilito dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico prevede le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione del servizio di distribuzione, nonché le clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte delle società di vendita. Nei Codici è previsto, in determinati casi, il rilascio di garanzie a parziale coperture di alcune obbligazioni assunte qualora il cliente non sia in possesso di un rating creditizio rilasciato da primari organismi internazionali.

Al 31 dicembre 2016 non si evidenziano significativi rischi di credito. Occorre comunque rilevare che circa il 54% (63% nel 2015) dei ricavi di Toscana Energia è riferito a ENI S.p.A., mentre non si evidenziano concentrazioni significative di rischio di credito verso altre società.

Rischio liquidità

Ad oggi Toscana Energia si finanzia interamente tramite prestiti del mercato bancario.

Pur in presenza di forti tensioni sul mercato del credito a livello internazionale, la Società ritiene di disporre di linee di credito, di flussi derivanti dalla gestione d'impresa ed in generale di una struttura finanziaria e patrimoniale in grado di assicurare l'accesso, a normali condizioni di mercato, a un ampio spettro di forme di finanziamento, attraverso il mercato dei capitali e le istituzioni creditizie.

Rischio di default e covenant sul debito

Il rischio di default consiste nella possibilità che al verificarsi di precise circostanze, il soggetto finanziatore possa attivare protezioni contrattuali che possono arrivare fino al rimborso anticipato del finanziamento, generando così un potenziale rischio di liquidità.

Al 31 dicembre 2016 Toscana Energia ha in essere contratti di finanziamento con banche non assistiti da garanzie reali. Alcuni di tali contratti prevedono il rispetto di: (i) impegni di negative pledge ai sensi dei quali Toscana Energia è soggetta a limitazioni in merito alla creazione di diritti reali di garanzia o altri vincoli su tutto o parte dei rispettivi beni, azioni e merci; (ii) clausole pari passu e change of control; (iii) limitazioni ad alcune operazioni straordinarie che la società possa effettuare; (iv) covenants tipici della prassi di mercato.

Il mancato rispetto dei covenants previsti per tali finanziamenti, in alcuni casi solo qualora tale mancato rispetto non venga rimediato nei periodi di tempo previsti, nonché il verificarsi di altre fattispecie come ad esempio eventi di cross-default, possono determinare ipotesi di inadempimento in capo a Toscana Energia e, eventualmente, possono causare l'esigibilità anticipata del relativo prestito.

Rischio operation

Rischi derivanti da eventuali malfunzionamenti della rete di gasdotti e degli altri impianti.

La gestione del sistema di distribuzione della Società, per la sua complessità, ampiezza ed articolazione, implica potenziali rischi di malfunzionamento e di imprevista interruzione di servizio, non dipendenti dalla volontà della Società, in quanto imputabili a incidenti, guasti, malfunzionamenti di apparecchiature o sistemi di controllo, minor resa di impianti ovvero ad eventi straordinari, quali esplosioni, incendi, terremoti, frane o altri simili eventi di forza maggiore. Tali eventi potrebbero inoltre causare danni rilevanti a persone, cose o all'ambiente. Le eventuali interruzioni di servizio e gli obblighi di risarcimento causati da tali eventi potrebbero determinare riduzioni dei ricavi e/o incrementi dei costi. Benché Toscana Energia abbia stipulato specifici contratti di assicurazione a copertura di alcuni tra tali rischi, le relative coperture assicurative potrebbero infatti risultare insufficienti a far fronte a tutte le perdite subite, agli obblighi di risarcimento e agli incrementi di spesa.

Rischi ambientali

L'attività di Toscana Energia è soggetta alla normativa italiana e dell'Unione Europea in materia di tutela dell'ambiente.

Toscana Energia svolge la propria attività nel rispetto delle leggi e dei regolamenti in materia di ambiente, salute e sicurezza. Ciò considerato, non può tuttavia essere escluso con certezza che la Società possa incorrere in costi o responsabilità anche di dimensioni rilevanti. Sono infatti difficilmente prevedibili le ripercussioni economico-finanziarie di eventuali danni ambientali, anche in considerazione dei possibili effetti di nuove disposizioni legislative e regolamentari per la tutela dell'ambiente, dell'impatto di eventuali innovazioni tecnologiche per il risanamento ambientale, della possibilità dell'insorgere di controversie e della difficoltà di determinare le eventuali conseguenze, anche in relazione alla responsabilità di altri soggetti.

La Società è impegnata in attività di smaltimento rifiuti derivanti dalla propria attività e nella eliminazione di materiali contenenti amianto, in accordo al programma di sostituzione delle coperture in amianto presenti presso alcuni impianti.

Il D.Lgs n. 164 del 23/5/00, relativo alla liberalizzazione del mercato del gas, all'art. 16.4 prevede che le aziende distributrici di gas naturale perseguano obiettivi di risparmio energetico negli utilizzi finali e nello sviluppo delle fonti rinnovabili; a fronte dei risultati conseguiti, ai distributori sono assegnati i cosiddetti Titoli di Efficienza Energetica (istituiti con i DD. MM. 20 luglio 2004), il cui annullamento origina un rimborso da parte della Cassa Conguaglio del Settore elettrico sulla base di fondi costituiti attraverso la componente RE (Risparmio Energetico) delle tariffe di distribuzione.

Il decreto interministeriale 28 dicembre 2012, approvato dal Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico, ha stabilito gli obiettivi nazionali di risparmio per il quadriennio 2013-2016 che prevedono per il settore gas il raggiungimento di 3,04 Mtep (milioni di tonnellate equivalenti di petrolio) nel 2014, 3,49 Mtep nel 2015 e 4,28 Mtep nel 2016.

Per Toscana Energia l'obiettivo di risparmio energetico 2016 è risultato pari a 148.676 tep.

La società fa fronte a tali impegni con contratti di acquisto bilaterali e attraverso acquisti nell'apposito mercato regolamentato di Titoli di Efficienza Energetica del GME (Gestore Mercati Energetici).

1.13 ALTRE INFORMAZIONI

Costi per ricerca e sviluppo

Nell'anno 2016 la Società non ha sostenuto costi per ricerca e sviluppo capitalizzabili.

Azioni proprie e di società controllanti

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile comma 2 nn. 3) e 4) si attesta che Toscana Energia non detiene né è stata autorizzata dalla rispettiva assemblea ad acquistare azioni proprie.

Sedi secondarie

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 4 del codice civile si attesta che la Toscana Energia non detiene sedi secondarie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

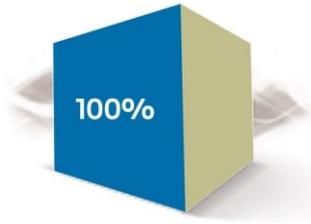
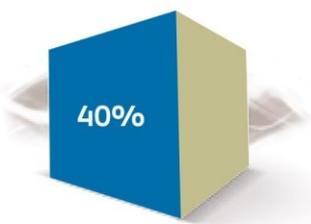
Non vi sono stati fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

In base all'andamento dei primi mesi del 2017, si ipotizza di realizzare investimenti per 51,8 milioni di euro riguardanti in prevalenza gli investimenti relativi alla sostituzione della ghisa grigia con giunti canapa/piombo, la bonifica/sostituzione di acciaio "non protetto", gli obblighi derivanti dalla delibera 155/08 in materia di adeguamento dei gruppi di misura (misuratori tele lettura) nonché gli impegni assunti nei confronti degli enti concedenti e le richieste provenienti dalla clientela.

1.14 ELENCO SOCIETA' PARTECIPATE

Al 31 dicembre 2016 risultano in portafoglio partecipazioni in società controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c., nonché partecipazioni in società collegate ai sensi dell'art. 2359 c.c..

 <p>100%</p>	 <p>TOSCANA ENERGIA GREEN</p>	Servizi energetici e fonti rinnovabili
 <p>40%</p>	 <p>GESAM</p>	Distribuzione gas naturale
 <p>30,04%</p>	 <p>VALDARNO in liquidazione</p>	Gestioni immobiliari

1.15 ELENCO COMUNI GESTITI

Comuni al 31/12/16		PROVINCIA	COM UNI SOCI	COM UNI NON SOCI
1	ALTOPASCIO	(LU)	•	
2	BAGNOA RIPOLI	(FI)	•	
3	BARBERINO DIMUGELLO	(FI)		•
4	BARBERINO VAL D'ELSA	(FI)	•	
5	BARGA	(LU)	•	
6	BIENTINA	(PI)	•	
7	BORGO SAN LORENZO	(FI)	•	
8	BUGGIANO	(PT)	•	
9	BUTI	(PI)	•	
10	CALCI	(PI)	•	
11	CALCINAIA	(PI)	•	
12	CAMAIORE (**)	(LU)	•	
13	CAMPIBISENZIO (*)	(FI)	•	
14	CAMPIGLIA MARITTIMA	(LI)		•
15	CAPANNOLI	(PI)	•	
16	CAPANNORI (*)	(LU)		•
17	CAPRAIA E LIMITE (***)	(FI)	•	
18	CASCIANA TERME LARI	(PI)	•	
19	CASCINA	(PI)	•	
20	CASTELFIORENTINO (***)	(FI)	•	
21	CASTELFRANCO PIAN DISCO'	(AR)	•	
22	CASTELFRANCO DI SOTTO	(PI)	•	
23	CASTELNUOVO GARFAGNANA	(LU)	•	
24	CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	(GR)		•
25	CERRETO GUIDI (***)	(FI)	•	
26	CERTALDO (***)	(FI)	•	
27	CHIANNI	(PI)	•	
28	CHIESINA UZZANESE	(PT)	•	
29	CRESPINA LORENZANA	(PI)	•	
30	DICOMANO	(FI)	•	
31	EMPOLI (***)	(FI)	•	
32	FAUGLIA	(PI)	•	
33	FIESOLE	(FI)	•	
34	FIRENZE	(FI)	•	
35	FUCECCHIO (***)	(FI)	•	
36	GAIOLE IN CHIANTI	(SI)	•	
37	GAMBASSITERME (***)	(FI)	•	
38	GAVORRANO	(GR)		•
39	GREVE IN CHIANTI	(FI)	•	
40	IMPRUNETA	(FI)	•	
41	INCISA VALDARNO	(FI)	•	
42	LAJATICO	(PI)	•	
43	LAMPORECCHIO	(PT)	•	
44	LARCIANO	(PT)	•	

BILANCIO DI ESERCIZIO 2016

Comuni al 31/12/16		PROVINCIA	COM UNI SOCI	COM UNI NON SOCI
45	LATERINA	(AR)	•	
46	LONDA	(FI)	•	
47	LORO CIUFFENNA	(AR)	•	
48	MASSA E COZZILE	(PT)	•	
49	MASSA MARITTIMA	(GR)		•
50	MASSAROSA	(LU)	•	
51	MONSUMMANO TERME	(PT)	•	
52	MONTAIONE (**)	(FI)	•	
53	MONTECARLO	(LU)	•	
54	MONTECATINI TERME	(PT)	•	
55	MONTELUPO FIORENTINO (**)	(FI)	•	
56	MONTESPERTOLI (*) (**)	(FI)	•	
57	ORCIANO PISANO	(PI)	•	
58	PALAIA	(PI)	•	
59	PECCIOLI	(PI)	•	
60	PELAGO	(FI)	•	
61	PERGINE VALDARNO	(AR)	•	
62	PESCIA	(PT)	•	
63	PIETRASANTA	(LU)	•	
64	PIEVE A NIEVOLE	(PT)	•	
65	PIEVE FOSCIANA	(LU)	•	
66	PIOMBINO	(LI)		•
67	PISA	(PI)	•	
68	PISTOIA (**)	(PT)	•	
69	PITEGLIO (*)	(PT)		•
70	PONSACCO	(PI)	•	
71	PONTASSIEVE	(FI)	•	
72	PONTE BUGGIANESE	(PT)	•	
73	PONTERERA (*)	(PI)	•	
74	PORCARI	(LU)	•	
75	PRATO	(PR)		•
76	QUARRATA (**)	(PT)	•	
77	RADDA IN CHIANTI	(SI)	•	
78	REGGELLO	(FI)	•	
79	RIGNANO SULL'ARNO	(FI)	•	
80	RUFINA	(FI)	•	
81	SAN CASCIANO VAL DI PESA	(FI)	•	
82	SAN GIOVANNI VALDARNO	(AR)		•
83	SAN GIULIANO TERME	(PI)	•	
84	SAN GODENZO	(FI)	•	
85	SAN MARCELLO PISTOIESE (**)	(PT)	•	
86	SAN MINIATO	(PI)	•	
87	SANTA CROCE SULL'ARNO	(PI)	•	

BILANCIO DI ESERCIZIO 2016

Comuni al 31/12/16		PROVINCIA	COM UNI SOCI	COM UNI NON SOCI
88	SANTA LUCE	(PI)	•	
89	SASSETTA	(LI)		•
90	SESTO FIORENTINO (*)	(FI)		•
91	SCARLINO	(GR)		•
92	SCARPERIA SAN PIERO A SIEVE	(FI)	•	
93	SERRAVALLE PISTOIESE (**)	(PT)	•	
94	STAZZEMA	(LU)		•
95	SUVERETO	(LI)		•
96	TAVARNELLE VAL DI PESA	(FI)	•	
97	TERRANUOVA BRACCIOLINI (*)	(AR)		•
98	TERRICCIOLA	(PI)	•	
99	UZZANO	(PT)	•	
100	VAGLIA	(FI)	•	
101	VECCHIANO	(PI)	•	
102	VIAREGGIO	(LU)	•	
103	VICCHIO	(FI)	•	
104	VICOPISSANO	(PI)	•	
105	VINCI (**)	(FI)	•	
106	VOLTERRA (**)	(PI)	•	
(*) gestione di frazioni di comune (**) comune socio senza gestioni (***) comuni soci attraverso Publiservizi S.p.A				

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Firenze, 20 Marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Dott. Federico Lovadina

Il sottoscritto BIAGIOTTI SIMONE iscritto nell'Albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili di FIRENZE al n. 1198. Attesta che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato presso la società

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la camera di commercio di Firenze – autorizzazione numero 1088/2001/T2 del 13/03/2001 emanata dall'Agenzia delle Entrate – direzione regionale della Toscana

BILANCIO DI ESERCIZIO 2016



Toscana Energia S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Toscana Energia S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Toscana Energia S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Toscana Energia S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Toscana Energia S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Toscana Energia S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Toscana Energia S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Firenze, 4 Aprile 2017

EY S.p.A.


Lorenzo Signorini
(Socio)

Il sottoscritto BIAGIOTTI SIMONE iscritto nell'Albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili di FIRENZE al n. 1198. Attesta che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato presso la società **Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la camera di commercio di Firenze – autorizzazione numero 1088/2001/T2 del 13/03/2001 emanata dall'Agenzia delle Entrate – direzione regionale della Toscana**

TOSCANA ENERGIA S.P.A.

PIAZZA ENRICO MATTEI NR.3 -FIRENZE

CAPITALE SOCIALE EURO 146.214.387 I.V.

ISCRITTA AL REGISTRO-IMPRESE DI FIRENZE

CODICE FISCALE E P.I. 05608890488

R.E.A. 559993

RELAZIONE ANNUALE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016, AI SENSI

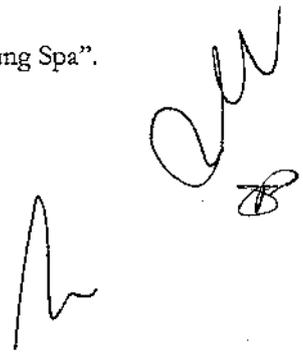
DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Ai Signori Azionisti della Società "TOSCANA ENERGIA S.P.A."

Il Collegio Sindacale, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2403 e 2429 del codice civile e quindi in ossequio all'obbligo di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul principio di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e sul suo concreto funzionamento, ha redatto la presente relazione con la quale riferisce sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016 è stato redatto dagli Amministratori ai sensi di legge, e da questi comunicato al Collegio Sindacale unitamente alla Relazione sulla Gestione.

Si ricorda che la funzione relativa alla revisione legale dei conti della Vostra Società è attribuita alla Società di Revisione "Reconta Ernst & Young Spa".



Si dà atto che nell'esercizio 2016 sono avvenuti i seguenti principali eventi:

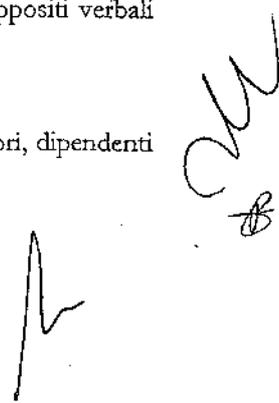
- **26 luglio 2016:** è stato ottenuto l'accreditamento dalla società Accredia, quale Organismo di Ispezione per la verifica periodica dei dispositivi di conversione del volume del gas in conformità a quanto previsto dal D.M. 75/2012.
- **27 luglio 2016:** è stato sottoscritto un finanziamento con la Banca Europea per gli investimenti per un importo di euro 90 milioni con durata di 15 anni.
- **01 dicembre 2016:** a seguito della riorganizzazione che ha previsto il potenziamento delle attività interne di progettazione e controllo, sono stati assunti 15 dipendenti.
- **14 dicembre 2016:** è stata ottenuta, a seguito di audit dell'Ente di certificazione DNVL GL, la certificazione ISO 50001 del sistema di gestione dell'energia, implementato con l'obiettivo di perseguire il miglioramento continuo della propria prestazione energetica, comprendendo in questa l'efficienza energetica nonché il consumo e l'uso dell'energia.

Ciò premesso diamo atto del nostro operato.

B.1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Le attività svolte dal collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti



e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati. In particolare, durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale;
- abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed abbiamo altresì ottenuto dall'Organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e possiamo pertanto ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- abbiamo scambiato le dovute informazioni con l'incaricato della revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 2409- septies del codice civile e non sono emerse circostanze rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo scambiato informazioni e ci siamo incontrati, altresì, con i Sindaci della società interamente controllata e sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Toscana Energia SpA, ovvero della società "Toscana Energia Green Spa", nel corso delle quali non sono emersi dati e/o informazioni di rilevanza che debbano essere evidenziati nella presente

OK
B

1

relazione;

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo della Società tramite raccolta di informazioni e con incontri con il personale dipendente della Società e con l'Organismo di Vigilanza istituito a seguito dell'adozione del Modello Organizzativo conforme al d.lgs. 231/e non sono emerse criticità che debbano essere evidenziate nella presente relazione
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza e funzionamento del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali e l'ottenimento d'informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale, nonché attraverso incontri con gli stessi. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto

Colli
AS

M

economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge e redatto in conformità alle norme disposte dal Decreto Legislativo del 09 aprile 1991, n.127, integrato dalle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo del 17.01.2003, nr. 6 e dal Decreto Legislativo del 18.08.2015, nr. 139; per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c. per quanto di nostra conoscenza;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- ai sensi dell'art. 2426 del c.c., comma 1, punti 5 e 6, il collegio sindacale ha rilevato che non sono state fatte appostazioni in bilancio che necessitano del suo preventivo parere.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 40.463.367; il patrimonio netto risulta pari ad euro 388.490.859.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e preso atto della relazione di revisione rilasciata dalla società "Reconta Erns & Young SpA" senza rilievi né richiami di informativa, il collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli amministratori, ivi inclusa la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio.

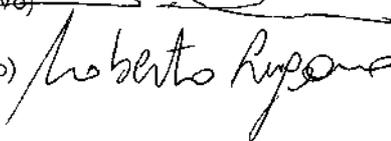
Firenze, lì 4 aprile 2017

Il Collegio Sindacale

Rag. Alessandro Nacci (Presidente)

Am. Salvatore Paratore (Sindaco effettivo)

Dott. Roberto Lugano (Sindaco effettivo)



Il sottoscritto BIAGIOTTI SIMONE iscritto nell'Albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili di FIRENZE al n. 1198. Attesta che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato presso la società

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la camera di commercio di Firenze – autorizzazione numero 1088/2001/T2 del 13/03/2001 emanata dall'Agenzia delle Entrate – direzione regionale della Toscana